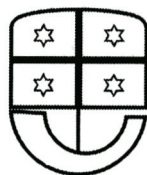


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDAGenova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINOPubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n.32

SOMMARIO**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26.09.2008 N. 1183**

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006. Approvazione bando relativo alla Misura 1.2. 'Aiuti agli investimenti produttivi' - Sottomisura B 2 'Sostegno ai piccoli investimenti'.

pag. 5098

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE 10.09.2008 N. 284**

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto per la realizzazione di un impianto di rigenerazione acido cloridrico esausto presso lo stabilimento ILVA di Genova Cornigliano. Proponente: ILVA S.p.A. No VIA.

pag. 5160

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE 11.09.2008 N. 285**

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. PUO di iniziativa pubblica area 38C Distretto Aggregato "Centro Direzionale S. Benigno" comportante aggiornamento al PUC ex art. 43 l.r. 36/97. Proponente Comune di Genova. No VIA con prescrizioni.

pag. 5161

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
15.09.2008 N. 288**

Errata corrige al decreto del direttore n. 238 del 7/8/2008 "Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.642.950,00 (34° provvedimento)".

pag. 5162

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
15.09.2008 N. 289**

Prelevamento dal "Fondo di riserva per spese obbligatorie e d'ordine del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008" ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 100.000,00 (5° provvedimento).

pag. 5164

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
15.09.2008 N. 290**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 979.310,00 (38° provvedimento).

pag. 5166

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
15.09.2008 N. 291**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 3.100,00 (39° provvedimento).

pag. 5168

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO 15.09.2008 N.
292**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 23.000,00 (42° provvedimento).

pag. 5170

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
15.09.2008 N. 293**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 269.750,00 (43° provvedimento). pag. 5172

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
15.09.2008 N. 294**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 50.000,00 (40° provvedimento). pag. 5174

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
15.09.2008 N. 295**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 50.000,00 (41° provvedimento). pag. 5176

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
15.09.2008 N. 296**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 50.000,00 (37° provvedimento). pag. 5177

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE
IMPATTO AMBIENTALE 12.09.2008 N. 297**

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Riprogettazione impianto eolico a Rialto. Proponente Marco Polo SpA.. No VIA con prescrizioni. pag. 5179

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO
SETTORE E SERVIZIO CIVILE 04.09.2008 N. 2526**

Attività di verifica e monitoraggio sui progetti di Servizio civile Nazionale finanziati con il 1^ e 2^ bando ordinario 2007. pag. 5180

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
03.09.2008 N. 2528**

Art. 7 l.r. n. 21/2001.- Rinnovo autorizzazione e variante programma coltivazione cava "Pian della Valle", in Comune di Bonassola (La Spezia), e contestuale procedura verifica screening ex l.r. n. 38/1998, a favore impresa Queirolo Roberto. pag. 5181

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATI
08.09.2008 N. 2541**

- Comune di Imperia - Conferenza di Servizi ex art. 6 l.r. 13/99 e s.m. e art. 14 L. 241/90 e s.m. e i. per approvazione progetto definitivo per opere di sistemazione foce rio S. Lucia in loc. Spianata Borgo Peri.** pag. 5184
- DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 05.09.2008 N. 2542**
- Reg. (CE) n. 1019/02, art. 9. Riconoscimento ed attribuzione codice di identificazione alfanumerico ad imprese di condizionamento nel settore oleario. Provincie di Imperia e Genova.** pag. 5185
- DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 05.09.2008 N. 2543**
- Reg. (CE) n. 1019/02, art. 9. Riconoscimento ed attribuzione codice di identificazione alfanumerico ad imprese di condizionamento nel settore oleario. Provincia di Savona.** pag. 5188
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 02.09.2008 N. 2549**
- Approvazione denominazione e nuovo Statuto della "Società Canottieri Genovesi E.L.P.I.S - Associazione Sportiva Dilettantistica" con sede in Genova iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 140.** pag. 5191
- DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI 09.09.2008 N. 2550**
- Legge 20 febbraio 2006 n. 82 art. 9 - Determinazione del periodo vendemmiale e del periodo per le fermentazioni e rifermentazioni per la campagna 2008/2009 per la Regione Liguria. Modifiche.** pag. 5192
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 08.09.2008 N. 2552**
- Annullamento e cancellazione dei numeri d'ordine 117 e 379 dal registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato.** pag. 5193
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 08.09.2008 N. 2553**
- Cancellazione dell'associazione "Padre Arrupe O.N.L.U.S. " con sede in Genova iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 258.** pag. 5193
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI 08.09.2008 N. 2554**

“Fondazione per l’ambiente ed i diritti degli animali in Liguria - O.N.L.U.S.”. Approvazione Statuto e riconoscimento personalita’ giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private.

pag. 5194

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE E SERVIZIO CIVILE 09.09.2008 N. 2582

L.R. 11 maggio 2006, n. 11 - Adeguamento dell’accreditamento dell’Ente Croce Rossa Italiana - Comitato regionale della Liguria - iscritto nell’Albo Regionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale in classe 2^ .

pag. 5195

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE
11.09.2008 N. 2606**

Restituzione deposito cauzionale per cessazione attivita’ estrattiva cava di calcare denominata “Marse”, in Comune di Ventimiglia (Imperia), della ditta Tecnostrade s.r.l..

pag. 5196

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE STAFF TECNICO DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE 10.09.2008 N. 2625

Partecipazione del CEA “Laboratorio R. Sanna” del Comune di Genova al Sistema Regionale di educazione Ambientale.

pag. 5197

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE STAFF TECNICO DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE 10.09.2008 N. 2626

Partecipazione del CEA del Comune di Varese Ligure al Sistema Regionale di Educazione Ambientale.

pag. 5198

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 19.09.2008 N. 2654

Approvazione modulistica relativa all’attività agrituristica ai sensi della legge regionale 21 novembre 2007 n. 37 “Disciplina dell’attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo”.

pag. 5199

DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE ANTINCENDIO DELLA REGIONE LIGURIA 22.09.2008 N. 3

Decreto dello ‘Stato di grave pericolosità’ di incendi boschivi.

pag. 5229

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 17.09.2008 N. 5021/107084

Comune di Masone. Variante al Piano Regolatore Generale, relativa alla ve-

rifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (P.A.I.), ai sensi dell'art. 18 delle relative Norme di Attuazione, riferita all'intero territorio comunale. pag. 5229

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA 23.09.2008 N. 5121/109152

Comune di Sori. Varianti alla zonizzazione e alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale, adottate con D.C.C. n. 22 del 12.07.2007. pag. 5230

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA DELLA PROVINCIA DI SAVONA 15.09.2008 N. 6541

Albenga. Approvazione variante parziale allo Strumento Urbanistico Generale concernente la modifica dell'ambito operativo A6 consistente nello stralcio della zona a servizi n. 1 - istruzione e la conseguente estensione della attigua zona AR. pag. 5231

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 01.09.2008 N. 392

Derivazione d'acqua ad uso irriguo dal pozzo ubicato al Fg. 21 mapp. 592 del Comune di Sarzana, in Via Madonna dei Mari. Ditta: Marsano Paolo. Pratica n. 1187/DER. pag. 5232

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 03.09.2008 N. 398

Pratica N. 5441. Corso d'acqua: Torrente Rossano. Nulla Osta Idraulico N. 11495. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali in sede di Conferenza dei Servizi relativa al progetto per la realizzazione di uno scarico nel Torrente Rossano delle acque di raffreddamento provenienti da un insediamento sito in Via Fontevivo n. 21 nel Comune della Spezia. Ditta: Elsel S.r.l.. Ente proponente: Comune della Spezia. pag. 5232

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 05.09.2008 N. 410

Pratica n. 5635. Corso d'acqua: Torrente Canal Grande. Nulla Osta Idraulico N. 11721. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione e mantenimento di due attraversamenti del Torrente Canal Grande con condotte idriche Pead De 75 e Pead De 140 inserite rispettivamente in tubi guaina in acciaio Dn 100 e DN 150, nell'ambito del progetto per l'estensione della rete idrica in parallelismo a Via Canal Grande e Via Poggio pag. 5233

**Scafa nel Comune di Ameglia. Ditta: Acam Acque S.p.A..
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 04.09.2008 N. 402**

Pratica N. 5693. Corso d'acqua: Canale di Garotto. Nulla osta idraulico N. 11727. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del Canale di Garotto con elettrodotto interrato a media tensione (15000 v) in Loc. Cerri, nel Comune di Arcola. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

pag. 5233

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 04.09.2008 N. 408

Pratica N. 5701. Corso d'acqua: Canale Baselga. Nulla osta idraulico N. 11726. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali, relativa all'attraversamento del Fosso Baselga con elettrodotto a bassa tensione (230 v) interrato in Via della Pieve nel Comune della Spezia. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

pag. 5234

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 04.09.2008 N. 409

Pratica N. 5699. Corso d'acqua: Canale del Pompeo. Nulla osta idraulico N. 11726. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali, relativa all'attraversamento del Canale del Pompeo con elettrodotto a bassa tensione (230 v) aereo in loc. Fuisso nel Comune di Monterosso al Mare. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

pag. 5234

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 08.09.2008 N. 415

Pratica N. 5728. Corso d'acqua: Torrente Calcandola. Nulla osta idraulico N. 11735. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali, relativa alla ristrutturazione delle opere di adduzione e distribuzione 1° e 2° stralcio - ramo e nel Comune di Sarzana. Ditta: Consorzio di Bonifica e Irrigazione del Canale Lunense.

pag. 5235

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**26.09.2008****N. 1183**

DOCUP Obiettivo 2 2000-2006. Approvazione bando relativo alla Misura 1.2. “Aiuti agli investimenti produttivi” – Sottomisura B 2 “Sostegno ai piccoli investimenti”.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Decisione della Commissione Europea n° C(2004) 4369 del 05/11/2004, di modifica della Decisione C(2001) del 07/09/2001 recante approvazione del Documento Unico di Programmazione per gli interventi strutturali comunitari a titolo dell’Obiettivo 2 nella Regione Liguria;

Vista la propria deliberazione n. 1351 del 23/11/2004, di approvazione del Complemento di Programmazione del DOCUP OB: “Liguria (2000-2006);

Preso atto delle risorse destinate all’attuazione della sottomisura 1.2 B2 dell’Asse 1 “Sviluppo e rafforzamento del sistema produttivo” del DOCUP OB 2 – (2000-2006) resesi disponibili a causa di rinunce e revoche quantificate da FILSE S.p.A. nella misura di €11.666.057,70 con nota del 24/09/2008- così quantificate per misura e zone di OB 2 e Phasing Out.

MISURA 1.2 B 2	
RESIDUI OB 2	6.675.505,25
RESIDUI P.O.	4.990.552,45
TOTALE	11.666.057,70

Considerato che per quanto concerne gli aiuti alle PMI liguri, rientranti nella misura 1.2 B2 “Sostegno ai piccoli investimenti”, non sono state promosse azioni di intervento a valere sui programmi comunitari, per incentivare gli investimenti produttivi, a far data dal 01.01.2007;

Considerato che per quanto concerne la prossima programmazione comunitaria, inerente il POR 2007/2013, si evidenzia che la stessa dovrà prevedere investimenti rivolti all’innovazione tecnologica con particolare riferimento alla ricerca di tecnologie da trasferire al sistema produttivo e pertanto essa non prevederà agevolazioni per le PMI per investimenti rientranti nella definizione di “sostegno a piccoli investimenti”;

Ritenuto pertanto opportuno porre in atto azioni di sostegno ai piccoli investimenti, al fine di per sostenere lo sviluppo del tessuto industriale ligure;

Verificato con le Associazioni di Categoria che la misura con maggiori opportunità per le imprese liguri risulta essere la MISURA 1.2 – Sottomisura B 2 “Sostegno ai piccoli investimenti” del DOCUP OB 2 (2000-2006);

Considerato che la Decisione della Commissione Europea n° 4369 del 05 novembre 2004 prevede che il termine ultimo di ammissibilità delle spese è fissato al 31 dicembre 2008 e che tale data è prorogata al 30 aprile 2009 per le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell’articolo 9, punto 1 del regolamento CE n. 1260/1999;

Ritenuto, in considerazione dei tempi stretti per l’attuazione del bando, ammettere alle agevolazioni in oggetto, al fine di massimizzare l’utilizzo delle risorse comunitarie, esclusivamente gli investimenti effettuati nel periodo temporale in cui non sono stati emanati bandi a sostegno dei piccoli investimenti per le PMI, e completati al momento di presentazione della domanda, per i quali quindi l’impresa ha già la possibilità di produrre la documentazione finale di spesa;

Ritenuto pertanto opportuno emanare un nuovo bando relativo alla MISURA 1.2 – Sottomisura B 2 “Sostegno ai pic-

coli investimenti” del DOCUP OB 2 (2000-2006), mediante l’impiego delle risorse risultanti in economia nella misura di € 11.666.057,70, già a disposizione di FILSE S.p.A., e di fissare i termini per la presentazione della domanda di agevolazione dal 3 novembre 2008 al 15 gennaio 2009;

Preso atto che il sopracitato bando prevede la concessione di agevolazioni alle PMI in conformità a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n° 1998/2006 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE sugli Aiuti di importanza minore, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 379 del 28 dicembre 2006;

Su proposta dell’Assessore Regionale allo Sviluppo Economico, Industria, Commercio, Commercio equo e solidale, Artigianato, Tutela dei Consumatori: Renzo Guccinelli

DELIBERA

- - Per quanto espresso in premessa di approvare il bando, allegato alla presente deliberazione come sua parte integrante e necessaria, relativo alla Misura 1.2 – Sottomisura B 2 del DOCUP OB 2 (2000-2006) , fissando i termini per la presentazione della domanda di agevolazione dal 3 novembre 2008 al 15 gennaio 2009;
- - Di assegnare al sopracitato bando, nell’ambito delle risorse finanziarie disponibili per l’intero periodo di validità del DOCUP OB 2 (2000-2006) alla Misura 1.2 - Sottomisura B2 dell’Asse 1 le economie, già destinate e trasferite a FILSE S.p.A. per la gestione della sottomisura del DOCUP, ammontanti a € 11.666.057,70 così ripartiti:

MISURA 1.2 B 2	
RESIDUI OB 2	6.675.505,25
RESIDUI P.O.	4.990.552,45
TOTALE	11.666.057,70

- Di dare atto che il sopra citato bando prevede la concessione di agevolazioni alle PMI in conformità a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n° 1998/2006 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE sugli Aiuti di importanza minore, pubblicato sulla G.U.C.E. n. L 379 del 28 dicembre 2006;
- Di pubblicare il bando in oggetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito Web della Regione Liguria, con spesa a carico dell’Assistenza Tecnica del Bando Obiettivo 2 (2000-2006);
- È dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(seguono allegati)



**UNIONE
EUROPEA**



**REGIONE
LIGURIA**

Documento unico di programmazione Obiettivo 2

Periodo 2000-2006

**Bando Misura 1.2
“Aiuti agli investimenti”**

Sottomisura B 2) “Sostegno a piccoli investimenti”

Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 (2000-2006)
Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti"
Sottomisura B 2) "Sostegno a piccoli investimenti".

La Regione Liguria, per l'attuazione della Misura 1.2 Sottomisura B 2) "Sostegno a piccoli investimenti" ha approvato il seguente

BANDO

1. Obiettivi della sottomisura

La sottomisura è destinata al sostegno di investimenti finalizzati allo sviluppo e al rafforzamento delle PMI, nonché ad accrescere la competitività e sviluppare l'internazionalizzazione delle stesse.

2. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento programmi di investimento, materiali e immateriali, di importo non inferiore a 20.000,00 Euro e non superiore a 750.000,00 Euro, e finalizzati alla costruzione di nuovo impianto produttivo, all'ampliamento, all'ammodernamento, alla ristrutturazione, alla riconversione, alla riattivazione ed al trasferimento di unità produttiva;

Gli interventi sono definiti, in armonia con il regolamento di attuazione della legge n. 488/92, come segue:

Costruzione di nuovo impianto produttivo: il programma che riguarda la realizzazione di un nuovo impianto produttivo;

Ampliamento: il programma che, attraverso un incremento dell'occupazione, sia volto ad accrescere la capacità di produzione dei prodotti esistenti o ad aggiungerne altra relativa a prodotti nuovi (ampliamento orizzontale) e/o creare nello stesso stabilimento una nuova capacità produttiva a monte o a valle dei processi produttivi esistenti (ampliamento verticale);

Ammodernamento: il programma che comporta innovazioni volte ad aumentare la produttività e/o a migliorare le condizioni ecologiche legate ai processi produttivi.

Ristrutturazione: il programma che riguarda la razionalizzazione dei processi produttivi, la riorganizzazione, il rinnovo, l'aggiornamento tecnologico dell'impresa. Rientrano in questa tipologia gli adempimenti a normative tecniche nonché gli investimenti esclusivamente relativi all'acquisto di un immobile in proprietà da parte di aziende operanti in affitto nei medesimi locali.

Riconversione: il programma che riguarda l'introduzione di produzioni appartenenti a comparti merceologici ("gruppi" ISTAT '91) diversi dai precedenti, attraverso la modificazione dei cicli produttivi degli impianti esistenti.

Riattivazione: il programma che riguarda la ripresa dell'attività di insediamenti produttivi inattivi. Sono ammesse, solo per questa tipologia, le spese di manutenzione necessarie per riattivare gli impianti preesistenti, purché capitalizzate.

Trasferimento: il programma volto a rispondere alle esigenze di cambiamento della localizzazione degli impianti che, qualora non riconducibile ad una delle tipologie precedenti, sia determinato da decisioni e/o da ordinanze emanate dall'amministrazione pubblica centrale o locale anche in riferimento ai piani di riassetto produttivo e urbanistico, viario, o a finalità di risanamento e di valorizzazione ambientale debitamente accertata. Per il trasferimento e per i casi di cambiamento della localizzazione riconducibili ad altre tipologie di iniziative, dalle spese ammissibili viene detratto il valore dei cespiti immobiliari (immobili, suolo, infrastrutture) già utilizzati e non più reimpiegati. Tale detrazione è imputata, in un'unica soluzione, all'anno della cessazione dall'impiego con riferimento ai singoli capitoli di spesa cui i

cespiti stessi si riferiscono e nei limiti della spesa ammissibile per il capitolo di competenza. La determinazione di tale valore deve risultare dalla perizia giurata di un tecnico dotato delle competenze specifiche e delle necessarie abilitazioni professionali.

Per le imprese turistiche/alberghiere sono ammissibili i programmi di intervento, di importo non inferiore a 20.000,00 Euro e non superiore a 750.000,00 Euro, volti alla qualificazione e diversificazione dell'offerta turistica, attraverso l'ampliamento ed il miglioramento delle strutture ricettive – purché gestite in forma di impresa - individuate e definite dalle seguenti leggi regionali:

- L.R. 4.3.1982 n.11 (alberghi, residenze turistiche alberghiere, campeggi, villaggi turistici, parchi per vacanze);
- L.R. 25.5.1992 n.13 (affittacamere, case e appartamenti per vacanze, ostelli, rifugi alpini ed escursionistici, case per ferie e mini aree di sosta), con esclusione di bed&breakfast;
- L.R. 15.11.1996 n.49 (locande);
- L.R. 29.5.1998 n.18 (aree attrezzate di sosta);

nonché stabilimenti balneari e spiagge libere attrezzate.

I programmi delle imprese turistiche-alberghiere sono ammissibili se comprese in progetti integrati, ossia in un ambito territoriale (costa, entroterra, centri storici) in cui sia possibile individuare iniziative in corso di progettazione o realizzazione, sia da parte di soggetti pubblici, sia da parte di privati, finalizzate a creare o sviluppare vocazioni o tematiche turistiche (turismo sportivo, naturalistico, culturale, congressuale).

Pertanto l'impresa richiedente l'agevolazione deve dimostrare, attraverso una puntuale descrizione delle caratteristiche, degli elementi e dati, che l'iniziativa si integra e risulta sinergica con uno o più progetti integrati di cui all'elenco approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 1200 del 22.10.2004, riportato nell'allegato n.6 ovvero con altre iniziative previste o realizzate nell'area, tenendo conto della capacità di carico e sostenibilità dell'ambiente e del territorio.

Inoltre deve essere fornita un'attestazione del Comune interessato inerente la coerenza con gli strumenti di programmazione, sia dell'iniziativa proposta sia di quella ad essa sinergica ed integrata.

L'investimento in macchinari, impianti produttivi, attrezzature, arredi e beni immateriali dovrà essere, in ogni caso, non inferiore al 15% del totale degli investimenti ammissibili ad agevolazione, come determinato dall'esito di istruttoria.

I programmi di investimento relativi esclusivamente all'acquisto di immobile sono ammissibili solo se l'impresa richiedente conduceva precedentemente la propria attività in affitto nei medesimi locali.

I programmi di investimento proposti dalle imprese artigiane e cooperative di prestazione di servizi alla persona sono ammissibili solo se relativi a impianti produttivi, macchinari, attrezzature, arredi e beni immateriali.

Per i programmi di investimento promossi dalle imprese del settore delle Costruzioni (sezione F – ISTAT/'91), l'ammissibilità dei beni strumentali, qualora non vengano utilizzati stabilmente nell'ambito di un'unica sede operativa, è condizionata al loro utilizzo esclusivamente nei cantieri ubicati nelle aree ammissibili. Pertanto l'impresa richiedente il finanziamento deve sottoscrivere una specifica dichiarazione, da allegare alla domanda di agevolazione, con la quale si impegna ad utilizzare i beni strumentali nell'ambito di cantieri ubicati nelle aree ammissibili e a istituire e tenere costantemente aggiornato, presso la sede operativa, uno specifico registro.

3. Localizzazione

Gli investimenti devono essere realizzati in un'unità locale ubicata nelle aree Obiettivo 2, comprendenti alcune zone ammissibili agli aiuti in deroga ai sensi dell'art. 87.3.c del Trattato C.E., o nelle aree ammesse a sostegno transitorio (phasing out).

4. Soggetti beneficiari e settori di attività

Possono presentare domanda di contributo le imprese, singole o associate, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese e attive, rientranti nella definizione di piccola e media impresa, secondo i parametri fissati dal D.M. delle Attività Produttive del 18/04/2005, (allegato n.5), appartenenti ai seguenti settori di attività:

- imprese industriali e artigiane che svolgono attività ricomprese nelle seguenti sezioni della "Classificazione delle attività economiche ISTAT 1991": C " Estrazione di minerali", D "Attività manifatturiere", E "Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua (limitatamente alle classi 40.10 e 40.30)", F "Costruzioni", per tale ultima sezione limitatamente ad imprese "tecnicamente organizzate", ossia dotate, con localizzazione in aree ammissibili, di "struttura operativa" (ufficio , magazzino, attrezzature, etc.), risultante dal certificato di iscrizione al registro delle imprese, della quale l'impresa deve avere la piena disponibilità entro la data di presentazione della domanda;

- imprese di servizi alla produzione, con esclusione delle attività di professionisti, che svolgono attività ricomprese nei codici della "Classificazione delle attività economiche ISTAT 1991", di cui all'allegato n.8 del presente bando, che risultino "tecnicamente organizzate", ossia dotate, con localizzazione in aree ammissibili, di "struttura operativa" (ufficio¹, magazzino, attrezzature, etc.), risultante dal certificato di iscrizione al registro delle imprese, della quale l'impresa abbia la piena disponibilità entro la data di presentazione della domanda;

- imprese artigiane e cooperative di prestazione di servizi alla persona, ad esclusione delle cooperative agricole e della piccola pesca, delle società cooperative e loro consorzi la cui attività esclusiva o prevalente sia dedicata alla trasformazione industriale di prodotti agricoli, delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e loro consorzi, delle banche di credito cooperativo e loro consorzi, delle cooperative di garanzia fidi;

- imprese turistiche, con esclusione delle attività di professionisti, individuate e definite dalle seguenti leggi regionali:

- L.R. 4.3.1982 n.11 (alberghi, residenze turistiche alberghiere, campeggi, villaggi turistici, parchi per vacanze);
- L.R. 25.5.1992 n.13 (affittacamere, case e appartamenti per vacanze, ostelli, rifugi alpini ed escursionistici, case per ferie e mini aree di sosta), con esclusione di bed&breakfast;
- L.R. 15.11.1996 n.49 (locande);
- L.R. 29.5.1998 n.18 (aree attrezzate di sosta).

nonché stabilimenti balneari e spiagge libere attrezzate

Sono esclusi gli interventi in favore dei settori, indicati nell'allegato n.7 del presente bando, della produzione, della trasformazione, della commercializzazione dei prodotti agricoli e della pesca, di cui all'allegato I del Trattato CE, dell'industria carbonifera, della siderurgia e delle fibre sintetiche, mentre sono ammissibili, con limitazioni, i settori sensibili riportati nel medesimo allegato n.7.

5. Condizioni di ammissibilità

Tutti gli interventi devono essere già realizzati al momento della presentazione della domanda.

Nel caso che l'impresa sia operativa contemporaneamente in più settori di attività, deve essere considerata, ai fini dell'ammissibilità della domanda, quella prevalente in termini di fatturato - relativo all'ultimo esercizio contabile approvato al momento della presentazione della richiesta di agevolazione - e attestata in domanda.

Per le imprese di recente costituzione che non siano in possesso di un esercizio contabile approvato alla data di presentazione della domanda farà fede il codice di attività Istat per l'attività principale dichiarato alla CCIAA.

In deroga al principio su enunciato, gli investimenti relativi ad attività complementari al settore dell'artigianato e del turismo, sono ammissibili alle seguenti condizioni e precisamente:

1. gli investimenti in attrezzature e arredi per la vendita delle produzioni aziendali sono ammissibili a condizione che l'investimento prevalente ammissibile sia quello relativo all'attività di produzione;
2. gli investimenti a favore di bar-ristoranti annessi alle strutture ricettive sono ammissibili a condizione che esista un equo rapporto tra i posti letto e i coperti ristorante e che l'investimento prevalente ammissibile sia quello relativo alla struttura ricettiva;

¹Si chiarisce che l'ufficio, sede in cui si svolgono alcune funzioni aziendali, può coincidere, a titolo esemplificativo, con la sede legale dell'impresa, con l'abitazione del titolare o di un socio dell'impresa stessa, con il magazzino o con un immobile adibito al ricovero dei mezzi aziendali.

3. gli investimenti a favore di bar-ristoranti annessi agli stabilimenti balneari sono ammissibili a condizione che l'investimento prevalente sia quello relativo all'attività balneare e comunque l'intervento sarà riconosciuto ammissibile in misura pari al rapporto tra il periodo di apertura dello stabilimento rispetto ai mesi di apertura del bar-ristorante.

6. Presentazione della domanda.

La domanda - compilata utilizzando il modulo appositamente predisposto (allegato n.1) e reperibile presso la FI.L.S.E. S.p.A. o direttamente presso il sito Internet www.filse.it - deve essere indirizzata a:

Finanziaria Ligure per lo Sviluppo Economico - FI.L.S.E. S.p.A.
Via Peschiera 16, 16122 Genova.

Le domande devono essere presentate dal 3 novembre 2008 al 15 gennaio 2009

La domanda, a pena di inammissibilità, deve essere trasmessa alla FI.L.S.E. S.p.A., entro i termini stabiliti, esclusivamente a mezzo raccomandata.

Sulla busta deve essere apposta la dicitura:

DOMANDA DI AGEVOLAZIONE DOCUP OBIETTIVO 2 (2000-2006)

Misura 1.2 - "Aiuti agli investimenti".

Sottomisura B 2) "Sostegno a piccoli investimenti"

La domanda indirizzata alla FI.L.S.E. S.p.A. deve essere prodotta, in bollo, corredata dalla prescritta documentazione e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente, ai sensi degli articoli 38, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 (ossia trasmessa unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore).

Ai fini del rispetto dei termini della presentazione della domanda, si considera la data del timbro postale di spedizione della raccomandata.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda a valere sulla sottomisura entro i termini di apertura del presente bando, esclusivamente ad investimento già completato e comunque non deve avere già beneficiato di agevolazioni (anticipo, acconti, leasing e saldi) sulla stessa sottomisura per il medesimo investimento.

7. Istruttoria delle domande e criteri di valutazione

7.1 Procedimento amministrativo

L'istruttoria delle domande viene effettuata dalla FI.L.S.E. S.p.A. con procedura valutativa a sportello. L'ordine cronologico viene determinato dalla data di spedizione delle domande, e nel caso di più domande spedite nella stessa data si procederà, per l'inserimento nell'elenco cronologico, al sorteggio in presenza di notaio.

Il procedimento amministrativo relativo alle domande pervenute sarà attuato in conformità alle disposizioni della legge regionale 6/6/1991, n. 8 e del relativo regolamento di attuazione (Reg. regionale 4 luglio 1994 n. 2); nonché alle disposizioni direttamente applicabili della Legge 11/2/2005 n. 15 recante "modifiche ed integrazioni alla Legge 7/8/1990 n. 241 concernente le norme generali sull'azione amministrativa".

Il primo atto del procedimento è costituito dalla comunicazione dell'avvio dello stesso che il responsabile del procedimento trasmetterà al richiedente entro il decimo giorno successivo al ricevimento della domanda.

Le domande spedite al di fuori dei termini stabiliti non verranno prese in considerazione.

Le domande a pena di inammissibilità dovranno essere corredate di tutta la documentazione di cui al successivo punto 11, compilata in ogni sua parte, completa e leggibile in tutti i suoi contenuti e pertanto non saranno ammesse ulteriori integrazioni.

Il richiedente o chiunque abbia interesse, per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, ai sensi dell'art. 23 e seguenti della legge regionale 6/6/91, n. 8 e successivo regolamento, può esercitare il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

7.2 Esame Istruttorio

Le domande saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale e sottoposte quindi ad istruttoria tecnico-economica.

L'istruttoria preliminare riguarda la verifica dei seguenti requisiti:

- rispetto dei limiti dimensionali di piccola e media impresa, settore di attività, localizzazione dell'investimento;
- completezza della documentazione richiesta;
- compatibilità dell'intervento con le tipologie previste dal bando;
- rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui al precedente punto 5;
- compatibilità ambientale del progetto.

Le domande ritenute formalmente ammissibili, saranno sottoposte alla successiva valutazione tecnica che terrà conto della rispondenza ai seguenti requisiti:

1. Verifica dell'affidabilità economica del richiedente:

Per le società consiste nella valutazione della consistenza patrimoniale e finanziaria dell'impresa, al fine di verificare se la stessa sia idonea a garantire concrete possibilità di sviluppo dell'azienda, verificando, in particolare, se:

- il capitale sociale o patrimonio netto dell'ultimo esercizio approvato è positivo e rientra nei limiti minimi indicati dal Cod. Civ. e dall'atto costitutivo/statuto;
- il risultato economico del bilancio dell'ultimo esercizio approvato è positivo, ovvero la somma dei risultati economici degli ultimi tre bilanci è positiva.

Per le ditte individuali e le imprese in contabilità semplificata consiste nel valutare:

- le motivazioni d'investimento;
- l'andamento crescente del fatturato negli ultimi tre esercizi, risultante dall'esame delle relative dichiarazioni dei redditi.

A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.

Il risultato della verifica della affidabilità economica dell'impresa richiedente sarà considerato positivo con l'assegnazione complessiva di almeno 1 punto:

2. Verifica della validità tecnico-economica del progetto:

Consiste nella valutazione dei seguenti aspetti:

- ampliamento e/o riqualificazione delle attività dell'impresa;
- ingresso dell'impresa sui mercati esteri;
- previsione aumento del fatturato rispetto all'esercizio precedente l'investimento;
- incidenza delle spese per impianti produttivi, macchinari, attrezzature e arredi pari o superiori al 20% del totale dell'investimento;
- localizzazione del progetto di investimento in area attrezzata o in distretto industriale.

A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.

Il risultato della verifica della validità tecnico-economica del progetto sarà considerato positivo con l'assegnazione di almeno 1 punto per le ditte individuali e le imprese in contabilità semplificata, e di almeno 2 punti per le altre tipologie di impresa.

3. Verifica dati occupazionali:

Consiste nello svolgimento di accertamenti relativi a:

- consistenza dell'occupazione, al momento della presentazione della domanda, pari ad almeno due dipendenti o coadiutori²;
- mantenimento del numero dei dipendenti (U.L.A.), rispetto all'esercizio precedente l'investimento, verificabile con riferimento all'esercizio di completamento dell'investimento;

²Per coadiutore si intende un parente entro il 3° grado di socio o titolare di impresa artigiana che presta attività prevalente ed abituale nell'impresa ed è iscritto all'INPS.

- assunzione a tempo indeterminato di almeno un dipendente tra la data di avvio e la data di completamento dell'investimento;
- partecipazione a iniziative di tipo formativo collegate all'investimento, istituite da organismi in possesso della titolarità di sede formativa accreditata ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 965 del 6/8/2003 e successive modifiche ed integrazioni effettuate entro la data di presentazione della domanda
- titolarità o maggioranza della compagine sociale formata da donne o da giovani³.

A ciascuna valutazione positiva sarà attribuito un punto.

Il risultato della verifica relativa all'occupazione sarà considerato positivo con l'assegnazione di almeno 1 punto per le ditte individuali e le imprese in contabilità semplificata, e di almeno 2 punti per le altre tipologie di impresa.

Ai fini dell'ammissibilità della domanda, sotto il profilo di validità tecnica, il punteggio minimo complessivo dovrà essere uguale a 3 per le ditte individuali e le imprese in contabilità semplificata ed a 5 punti per le altre tipologie di impresa, nel rispetto del punteggio minimo assegnato a ciascuna verifica.

Per le imprese di recente costituzione (ossia che non abbiano ancora provveduto a presentare dichiarazioni annuali dei redditi o ad approvare il bilancio di esercizio), operanti in regime di contabilità ordinaria, non si effettuerà la valutazione prevista al punto "1 Verifica dell'affidabilità economica del richiedente" e, pertanto, solo per esse, il punteggio minimo complessivo dovrà essere uguale a 4 punti nel rispetto del punteggio minimo assegnato per ciascuna verifica.

L'attività istruttoria deve concludersi entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa alle agevolazioni, evidenziando le spese ammesse e quelle escluse, e determinando il totale degli investimenti ammissibili (spesa d'investimento dichiarata dedotta delle spese non ammissibili) e la spesa ammessa all'agevolazione ottenuta dal totale delle spese ammissibili di cui al punto 8, rideterminate sulla base dei valori derivanti dall'applicazione dei limiti percentuali previsti per alcune tipologie di spesa.

Le modalità e i tempi per la liquidazione delle agevolazioni saranno quelli definiti dalle disposizioni della legge regionale 6/6/1991, n. 8 e dal relativo regolamento di attuazione (Reg. regionale 4 luglio 1994 n. 2).

8. Spese ammissibili.

Le spese ammissibili, alle condizioni di cui al Regolamento (CE) n. 1685/2000, come modificato dal Regolamento (CE) 448/2004 - al netto dell'IIVA, congrue, rigorosamente documentate e riferite ad investimenti ultimati, funzionanti e funzionali alle finalità del progetto- devono riguardare le seguenti voci:

- a) progettazione, direzione lavori, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge, fino ad un valore massimo del 5% del totale degli investimenti ammissibili relativi alle opere civili;
- b) acquisto del suolo aziendale, nel limite del 10% del valore degli investimenti ammissibili, sue sistemazioni ed indagini geognostiche;
- c) acquisto di immobile già costruito, purché non abbia beneficiato nel corso dei dieci anni precedenti di agevolazioni pubbliche, fino ad un valore massimo del 50% della spesa d'investimento ammissibile;
- d) costruzione o ristrutturazione di fabbricati, opere murarie ed assimilate (compresi impianti tecnologici);
- e) acquisto di macchinari, impianti produttivi ed attrezzature varie ed arredi nuovi di fabbrica oppure usati, compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa e con esclusione di quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo produttivo, dimensionati all'effettiva produzione e identificati singolarmente, con esclusione dei mezzi targati per il trasporto di merci e/o di persone. Relativamente ai beni usati, la spesa ammissibile è determinata sulla base di una perizia asseverata che ne attesti lo stato d'uso, la funzionalità ed il valore di mercato, nonché di una dichiarazione del venditore attestante l'origine del materiale e che nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di agevolazioni pubbliche le quali dovranno essere allegate alla domanda pena inammissibilità delle relative spese;
- f) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive gestionali dell'impresa;
- g) brevetti relativi a nuove tecnologie di prodotto o di processo, in misura congrua e compatibile con il conto economico relativo al programma d'investimento;

³Si considerano a prevalente partecipazione giovanile le imprese che soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- a) per le imprese individuali, età del titolare non superiore ai trent'anni al momento della presentazione della domanda;
 - b) per le società di capitali, età dei rappresentanti legali e di almeno due terzi dei soci che detengano almeno i due terzi del capitale non superiore ai trent'anni;
 - c) per le società di persone e cooperative, età dei rappresentanti legali e di un numero prevalente di soci non superiore ai trent'anni.
- Si considerano a prevalente partecipazione femminile:
- a) le imprese individuali in cui il titolare sia una donna;
 - b) le società di persone e le società cooperative in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60% dei componenti la compagine sociale, indipendentemente dalle quote di capitale detenute;
 - c) le società di capitali in cui le donne detengano almeno i due terzi delle quote di capitale e costituiscano almeno i due terzi del totale dei componenti dell'organo di amministrazione.

Con riferimento alle spese di cui alle lettere b) e c), in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento comunitario 1685/2000 come modificato dal Regolamento (CE) 448/2004, le spese saranno ammissibili solo se documentate anche da certificazione (perizia asseverata) da parte di qualificato professionista, iscritto ad albo pubblico, attestante che il prezzo d'acquisto non risulta superiore al valore di mercato; in caso di acquisto di immobile la predetta certificazione dovrà attestare altresì la conformità dell'immobile stesso con la normativa nazionale. La documentazione precitata dovrà essere allegata alla domanda pena inammissibilità delle relative spese.

Le spese di cui alla lettera c) sostenute dalle imprese di servizi alla produzione e relative ad immobili adibiti ad uffici sono ammissibili in rapporto alla superficie determinata nella misura di 25 mq per addetto.

Per il settore delle costruzioni sono agevolabili le spese relative a mezzi mobili limitatamente a quelli con attrezzatura facente unico corpo solidale con il mezzo

Sono ammissibili le spese riferite a programmi d'investimento avviati a far data dal 01 gennaio 2007 e conclusi entro e non oltre la data di presentazione della domanda.

La data di avvio a realizzazione del programma di investimento è quella del primo dei titoli di spesa ammissibile intestato all'impresa o, nel caso di leasing, all'istituto collaboratore ancorchè pagato successivamente.

La data di ultimazione del programma è quella dell'ultimo dei titoli di spesa ammissibili intestato all'impresa o nel caso di leasing all'istituto collaboratore.

Tutti i titoli di spesa devono essere pagati a saldo entro la data di presentazione della domanda.

Sono ammissibili i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia almeno pari a 516,46 Euro, e purché tali beni siano iscritti a libro cespiti e ammortizzati in più esercizi.

Non sono ammissibili le spese non puntualmente sopra citate ed in particolare:

- per la gestione corrente dell'impresa;
- per prestazioni effettuate con personale dell'impresa richiedente inclusi il titolare, i soci, gli amministratori e coloro che comunque ricoprono cariche sociali;
- fatturate all'impresa richiedente da altra impresa che si trovi con la prima, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;
- relative al trasferimento a vario titolo della disponibilità di beni mobili e immobili tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale;
- relative ad opere di manutenzione ordinaria;
- per il solo acquisto di immobili (salvo quanto previsto al punto n. 2) e acquisto di immobili destinati esclusivamente alla sede legale o amministrativa dell'azienda;
- per acquisto di macchinari, impianti produttivi, attrezzature meramente sostitutivi;
- per acquisto di scorte, nonché alle operazioni di mero finanziamento del passivo dell'impresa.
- spese relative ad attività di rappresentanza.

I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

9. Ammissibilità dei contratti di locazione finanziaria (Leasing).

L'impresa può optare per l'attivazione di contratti di locazione finanziaria (Leasing) sui beni oggetto dell'intervento, sotto le seguenti, alternative, tipologie:

9.1 Aiuto all'utilizzatore (impresa beneficiaria del contributo)

L'ammissibilità è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- la spesa ammissibile al finanziamento è costituita dai canoni pagati dall'impresa alla società di leasing, comprovati da fatture quietanzate o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
- nel caso di contratti di locazione che contengono una clausola di acquisto o che prevedono una durata contrattuale

minima corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile al finanziamento non deve superare il valore di mercato del bene (al netto dell'IVA). Gli altri costi connessi al contratto (tasse, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spesa ammissibile;

- l'agevolazione è versata all'utilizzatore con le modalità di cui al successivo punto 12.1, sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale fissato per l'ultimazione dell'intervento, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni pagati dall'utilizzatore fino a tale data;

- in caso di contratti di locazione finanziaria che non prevedano clausola di acquisto e la cui durata sia inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono ammissibili al finanziamento in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia l'utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene. In caso di un costo inferiore risultante da un eventuale metodo alternativo più economico (es. noleggio del bene), il costo supplementare non risulterà ammissibile a contributo.

9.2 Aiuto concesso attraverso il concedente (Società di leasing)

la società di leasing è il beneficiario diretto del contributo, che viene integralmente riversato all'utilizzatore del bene oggetto del contratto di locazione finanziaria.

L'ammissibilità di tale operazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

- il contratto di locazione finanziaria deve comportare una clausola di acquisto oppure prevedere una durata minima pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
- in caso di risoluzione del contratto prima della scadenza del periodo di durata minimo, senza la preventiva approvazione della Filse S.p.A., la società di leasing si obbliga a restituire la parte di sovvenzione corrispondente al periodo residuo;
- la spesa ammissibile a finanziamento è costituita dall'acquisto del bene, comprovato da fattura quietanzata o da documento contabile avente forza probatoria equivalente; l'importo massimo ammissibile a finanziamento non deve superare il valore di mercato del bene dato in locazione finanziaria;
- non costituiscono spese ammissibili tutte le spese connesse al contratto, quali: tasse, margine del concedente, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi;
- il contributo versato alla società di leasing deve essere utilizzato interamente a vantaggio dell'impresa; a tal fine la società di leasing deve dimostrare che il beneficio dell'aiuto sia trasferito integralmente all'impresa elaborando un piano di trasferimento del contributo da inviare all'impresa ed alla FI.L.S.E. S.p.A.;
- i sopra citati costi relativi a spese connesse al contratto, l'uso di eventuali vantaggi fiscali derivanti dalla locazione finanziaria e le altre condizioni del contratto, devono equivalere a quelle applicabili in assenza della presente agevolazione.

La vendita e locazione finanziaria nella forma del lease-back non è ammessa.

10. Agevolazioni.

Le agevolazioni previste consistono in un contributo in "de minimis" sulle spese relative agli investimenti materiali e immateriali, di cui al precedente punto 8, dalla lettera a) alla lettera g).

L'agevolazione è deliberata dalla FI.L.S.E. S.p.A. entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili per ciascuna area di intervento (Obiettivo 2 e Sostegno transitorio).

10.1 L'aiuto in "de minimis", consiste in un contributo a fondo perduto, nella misura del 30% della spesa di investimento ammessa, nel limite massimo di € 200.000 su un periodo di tre anni come previsto dalla disciplina comunitaria.

Per regime "de minimis" si intende, ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento (CE) n1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE sugli aiuti di importanza minore" pubblicato sulla Gazz. Ufficiale C.E. n. L 379 del 26 dicembre 2006, un aiuto nel limite massimo di € 200.000 nell'ultimo triennio. L'impresa beneficiaria assume l'onere di verificare che qualsiasi ulteriore aiuto supplementare, sempre a titolo di "de minimis", non comporti il superamento del suddetto limite di € 200.000. Inoltre l'impresa deve comunicare, all'atto della presentazione della domanda, informazioni esaurienti su eventuali altri aiuti "de minimis", dalla stessa ricevuti nei tre anni precedenti (ente concedente, data di concessione e importo).

Il regime "de minimis" si applica anche al settore dei trasporti con l'applicazione del limite massimo di aiuto pari

a € 100.000 nell'ultimo triennio.

L'intensità del contributo sopra determinata sarà maggiorata, in relazione all'occupazione creata tra la data di avvio e completamento del piano di investimento ammesso alle agevolazioni, dei seguenti punti percentuali:

- 5% nel caso di assunzione di almeno un lavoratore dipendente;
- 10% nel caso di assunzione di 2-4 lavoratori dipendenti, di cui almeno 1 assunto a tempo indeterminato;
- 20% nel caso di assunzione di almeno 5 lavoratori dipendenti, di cui almeno 2 assunti a tempo indeterminato.

La concessione della maggiorazione di contributo per la nuova occupazione è accordata subordinatamente all'impegno, risultante da dichiarazione resa ai sensi degli art. 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 da parte del legale rappresentante dell'impresa, di mantenere i lavoratori assunti a tempo determinato per un periodo minimo di tre anni, e/o di conservare i posti di lavoro relativi ai lavoratori assunti per un periodo minimo di cinque anni, nonché di osservare nei confronti dei lavoratori assunti le norme in materia contributiva, contrattuale e di sicurezza sul lavoro.

Ai fini dell'applicazione della maggiorazione di contributo si considerano i lavoratori dipendenti con contratto a tempo determinato o indeterminato iscritti nel libro matricola dell'impresa, compreso il personale in C.I.G. e con esclusione di quello in C.I.G.S.

Nel caso in cui l'impresa abbia percepito contributi derivanti dal prestito Artigiancassa o da altre agevolazioni pubbliche, la stessa potrà richiedere il contributo a fondo perduto, relativo al presente bando, esclusivamente nel limite imposto dal regime "de minimis" e verificando che la somma delle agevolazioni percepite con quelle richieste non superi l'importo complessivo dell'investimento proposto

11. Documentazione obbligatoria.

Le domande a pena di inammissibilità dovranno essere corredate di tutta la seguente documentazione, compilata in ogni sua parte, completa e leggibile in tutti i suoi contenuti e, pertanto, non saranno ammesse ulteriori integrazioni:

1. relazione illustrativa (allegato n.2) dell'organizzazione dell'impresa, delle attività e del programma degli investimenti;
2. copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente per le società o copia del certificato di attribuzione della Partita IVA per le ditte individuali;
3. fotocopia delle fatture che dovranno evidenziare in maniera chiara la tipologia, la quantità e i prezzi unitari dei beni acquistati;
4. nel caso di opere edili le fatture devono essere corredate da computi metrici a consuntivo e prezzi unitari (prezzario Unioncamere) e delle planimetrie in scala adeguata dell'area e/o dell'immobile interessato;
5. documentazione concernente la disponibilità dell'immobile nel quale è stato realizzato il programma di interventi.
6. Copia dei titoli autorizzativi definitivi per l'esecuzione delle opere edili;
7. Copia dei titoli autorizzativi di carattere ambientale previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività e/o attuazione dell'investimento;
8. Copia conforme del libro matricola o del libro unico del lavoro dell'impresa aggiornato alla data di presentazione della domanda;
9. perizia asseverata e giurata sull'intervento realizzato, redatta da tecnico qualificato iscritto ad albo pubblico attestante la regolare esecuzione del progetto e la sua conformità con il progetto finanziato corredata di documentazione fotografica dettagliata (allegato 3);
10. DURC (ai sensi della Legge 296/2006 - Legge Finanziaria 2007) - Documento unico di regolarità contributiva (la presentazione del documento in parola deve essere effettuata su specifica richiesta di FI.L.S.E.).

Circa la disponibilità dell'immobile l'impresa richiedente, alla data di presentazione della domanda, deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità produttiva ove è stato realizzato il programma, documentando la stessa con idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato. A tale data, gli atti o i contratti relativi ai detti titoli di disponibilità devono risultare obbligatoriamente già registrati; in caso di rinnovi contrattuali, allegare copia del modello F23.

In caso di concessione demaniale la piena disponibilità dell'immobile - sempre da documentare entro la data di presentazione della domanda - risulta garantita da:

- primo atto di concessione demaniale, quando la stessa venga richiesta per la prima volta (es. nuovi impianti);

- richiesta di rinnovo e pagamento del relativo canone

In caso di locazione finanziaria dovrà inoltre essere allegata la seguente documentazione:

- a) locazione finanziaria sotto forma di "Aiuto all'utilizzatore" (impresa beneficiaria del contributo):
 1. fattura quietanzata (o fattura con lettera liberatoria del fornitore) relativa all'acquisto da parte della società di leasing del bene oggetto dell'agevolazione;
 2. fatture relative ai canoni rendicontati;
 3. contratto tra la società di leasing e l'impresa utilizzatrice, che deve prevedere:
 - la clausola di acquisto del bene oppure prevedere un periodo di leasing pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
 - un piano finanziario che evidenzi rispettivamente il valore commerciale netto del bene e le altre spese contrattuali non sovvenzionabili (tasse, interessi, spese di rifinanziamento, spese amministrative della società di leasing, spese di assicurazione, etc);
 4. relazione/dichiarazione, in caso di contratto di leasing di durata inferiore alla vita del bene, con la quale si giustifica che la locazione finanziaria costituiva il metodo più economico per ottenere l'uso del bene.
 5. dichiarazione liberatoria della società di leasing attestante l'avvenuto pagamento dei canoni imputati a rendiconto
- b) locazione finanziaria sotto forma di "Aiuto concesso attraverso il concedente" (Società di leasing):
 1. domanda da parte della società di leasing redatta sulla base del fac-simile di cui all'allegato n.9;
 2. contratto tra la società di leasing e l'impresa utilizzatrice, che deve prevedere:
 - la clausola di acquisto del bene oppure prevedere un periodo di leasing pari alla vita utile del bene oggetto del contratto;
 - un piano finanziario che evidenzi, rispettivamente, il valore commerciale netto del bene e le altre spese contrattuali non sovvenzionabili (tasse, interessi, spese di rifinanziamento, spese amministrative della società di leasing, spese di assicurazione, etc).
 3. fattura quietanzata (o fattura con lettera liberatoria del fornitore) relativa all'acquisto da parte della società di leasing del bene oggetto del finanziamento;

12. Erogazione dell'agevolazione

12.1 Contributo a fondo perduto in "de minimis":

L'erogazione del contributo avverrà, in un'unica soluzione, previo provvedimento di concessione dell'agevolazione.

12.2. Leasing sotto forma di Aiuto concesso attraverso il concedente (Società di leasing):

La società di leasing trasferirà le agevolazioni all'impresa beneficiaria in un arco di tempo direttamente correlato alla durata del contratto e comunque non superiore a cinque anni, mediante l'accreditamento di quote semestrali posticipate, determinate sull'ammontare dell'erogazione del contributo da parte della FI.L.S.E. S.p.A.. Gli interessi sulle erogazioni già effettuate dalla FI.L.S.E. S.p.A. sono calcolati con capitalizzazione annua al tasso T.U.R. vigente al momento delle singole erogazioni, per il periodo intercorrente tra la data di valuta dell'erogazione e quella dell'effettivo trasferimento all'impresa.

13. Obblighi dei beneficiari.

Tutti i beneficiari sono obbligati a:

1. erigere sul luogo delle opere e a conservare in buon stato un pannello con l'emblema europeo e l'indicazione del cofinanziamento del progetto da parte del FESR secondo le indicazioni di dettaglio fornite all'atto della concessione dell'agevolazione;
2. mantenere l'investimento nelle aree agevolabili della Regione per un periodo minimo di cinque anni;
3. conservare a disposizione della FI.L.S.E S.p.A. per un periodo di cinque anni, a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, la documentazione originale di spesa;
4. mantenere l'occupazione creata a seguito del programma degli investimenti per un periodo minimo di cinque anni;
5. rispettare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme in materia contributiva, contrattuale e di sicurezza sul lavoro;
6. fornire alla FI.L.S.E. S.p.A., per i successivi tre anni dal completamento dell'investimento le informazioni ed i dati relativi agli indicatori fisici e finanziari di realizzazione, nonché i dati relativi agli indicatori socio-economici

volti a valutare gli effetti prodotti, in particolare quelli relativi all'occupazione mantenuta e creata connessa all'investimento. Nel caso di investimento comprendente la maggiorazione dell'intensità di aiuto per l'occupazione creata, le informazioni e i dati di cui sopra devono essere messe a disposizione della FI.L.S.E. S.p.A. per un periodo di cinque anni dall'assunzione dei lavoratori;

7. non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario i beni acquistati o realizzati per la durata di cinque anni dal completamento dell'investimento ed a mantenere la destinazione d'uso dei beni immobili per 10 anni a decorrere dalla data di completamento dell'investimento;

8. dare immediata comunicazione alla FI.L.S.E. S.p.A. mediante lettera raccomandata qualora intendano rinunciare all'agevolazione richiesta. Qualora il rinunciatario abbia già acquisito l'agevolazione, questa dovrà essere restituita gravata degli interessi legali dalla data di erogazione a quella di restituzione.

A parziale deroga dell'obbligo di cui al punto 7) su indicato, i beni oggetto dell'agevolazione possono essere trasferiti ad altra impresa prima del prescritto termine di 5 anni dal completamento dell'investimento, nel caso di operazioni di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda o di ramo d'azienda, a condizione che l'impresa subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi prescritti dal bando (dimensione dell'impresa, settore di attività ammissibile), che mantenga l'investimento finanziato localizzato in area ammissibile alle agevolazioni del presente bando, che confermi i livelli occupazionali esistenti e che sottoscriva gli impegni assunti dal soggetto beneficiario relativamente agli obblighi prescritti.

In caso di inosservanza dei predetti obblighi, la FI.L.S.E. S.p.A. provvederà alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa con il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate degli interessi legali.

14. Revoche

La revoca totale o parziale dell'agevolazione sarà deliberata dalla FI.L.S.E. S.p.A. nei casi in cui il beneficiario:

- a) abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti risultanti non veritieri;
- b) abbia ottenuto per i beni del medesimo programma di investimento oggetto della concessione, altre agevolazioni previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, fatta salva la possibilità di cumulo prevista nel presente bando;
- c) non abbia osservato le vigenti normative in materia di salvaguardia dell'ambiente;
- d) non abbia eseguito l'iniziativa in conformità alle finalità previste, a quanto prescritto nel provvedimento di concessione dell'agevolazione o da successive determinazioni, nonché a eventuali prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla-osta o autorizzazioni;
- e) non abbia rispettato gli obblighi di cui al punto 13, fatte salve le relative deroghe, e quelli eventuali posti a carico del beneficiario dal provvedimento di concessione;
- f) abbia realizzato l'intervento finanziato in altra zona non ricompresa tra quelle agevolabili dal presente bando;
- g) abbia trasferito l'impresa in altra zona non ricompresa tra quelle agevolabili dal presente bando, nell'arco dei cinque anni successivi all'ultimazione dell'intervento;
- h) non abbia confermato a consuntivo i dati previsionali per i quali in sede di istruttoria è stato assegnato il relativo punteggio, e risultando così il punteggio complessivo inferiore a quello minimo stabilito per l'ammissibilità del programma di investimento.

Nel caso in cui il beneficiario abbia trasferito a qualsiasi titolo per atto volontario, anche solo parte dei beni oggetto dell'intervento o abbia distolto dall'uso previsto le attrezzature, i macchinari ed impianti prima di cinque anni, ovvero nel caso in cui il beneficiario o suoi aventi causa abbiano modificato la destinazione d'uso dei beni immobili nel decennio, tutti periodi decorrenti dalla data di completamento dell'intervento, si effettuerà una revoca parziale o totale dell'agevolazione concessa, secondo le seguenti modalità.

La FI.L.S.E. S.p.A. effettuerà la revoca parziale dell'agevolazione, - fatto salva la funzionalità della restante parte dell'intervento - proporzionalmente all'importo dei beni distolti, nel caso in cui i suddetti trasferimenti o modifiche siano stati dichiarati autonomamente dal beneficiario, mentre provvederà ad una revoca totale del contributo nel caso in cui gli stessi siano emersi solo a seguito di sopralluoghi o controlli effettuati da propri funzionari.

La FI.L.S.E. S.p.A. effettuerà la revoca della maggiorazione di contributo concessa a fronte dell'occupazione creata qualora non abbia provveduto a mantenere i dipendenti assunti a tempo determinato per almeno un triennio ed a conservare i posti di lavoro relativi ai lavoratori assunti per un periodo minimo di cinque anni.

Il provvedimento di revoca dovrà contenere, tra l'altro, l'ammontare della somma da recuperare nonché le modalità ed i tempi ai quali deve attenersi il beneficiario del contributo.

15. Controlli

I competenti Organi Comunitari e Statali, la Regione e la FI.L.S.E. S.p.A potranno effettuare in qualsiasi momento controlli, anche attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione delle iniziative finanziate, nonché la loro conformità alle finalità per le quali le iniziative stesse sono state finanziate.

16. Informativa ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. 196/2003

Si informa, ai sensi del D. Lgs. 196/2003, che i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per i quali vengono raccolti, con le modalità previste dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo citato, l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando ne ha interesse, l'integrazione dei dati e, se ne ricorrono gli estremi, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco, inviando richiesta scritta al titolare del trattamento.

Titolare del trattamento è FI.L.S.E. S.p.A.

Allegato n. 1

Originale per la FI.L.S.E. S.p.A.		Marca da Bollo
--------------------------------------	--	-------------------

(Luogo e data) _____

Spett.le
FI.L.S.E S.p.A.
Via Peschiera, 16
16122 - GENOVA

**OGGETTO: Domanda di finanziamento ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 (2000/2006)
Misura 1.2 – “Aiuti agli investimenti”
Sottomisura B 2) “Sostegno a piccoli investimenti”.**

- Area 87.3.c del Trattato U.E
 - Area Obiettivo 2
 - Area a sostegno transitorio (Phasing out)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

e residente in _____

nella sua qualità di legale rappresentante della Società/Ditta (denominazione e sede)

C.A.P. _____ telefono _____ fax _____

e-mail _____ ai sensi della misura indicata in oggetto

chiede

- per la realizzazione dell'investimento complessivo di Euro _____ (in lettere)

la concessione di un **contributo a fondo perduto in “de minimis”** dell'ammontare di Euro _____ (in lettere) _____ pari al 30% dell'investimento complessivo;

la concessione della maggiorazione dell'intensità di aiuto del contributo in “de minimis”, nella misura percentuale del _____ dell'investimento complessivo, per la creazione di n. _____ posti di lavoro, corrispondente all'ammontare di Euro _____ (in lettere) _____;

come illustrato nell'annessa relazione illustrativa sull'organizzazione dell'impresa, delle attività e del programma degli investimenti effettuati.

All'uopo, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed importano l'applicazione della sanzione penale

DICHIARA

1. di essere a conoscenza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano la concessione, l'erogazione e la revoca del finanziamento richiesto e di impegnarsi a rispettarle;
2. che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati e nella documentazione anche successivamente fornita, sono rigorosamente conformi alla realtà;
3. di accettare, sia durante l'istruttoria, sia dopo la realizzazione del progetto, le verifiche tecniche ed i controlli che FI.L.S.E. S.p.A. e/o organi comunitari, statali o regionali riterranno di effettuare in relazione al finanziamento concesso;
4. di impegnarsi a fornire a FI.L.S.E. S.p.A. ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
5. di impegnarsi a dare tempestiva comunicazione alla FI.L.S.E. S.p.A. di eventuali spostamenti della sede e/o degli stabilimenti aziendali; delle deliberazioni di liquidazione dell'impresa; della sottoposizione dell'impresa a procedure concorsuali; della perdita di uno o più requisiti richiesti per l'ammissione al finanziamento;
6. di non aver richiesto, né ottenuto, altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici, per lo stesso programma di investimenti oggetto della presente domanda, salvo i casi disciplinati dal bando;
7. che l'azienda opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
8. di impegnarsi a mantenere il personale assunto, durante il completamento dell'investimento, a tempo determinato per un periodo minimo di tre anni e/o a conservare i posti di lavoro relativi ai lavoratori assunti per un periodo minimo di cinque anni;
9. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme in materia contributiva, contrattuale e di sicurezza sul lavoro;
10. che l'impresa è di dimensione:..... (indicare piccola o media impresa secondo la definizione di cui al punto 4 del bando, riportata nell'allegato n. 5)
11. che le fatture indicate nell'elenco riepilogativo (allegato 3):
 - trovano esatto riscontro nelle corrispondenti fatture originali in possesso dell'impresa;
 - sono in regola con tutte le norme fiscali;
 - si riferiscono per l'importo dichiarato unicamente a spese sostenute per la realizzazione dell'iniziativa finanziata;
 - sono state integralmente e regolarmente pagate e sulle stesse non sono state praticate sconti o abbuoni, né emesse note di credito al di fuori di quelli già evidenziati;
 - non sono state emesse da altra impresa che si trovi, nei propri confronti, nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del Codice Civile, o nel caso in cui entrambe siano partecipate per almeno il 25% da un medesimo altro soggetto;
 - non sono riferite al trasferimento a vario titolo della disponibilità di beni mobili e immobili tra coniugi, parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta e collaterale;

- non hanno già beneficiato di agevolazioni a valere sul Docup Obiettivo 2 (2000-2006) Misura 1.2 Sottomisura B2

12. che nel triennio antecedente la data di presentazione della domanda di agevolazione l'impresa non ha ricevuto agevolazioni a titolo delle regole comunitarie de minimis che sommate all'aiuto predetto non rispettino il limite di cumulo pari ad Euro 200.000,00 complessivi (Euro 100.000,00 per le imprese appartenenti al settore dei trasporti) ad eccezione di.....;

13. che i cespiti, oggetto della presente richiesta, sono stati o saranno regolarmente iscritti a libro cespiti ed ammortizzati in più esercizi secondo la normativa vigente;

14. di impegnarsi ad utilizzare i beni strumentali nell'ambito dei cantieri ubicati nelle aree ammissibili e ad istituire e tenere costantemente aggiornato presso la sede operativa uno specifico registro (solo per le imprese del settore costruzioni);

15 che l'accredito del contributo concedibile venga effettuato sul conto corrente n. _____ intestato all'impresa richiedente presso la Banca _____ IBAN _____;

16 che l'interlocutore esclusivo per i rapporti con la FI.L.S.E. S.p.A., oltre al legale rappresentante, per l'istruttoria della domanda è il sig./sig.ra _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____ (allegare fotocopia di documento d'identità);

17 che ai fini delle comunicazioni, notifiche, richieste relative alla presente domanda, ed al corrispondente procedimento amministrativo, viene eletto il seguente domicilio speciale ai sensi dell'art. 47 del codice civile (facoltativo):

INDIRIZZO: Via _____ Comune _____
 CAP _____ Ufficio (struttura, abitazione, studio...) _____

Data

TIMBRO E FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE¹

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

FIRMA

¹ La firma viene apposta dal sottoscritto allegando copia fotostatica del documento di identità ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Allegato 2)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi della legge 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA,
DELLE ATTIVITA' E DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI**

Misura 1.2 - "Aiuti agli investimenti"
Sottomisura B 2) "Sostegno a piccoli investimenti"

A - ORGANIZZAZIONE DELL'IMPRESA

A1 - Denominazione _____

A2 - Sede Legale: Comune _____ Prov. ()
Via _____ n° _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____

A3 - Sede Amministrativa (se in luogo diverso dalla sede legale):
Comune _____ Prov. ()
Via _____ n° _____ CAP _____
Tel. _____ Fax _____

A4 - Unità locali (indicarne l'indirizzo e l'attività cui sono destinate):

A5 - Unità locale interessata dall'intervento:

A6 - Iscrizione INPS n° _____
Ramo di attività _____

A7 - Codice Fiscale / Partita IVA _____

A8 - Tipologia di attività in esercizio e relativo codice di attività Istat '91:

A9 - Importo del fatturato relativo all'ultimo esercizio contabile approvato Euro _____
di cui :

attività prevalente - codice Istat '91 _____ Euro _____
attività secondaria - codice Istat '91 _____ Euro _____
altra attività - codice Istat '91 _____ Euro _____

A10- Codice ISTAT 91 (relativo all'attività conseguente alla realizzazione degli investimenti oggetto della domanda)

A11- Agevolazioni pubbliche a titolo "de minimis" concesse all'impresa negli ultimi tre anni

Data di concessione	Ente erogatore	Tipologia dell'aiuto	Importo in Euro

B - ATTIVITA' DELL'IMPRESA

B1- Descrizione delle attività effettivamente svolte - Illustrazione dell'attività, dell'organizzazione del lavoro, del prodotto/servizio offerto, del mercato di riferimento (clienti, territorio e dimensione):

B2. Indicare con precisione l'unità locale sede del programma, la sua destinazione d'uso e la funzionalità rispetto all'investimento proposto:

B3. (da compilarsi a cura delle imprese del settore turismo)

Indicare le caratteristiche, gli elementi e dati utili ad inquadrare l'iniziativa proposta nell'ambito di un progetto integrato, e completare le informazioni con una attestazione del Comune interessato inerente la coerenza con gli strumenti di programmazione dell'iniziativa presentata e di quella o quelle ad essa sinergica ed integrata:

B4- Motivazioni sulle finalità produttive, commerciali ed economiche alla base dell'investimento e prospettive di mercato attese:

C - REQUISITI PER LA VALUTAZIONE TECNICA DELL'INTERVENTO:

C1. Verifica dell'affidabilità economica del richiedente:

C1.a. Indicare il capitale sociale e il patrimonio netto dell'ultimo esercizio approvato (capitale sociale, riserve, utili e perdite dell'esercizio e di esercizi precedenti)

C1.b. Indicare i risultati economici degli ultimi tre esercizi approvati

C1.c. Indicare l'andamento del fatturato negli ultimi tre esercizi approvati:

C2. Verifica della validità tecnico-economica del progetto:

C2.a. Specificare se il progetto riguarda l'ampliamento e/o la riqualificazione delle attività dell'impresa

C2.b. Evidenziare se il progetto prevede l'ingresso dell'impresa sui mercati esteri

C2.c. Indicare se l'impresa prevede, con intervento a regime, un aumento del fatturato rispetto all'esercizio precedente l'investimento e di quale entità:

C2.d. Specificare l'incidenza delle spese per impianti produttivi, macchinari, attrezzature e arredi pari o superiori al 20% del totale dell'investimento:

C2.e. Indicare se la localizzazione del progetto di investimento risulta in area attrezzata o in distretto industriale:

C3. Verifica dati occupazionali:

C3.a. Indicare il numero dei dipendenti o coadiutori, le rispettive qualifiche o mansioni, al momento della presentazione della domanda:

C3.b. Specificare se è previsto il mantenimento del numero dei dipendenti (U.L.A.) rispetto all'esercizio precedente l'avvio dell'investimento, con riferimento all'anno stesso di completamento:

C3.c. Indicare l'eventuale assunzione a tempo indeterminato di almeno un dipendente effettuata tra la data di avvio

e la data di completamento dell'investimento:

C3.d. Evidenziare l'avvenuta o prevista partecipazione a iniziative di tipo formativo collegate all'investimento ed indicare l'Ente/organismo titolare del corso e la sede formativa, da effettuarsi entro la data di presentazione della domanda:

C3.e. Specificare se, al momento della presentazione della domanda, la titolarità dell'impresa o la maggioranza della compagine sociale risulta formata da donne o da giovani al di sotto di 30 anni di età:

D - PROGRAMMA INVESTIMENTI

D1) Descrizione sintetica del programma di investimenti:

E - PROSPETTI PATRIMONIALI-ECONOMICO-FINANZIARI

ATTIVO		Ultimi tre esercizi contabili approvati			Primo esercizio dopo il completamento dell'investimento
		anno _____	anno _____	anno _____	anno _____
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B).I	Immobilizzazioni immateriali				
B).II	Immobilizzazioni materiali				
B).III	Immobilizzazioni finanziarie				
B)	IMMOBILIZZI (B.I+B.II+B.III)				
C).I	Rimanenze				

C).II.1	Crediti esigibili entro l'esercizio successivo				
C).II.2	Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo				
C).II	Crediti (C.II.1+C.II.2)				
C).III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.				
C).IV	Disponibilità liquide				
C)	ATTIVO CIRCOLANTE (C.I+C.II+C.III+C.IV)				
D)	RATEI E RISCOINTI				
TOTALE ATTIVO					

PASSIVO		Ultimi tre esercizi contabili approvati			Primo esercizio dopo il completamento dell'investimento
		anno _____	anno _____	anno _____	anno _____
A).I	Capitale sociale				
A).II-VII	Riserve				
A).VIII	Utili (perdite) portati a nuovo				
A).IX	Utili (perdite) dell'esercizio				
A)	PATRIMONIO NETTO				
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI				
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
D).1	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo				
D).2	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo				
D)	DEBITI (D.1+D.2)				
E)	RATEI E RISCOINTI				
TOTALE PASSIVO					

E.2 – CONTO ECONOMICO
(dati in migliaia di Euro)

		Ultimi tre esercizi contabili approvati			Primo esercizio dopo il completamento dell'investimento
		anno _____	anno _____	anno _____	anno _____
A).1	Ricavi delle vendite e prestazioni				
A).2	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
A).3	Variazione di lavori in corso su ordinazione				
A).4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni				
A).5	Altri ricavi e proventi				
A)	Valore della produzione				
B).6	Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B).7	Servizi				
B).8	Godimento di beni di terzi				
B).9	Personale				
B).10	Ammortamenti e svalutazioni				
B).11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
B).12	Accantonamento per rischi				
B).13	Altri accantonamenti				
B).14	Oneri diversi di gestione				
B)	Costi della produzione				
	<i>Risultato della gestione caratteristica (A-B)</i>				
C).15	Proventi da partecipazioni				
C).16	Altri proventi finanziari				
C).17	Interessi e altri oneri finanziari				
C)	Proventi e oneri finanziari (C.15+C.16+C.17)				
D)	Rettifica valore attività finanziarie				
E)	Proventi e oneri straordinari				
	<i>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</i>				
E).22	Imposte sul reddito di esercizio				
	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>				

F – ALTRE FONTI DI COPERTURA FINANZIARIA

Precisare qui di seguito le altre fonti finanziarie utilizzate per la copertura dell'investimento :

G – VERIFICA DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO

Dati ed elementi relativi al progetto di investimento in ordine al contenimento e/o riduzione dell'impatto ambientale e/o dell'inquinamento e dei consumi di risorse naturali presso l'unità produttiva oggetto dell'iniziativa medesima, con particolare riferimento ai dati quantitativi relativi alle emissioni in atmosfera, agli scarichi idrici espressi in abitanti - equivalenti e ai rifiuti prodotti.

H – ELENCO AUTORIZZAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' AZIENDALE E PER L'EFFETTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Data _____

Timbro e firma del Legale rappresentante¹

¹La firma viene apposta dal sottoscritto allegando copia fotostatica del documento di identità ai sensi dell'art. 38. Comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Allegato 4)

PERIZIA TECNICA ASSEVERATA¹

OGGETTO : Docup Obiettivo 2 2000/2006 – Misura 1.2.Sottomisura B2 – Pos. n.

Impresa:
.....
con sede in prov..... in via.....
.....
.....

Il sottoscritto residente in.....
.....
.....
prov. diin via.....
iscritto all'ordine de... della prov. di..... ricevuto in-
carico dal Sig., in qualità di.....
dell'impresa in oggetto di redigere una perizia tecnica asseverata al fine di attestare la regolare esecuzione e la sua con-
formità con il progetto finanziato, espone quanto segue:

DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO REALIZZATO (suddiviso tra le singole voci)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

VALUTAZIONE TECNICO-ECONOMICA DEI RISULTATI CONSEGUITI

.....
.....
.....
.....
.....

¹La perizia deve essere redatta da tecnico iscritto ad Albo professionale in relazione alla tipologia di investimento (Ingegneri, Geometri, Perito Industriale, Architetto, etc.)

Allegato 5) al bando

D.M. 18-4-2005

Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 12 ottobre 2005, n. 238.

D.M. 18 aprile 2005 (1).

Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese.

(1) Pubblicato nella Gazz. Uff. 12 ottobre 2005, n. 238.

IL MINISTRO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Visto il D.M. 18 settembre 1997 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato relativo all'adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

Vista la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Unione europea legge n. L 124 del 20 maggio 2003, che sostituisce a decorrere dal 1° gennaio 2005 la raccomandazione della Commissione europea 96/280/CE del 3 aprile 1996;

Visti il regolamento (CE) n. 363/2004 del 25 febbraio 2004 e il regolamento (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 entrambi della Commissione europea, recanti modifiche rispettivamente al regolamento (CE) n. 68/2001 e al regolamento (CE) n. 70/2001, che in allegato riportano ai fini della definizione delle piccole e medie imprese l'estratto della citata raccomandazione 2003/361/CE;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 concernente la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese ed in particolare l'art. 2, comma 2, che prevede che la definizione di piccola e media impresa sia aggiornata con decreto del Ministro delle attività produttive in conformità alle disposizioni dell'Unione europea;

Considerata la necessità di fornire chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dei criteri da utilizzare per il calcolo della dimensione delle imprese;

DECRETA

1. 1. Il presente decreto fornisce le necessarie indicazioni per la determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive e si applica alle imprese operanti in tutti i settori produttivi.
2. 1. La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (complessivamente definita PMI) è costituita da imprese che:
 - a) hanno meno di 250 occupati, e
 - b) hanno un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.
2. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 50 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.
3. Nell'ambito della categoria delle PMI, si definisce microimpresa l'impresa che:
 - a) ha meno di 10 occupati, e
 - b) ha un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.
4. I due requisiti di cui alle lettere a) e b) dei commi 1, 2 e 3 sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere.
5. Ai fini del presente decreto:

- a) per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, s'intende l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari;
- b) per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale;
- c) per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.
6. Fatto salvo quanto previsto per le nuove imprese di cui al comma 7:
- a) il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974, n. 689, ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;
- b) il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente lettera a).
7. Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla stessa data.
3. 1. Ai fini del presente decreto le imprese sono considerate autonome, associate o collegate secondo quanto riportato rispettivamente ai successivi commi 2, 3 e 4.
2. Sono considerate autonome le imprese che non sono associate ne collegate ai sensi dei successivi commi 3 e 5.
3. Sono considerate associate le imprese, non identificabili come imprese collegate ai sensi del successivo comma 5, tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa detiene, da sola oppure insieme ad una o più imprese collegate, il 25% o più del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa. La quota del 25% può essere raggiunta o superata senza determinare la qualifica di associate qualora siano presenti le categorie di investitori di seguito elencate, a condizione che gli stessi investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati all'impresa richiedente:
- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitale di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate a condizione che il totale investito da tali persone o gruppi di persone in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) enti pubblici locali, aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
4. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia associata, ai sensi del comma 3, ad una o più imprese, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale dell'impresa richiedente si sommano, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due), i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente medesima. Nel caso di partecipazioni incrociate si applica la percentuale più elevata. Ai fini della determinazione dei dati delle imprese associate all'impresa richiedente, devono inoltre essere interamente aggiunti i dati relativi alle imprese che sono collegate a tali imprese associate, a meno che i loro dati non siano stati già ripresi tramite consolidamento. I dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio di esercizio ovvero, nel caso di redazione di bilancio consolidato, quelli desunti dai conti consolidati dell'impresa o dai conti consolidati nei quali l'impresa è ripresa tramite consolidamento.
5. Sono considerate collegate le imprese fra le quali esiste una delle seguenti relazioni:

- a) l'impresa in cui un'altra impresa dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- b) l'impresa in cui un'altra impresa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- c) l'impresa su cui un'altra impresa ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole;
- d) le imprese in cui un'altra, in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto.

6. Nel caso in cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia collegata, ai sensi del comma 5, ad una o più imprese, i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Nel caso in cui le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non siano riprese nei conti consolidati, ovvero non esistano conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e del fatturato o del totale di bilancio desunti dal bilancio di esercizio di tali imprese. Devono inoltre essere aggiunti, in misura proporzionale, i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate - situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime - a meno che tali dati non siano stati già ripresi tramite i conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di cui al comma 4.

7. La verifica dell'esistenza di imprese associate e/o collegate all'impresa richiedente è effettuata con riferimento alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione sulla base dei dati in possesso della società (ad esempio libro soci), a tale data, e delle risultanze del registro delle imprese.

8. Ad eccezione dei casi riportati nel precedente comma 3, un'impresa è considerata sempre di grande dimensione qualora il 25% o più del suo capitale o dei suoi diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da un ente pubblico oppure congiuntamente da più enti pubblici. Il capitale e i diritti di voto sono detenuti indirettamente da un ente pubblico qualora siano detenuti per il tramite di una o più imprese.

9. L'impresa richiedente è considerata autonoma nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto e l'impresa medesima dichiara di poter presumere in buona fede l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

4. 1. Sulla base delle disposizioni comunitarie vigenti le definizioni oggetto del presente decreto si applicano:

- a) per i regimi di aiuto notificati ed autorizzati antecedentemente al 1° gennaio 2005, dalla data di approvazione da parte della Commissione europea delle notifiche, effettuate dall'amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- b) per i nuovi regimi di aiuto istituiti a partire dal 1° gennaio 2005 sulla base del regolamento (CE) n. 70/2001 del 12 gennaio 2001 e del regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 di esenzione, come modificati dal regolamento (CE) n. 364/2004 del 25 febbraio 2004 e dal regolamento (CE) n. 363/2004 del 25 febbraio 2004, a decorrere dal 1° gennaio 2005;
- c) per i regimi di aiuto per i quali la comunicazione di esenzione alla Commissione ai sensi dei regolamenti di cui alla precedente lettera b) è intervenuta antecedentemente al 1° gennaio 2005 e che non prevedono esplicitamente l'applicazione della nuova definizione di PMI a partire dal 1° gennaio 2005, a decorrere dalla data di comunicazione alla Commissione europea, da parte dell'amministrazione competente, di adeguamento alla definizione di PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE;
- d) per gli aiuti concessi secondo la regola «de minimis» di cui al regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, a decorrere dal trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

2. Per i regimi di aiuto gestiti dal Ministero delle attività produttive, di cui all'elenco riportato nell'allegato n. 6, le definizioni oggetto del presente decreto si applicano a decorrere dalla data di pubblicazione del decreto medesimo, essendo state espletate le procedure di comunicazione e di notifica di cui al precedente comma 1.

3. Al fine di assicurare un'omogenea applicazione sul territorio delle definizioni del presente decreto, le amministrazioni competenti provvedono ad effettuare per i regimi di propria competenza contestualmente le notifiche e le comunicazioni predette, ed a comunicare nelle rispettive Gazzette Ufficiali ovvero sui rispettivi organi di informazione ufficiali l'elenco dei regimi di aiuto per i quali si applicano le citate disposizioni.

4. La direzione generale sviluppo produttivo e competitività, ufficio C3, del Ministero delle attività produttive fornisce alle amministrazioni che ne facciano richiesta il necessario supporto tecnico per l'attuazione delle procedure di cui al precedente comma 3.

5. Le note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali riportate in appendice costituiscono parte integrante del presente decreto.

6. In allegato sono riportati alcuni schemi che agevolano la determinazione della dimensione aziendale.

7. Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Note esplicative sulle modalità di calcolo dei parametri dimensionali

Esempio applicativo

IMPRESA	DIPENDENTI	FATTURATO (milioni di euro)	BILANCIO (milioni di euro)	DIMENSIONE
A	250	48	42	Grande
B	249	51	42	Media
C	49	11	11	Media
D	49	10	11	Piccola
E	10	1,8	1,8	Piccola
F	9	2	2,1	Micro

1. Con riferimento all'art. 2, comma 5, lettera c), si considerano dipendenti dell'impresa anche i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società. Al fine del calcolo in termini di ULA il socio che percepisce tali compensi viene considerato una ULA a meno che il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifichi una durata inferiore all'anno (in tal caso si calcola la frazione di ULA). Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento. Il calcolo si effettua a livello mensile, considerando un mese, l'attività lavorativa prestata per più di quindici giorni solari. Sempre ai fini del calcolo delle ULA, si fornisce il seguente esempio applicativo:

Tipologia	Numero dipendenti	ULA
Dipendenti occupati a tempo pieno per tutto l'anno preso in considerazione	120	120
Dipendenti occupati a tempo pieno per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	1 per nove mesi	0,75 (*)
	10 per quattro mesi	3,33 (**)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per tutto l'anno preso in considerazione	6	3 (***)
Dipendenti occupati part-time (il cui contratto prevede l'effettuazione del 50% delle ore) per un periodo inferiore all'anno preso in considerazione	2 per nove mesi	0,75 (****)

(*) - $1 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

(**) - $10 \times 0,333$ (quattro dodicesimi) = 3,33 ULA

(***) - $0,5 \times 6 \times 1$ (dodici dodicesimi) = 3 ULA

(****) - $0,5 \times 2 \times 0,75$ (nove dodicesimi) = 0,75 ULA

Ai fini del calcolo delle ULA i dipendenti occupati part-time sono conteggiati come frazione di ULA in misura proporzionale al rapporto tra le ore di lavoro previste dal contratto part-time e quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento. Ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 36 ore settimanali e quello part-time di 18, il dipendente viene conteggiato pari a 0,5 ULA per il periodo di lavoro; qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28, il dipendente viene conteggiato pari a 0,7 ULA per il periodo di lavoro. Per quanto riguarda i congedi di maternità, paternità e parentali, regolati dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, gli stessi non devono essere conteggiati.

2. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera a), per società pubbliche di partecipazione, si intendono le società, partecipate in via diretta o indiretta dallo Stato e/o da altri enti pubblici in misura complessivamente superiore al 50% del capitale, che esercitano in via esclusiva o prevalente una o più delle seguenti attività: attività di acquisizione, detenzione o gestione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, al capitale di altre imprese; attività di acquisizione e gestione di obbligazioni o altri titoli di debito; attività di acquisizione, detenzione o gestione degli strumenti finanziari previsti dal codice civile. Per società a capitale di rischio si intendono le società che, in funzione di disponibilità finanziarie proprie, effettuano professionalmente in via esclusiva o prevalente investimenti nel capitale di rischio tramite l'assunzione, la valorizzazione, la gestione e lo smobilizzo di partecipazioni (venture capital). Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera c), per investitori istituzionali si intendono i soggetti la cui attività di investimento in strumenti finanziari è subordinata a previa autorizzazione o comunque sottoposta ad apposita regolamentazione. Rientrano in tale categoria le banche, le società di gestione del risparmio (SGR), le società di investimento a capitale variabile (SICAV), i fondi pensione, le imprese di assicurazione, le società finanziarie capogruppo di gruppi bancari, i soggetti iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del testo unico bancario, le fondazioni bancarie e i fondi di sviluppo regionale. Con riferimento all'art. 3, comma 3, lettera d), per enti pubblici locali si intendono, ai sensi del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni.

3. Qualora gli investitori di cui all'art. 3, comma 3, lettere a), b), c) e d) non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti o soci, gli stessi non sono considerati collegati all'impresa stessa.

4. Con riferimento al comma 5 dell'art. 3, un'impresa può essere ritenuta collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, a patto che esercitino la loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato in questione o su mercati contigui. Si considera contiguo il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato in questione. Al riguardo si precisa che, affinché si possa determinare il collegamento fra tali imprese, debbono verificarsi contemporaneamente le seguenti condizioni: a) la persona o il gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto devono possedere in entrambe le imprese, congiuntamente nel caso di più persone, partecipazioni in misura tale da detenerne il controllo in base alla vigente normativa nazionale; b) le attività svolte dalle imprese devono essere ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, ovvero un'impresa ha fatturato all'altra almeno il 25% del totale del fatturato annuo riferito all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato prima della data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

5. Con riferimento al comma 8 dell'art. 3, si precisa che tra gli enti pubblici sono inclusi, a titolo esemplificativo, le amministrazioni centrali, le regioni, gli enti pubblici locali di cui al precedente punto 2, le università pubbliche, le camere di commercio, le ASL, gli enti pubblici di ricerca. La detenzione indiretta, che deve risultare anch'essa pari o superiore al 25%, si calcola come prodotto tra la detenzione dell'ente pubblico in un'impresa, pari almeno al 25%, e quella di quest'ultima nell'impresa richiedente.

Esempio:

	1	2	3	4	5
Partecipazione dell'ente pubblico nell'impresa A	100%	25%	80%	80%	25%
Partecipazione dell'impresa A nell'impresa richiedente	25%	100%	25%	40%	80%
Partecipazione indiretta dell'ente pubblico nell'impresa richiedente	25%	25%	20%	32%	20%

Nei casi 1, 2 e 4 l'impresa richiedente è pertanto di grande dimensione.

6. Gli allegati che seguono sono finalizzati ad agevolare la determinazione della dimensione aziendale. In particolare:
- a) nell'allegato n. 1 sono riportati i dati che consentono di determinare, sulla base di quanto riportato all'art. 2, commi 1, 2 e 3, la dimensione dell'impresa richiedente le agevolazioni;
 - b) nel caso in cui l'impresa richiedente sia autonoma, come definita dall'art. 3, comma 2, al fine di calcolare la dimensione aziendale è sufficiente compilare l'allegato n. 1;
 - c) nel caso in cui l'impresa richiedente sia associata, come definita dall'art. 3, comma 3, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati:
 - allegato n. 3A; tale allegato (definito scheda di partenariato) deve essere compilato per ciascuna impresa associata all'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese collegate a tali imprese associate, i cui dati non siano stati ripresi tramite consolidamento, devono essere compilati anche gli allegati nn. 5A e 5;
 - allegato n. 3; in tale allegato (definito prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate) devono essere riportati i dati relativi a tutte le imprese associate desunti dall'allegato n. 3A;
 - allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali del prospetto riepilogativo delle imprese associate (allegato n. 3);
 - d) nel caso in cui l'impresa richiedente sia collegata, come definita dall'art. 3, comma 5, al fine di calcolare la dimensione aziendale, prima di compilare l'allegato n. 1, devono essere compilati i seguenti allegati: nel caso di imprese collegate i cui dati non sono ripresi nei conti consolidati:
 - i) allegato n. 5A; tale allegato (definito scheda di collegamento) deve essere compilato per ciascuna impresa collegata; nel caso in cui vi siano imprese associate a tali imprese collegate, devono essere compilati anche gli allegati nn. 3A e 3;
 - ii) allegato n. 5; in tale allegato (definito scheda n. 2 imprese collegate) devono essere riportati i dati di tutte le imprese collegate per le quali è stato compilato l'allegato n. 5A;
 - iii) allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della tabella A dell'allegato n. 5 ed, eventualmente, della tabella riepilogativa dell'allegato n. 3, ovviamente se compilato;
 nel caso di imprese collegate riprese nei conti consolidati:
 - i) allegato n. 4; in tale allegato (definito scheda n. 1 imprese collegate) devono essere riportati i dati desunti dai conti consolidati redatti dall'impresa richiedente ovvero dei conti consolidati di un'altra impresa collegata nei quali è inclusa l'impresa richiedente; nel caso in cui vi siano imprese associate alle imprese collegate all'impresa richiedente, i cui dati non siano stati ripresi tramite i conti consolidati, devono essere compilati anche gli allegati nn. 3A e 3;
 - ii) allegato n. 2; in tale allegato devono essere riportati i dati totali della tabella 1 dell'allegato n. 4 ed, eventualmente, della tabella riepilogativa dell'allegato n. 3, ovviamente se compilato.

Allegato n. 1

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	dettaglio di cui agli Allegati nn. 2, 3, 4 e 5.	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento [1]:

Occupati (ULA)

Fatturato (*)

Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa		
piccola impresa		
media impresa		
grande impresa		

[1] Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al [D.P.R. n. 689/1974](#) ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Allegato n. 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento [1]:

	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati [2] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati (riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 4)			
2. Dati [2] di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati [2] di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 (riporto dalla tabella A dell'allegato n. 5)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga «Totale» vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della

occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[1] I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione

della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 689/1974](#) ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[2] I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati

dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato n. 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato», [una scheda per ogni impresa associata

all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati [1]], i dati della corrispondente tabella («associata» vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
(indicare denominazione)			
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese

associate) della tabella dell'allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

[1] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'art.

3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 34

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata: ;

denominazione o ragione sociale: ;

indirizzo della sede legale: ;

n. di iscrizione al registro imprese: ;

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata:
Periodo di riferimento [1]:

	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate			
all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

N.B.: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'allegato n. 5A e riportare i dati nell'allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla tabella A dell'allegato n. 5 devono essere riportati nella tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale:

a) indicare con precisione la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:.... %;

indicare anche la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata) %;

b) tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale [3] devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: ...%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n. 3.

[1] Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 689/1974](#) ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[2] Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

[3] Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato n. 4

SCHEMA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(Da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(*) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella 1 devono essere riportati alla riga 1 del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento

Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(Da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA «SCHEDA DI COLLEGAMENTO» (ALLEGATO N. 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (allegato n. 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'allegato n. 3A.

Attenzione: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 54

SCHEMA DI COLLEGAMENTO

(Da compilare per ogni impresa collegata non ripresa tramite consolidamento)

1. Dati identificativi dell'impresa: ;

denominazione o ragione sociale: ;

indirizzo della sede legale: ;

n. di iscrizione al registro imprese: ;

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari:

Periodo di riferimento [1]			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'allegato n. 5.

Attenzione: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati [2]. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli allegati nn. 3A e 3.

[1] Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al [decreto del Presidente della Repubblica n. 689/1974](#) ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

[2] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'art. 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 6

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2

N° Legge	Titolo
<u>Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415</u> , convertito, con modificazioni, dalla <u>legge 19 dicembre 1992, n. 488</u> - art. 1, comma 2 - e successive modificazioni	Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.
<u>Legge 17 febbraio 1982, n. 46</u> - art. 14 - e successive modificazioni	Agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.
<u>Legge 23 dicembre 1996, n. 662</u> - art. 2, comma 100 lett. a) - e successive modificazioni	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.
<u>Legge 27 febbraio 1985, n. 49</u> e successive modificazioni	Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione.
<u>Legge 25 febbraio 1992, n. 215</u> e successive modificazioni	Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
<u>Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120</u> , convertito, con modificazioni, dalla <u>legge 15 maggio 1989 n. 181</u> - art. 5	Incentivi per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche.
<u>Legge 27 dicembre 2002 n. 289</u> - art. 73	Estensione di interventi di promozione industriale di cui alla <u>legge n. 181/1989</u> a nuove aree di crisi.
<u>Legge 23 dicembre 2000, n. 388</u> - artt. 103 e 106 - e successive modificazioni	Agevolazioni per programmi di investimento finalizzati alla nascita ed al consolidamento delle imprese operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico.

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2 - AIUTI *DE MINIMIS*
(art. 4, comma 1, lettera d)

N° Legge	Titolo
<u>Legge 23 dicembre 2000, n. 388</u> - art. 114 comma 4	Incentivi per il ripristino ambientale e l'incremento dei livelli di sicurezza contro gli infortuni in particolari siti di cava.
<u>Legge 7 agosto 1997, n. 266</u> - art. 14	Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.
<u>Legge 23 dicembre 2000, n. 388</u> - art. 103 commi 5 e 6	Incentivazioni in favore del commercio elettronico.
<u>Legge 23 dicembre 2000, n. 388</u> - art. 103 commi 5 e 6	Incentivazione a favore della realizzazione del collegamento telematico «Quick response» con riferimento alle filiere del settore tessile, dell'abbigliamento e calzaturiero.

Allegato 6)

Programma di Intervento a valere sulla Misura 3.3 “Potenziamento e qualificazione dell’offerta turistica” – Sot-tomisura A “Infrastrutture turistiche” del Docup Ob.2 Liguria 2000-2006

Elenco dei Progetti Integrati come approvati con Deliberazione di Giunta regionale n.1200 del 22.10.2004

INTERVENTI IN AREA OBIETTIVO 2

Ente capofila del Progetto Integrato	Prov	Comuni ricompresi nel Progetto Integrato	Descrizione sintetica interventi ammessi
COMUNE DI IMPERIA	IM	IMPERIA	<input type="checkbox"/> Museo navale <input type="checkbox"/> Palazzetto dello sport <input type="checkbox"/> Parco urbano
COMUNE DI FINALE LIGURE	SV	FINALE LIGURE	<input type="checkbox"/> Riqualificazione porto turistico <input type="checkbox"/> Nuova passeggiata a mare
COMUNE DI SESTRI LEVANTE	GE	SESTRI LEVENTE	<input type="checkbox"/> Pista ciclabile <input type="checkbox"/> Passeggiata a mare
AREA 24 S.P.A.	IM	ARMA DI TAGGIA RIVA LIGURE SANREMO	<input type="checkbox"/> Realizzazione pista ciclabile
COMUNE DI SORI	GE	SORI	<input type="checkbox"/> Realizzazione edificio polivalente <input type="checkbox"/> Realizzazione percorso pedonale <input type="checkbox"/> Pista ciclabile Via Giordani
COMUNE DI S. BARTOLOMEO AL MARE	IM	S.BARTOLOMEO AL MARE	<input type="checkbox"/> Rifacimento passeggiata a mare <input type="checkbox"/> Realizzazione punto nautico attrezzato
C. M. MEDIA E BASSA VAL DI VARA	SP	FOLLO	<input type="checkbox"/> Follo: galoppatoio e laghetto pesca sportiva
COMUNE DI RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	SP	RICCO' DEL GOLFO	<input type="checkbox"/> Recupero Borgo di Codeglia e Valle dei Mulini
COMUNE DI BERGEGGI	SV	BERGEGGI	<input type="checkbox"/> Ampliamento passeggiata a mare <input type="checkbox"/> Fruizione turistica grotta con sentiero di collegamento
COMUNE DI ORTONOVO	SP	ORTONOVO	<input type="checkbox"/> Recupero Piazza a Nicola <input type="checkbox"/> Centro culturale e infrastrutture per area archeologica
COMUNE DI GENOVA	GE	GENOVA	<input type="checkbox"/> Realizzazione passeggiata a Voltri
COMUNE DI COSTARAINERA	IM	S. LORENZO AL MARE COSTARAINERA	<input type="checkbox"/> San Lorenzo-Costarainera: rifacimento passeggiata <input type="checkbox"/> San Lorenzo: recupero ex oratorio da destinare a struttura culturale

SOCIETA PORTO DI ARENZANO SPA	GE	ARENZANO	<input type="checkbox"/> Recupero ex cinema <input type="checkbox"/> Prolungamento passeggiata a mare
ENTE PARCO DELL'AVETO	GE	NE'	<input type="checkbox"/> Recupero della miniera Gambatesa
ALPI LIGURI SVILUPPO E TURISMO SRL	IM	TRIORA	<input type="checkbox"/> Ripristino seggiovia a Monesi
COMUNE DI CIPRESSA	IM	CIPRESSA	<input type="checkbox"/> Riquilificazione torre e area circostante <input type="checkbox"/> Impianti di collegamento
C. M. DEL GIOVO	SV	PONTINVREA SASSELLO	<input type="checkbox"/> Rete escursionistica; <input type="checkbox"/> Aree sportive <input type="checkbox"/> Aree attrezzate
COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA	SV	VILLANOVA D'ALBENGA	<input type="checkbox"/> Realizzazione campo polo <input type="checkbox"/> Ampliamento ippodromo <input type="checkbox"/> Realizzazione percorsi escursionistici <input type="checkbox"/> <u>Potenziamento scuola paracadutismo</u>
COMUNE DI VARAZZE	SV	VARAZZE	<input type="checkbox"/> Nuova passeggiata a mare <input type="checkbox"/> Spiaggia libera attrezzata
COMUNE DI BORDIGHERA	IM	BORDIGHERA	<input type="checkbox"/> Nuova passeggiata a mare
C. M. ALTA VALLE STURA ED ORBA	GE	ROSSIGLIONE CAMPOLIGURE	<input type="checkbox"/> Museo di modernariato a Rossiglione; <input type="checkbox"/> Riquilificazione museo della filigrana a Campo Ligure
COMUNE DI CAMPOROSSO	IM	CAMPOROSSO	<input type="checkbox"/> Realizzazione passeggiata a mare
COMUNE DI AMEGLIA	SP	AMEGLIA	<input type="checkbox"/> Realizzazione struttura ricettiva <input type="checkbox"/> Miglioramento centro storico
COMUNE DI MIGNANEGO	GE	MIGNANEGO	<input type="checkbox"/> Museo multimediale della superstizione popolare <input type="checkbox"/> Laghetto pesca sportiva <input type="checkbox"/> Centro documentazione
PORTO ANTICO DI GENOVA S.P.A.	GE	GENOVA	<input type="checkbox"/> Realizzazione struttura polivalente
COMUNE DI DEGO	SV	DEGO	<input type="checkbox"/> Realizzazione struttura polivalente <input type="checkbox"/> Rifacimento sentieri

COMUNE DI GARLENDÀ	SV	GARLENDÀ	<input type="checkbox"/> Recupero castello e area annessa per centro congressuale
COMUNE DI SANTO STEFANO DI MAGRA	SP	S. STEFANO DI MAGRA	<input type="checkbox"/> Recupero di Palazzo Remedi <input type="checkbox"/> Percorso ciclo pedonale
COMUNE DI SAN BIAGIO DELLA CIMA con SOLDANO	IM	SAN BIAGIO DELLA CIMA SOLDANO	<input type="checkbox"/> Realizzazione struttura polivalente <input type="checkbox"/> Riqualficazione edificio a fini di una fruizione tematica
FIERA INTERN. DI GE S.p.A.	GE	GENOVA	<input type="checkbox"/> Riqualficazione padiglione C
COMUNE DI S. STEFANO AL MARE	IM	S. STEFANO AL MARE	<input type="checkbox"/> Ampliamento passeggiata a mare
COMUNE DI VALLECROSA	IM	VALLECROSA	<input type="checkbox"/> Ampliamento passeggiata a mare
COMUNE DI STELLANELLO	SV	STELLANELLO	<input type="checkbox"/> Realizzazione area verde attrezzata <input type="checkbox"/> Recupero centro culturale
COMUNE DI DIANO MARINA	IM	DIANO MARINA	<input type="checkbox"/> Sistemazione costiera Capo Berta per percorso ciclabile
COMUNITA MONTANA ARGENTEA	GE	MELE	<input type="checkbox"/> Recupero località Case Giutte a fini ricettivi
PROVINCIA DI IMPERIA	IM	IMPERIA	<input type="checkbox"/> Recupero Villa Grock per museo
COMUNE DI PIGNA	IM	PIGNA	<input type="checkbox"/> Centro congressuale
COMUNE DI SEBORGÀ	IM	SEBORGÀ	<input type="checkbox"/> Miglioramento centro storico
CONSORZIO VILLA SERRA	GE	S.OLCESE	<input type="checkbox"/> Spazio espositivo museale e sistemazione dei servizi area spettacolo
COMUNE DI MENDATICA	IM	MENDATICA	<input type="checkbox"/> Recupero mulino e area circostante
COMUNE DI S. COLOMBANO CERTENOLI	GE	S. COLOMBANO CERTENOLI	<input type="checkbox"/> Ampliamento impianti sportivi

INTERVENTI IN AREA A SOSTEGNO TRANSITORIO (PHASING OUT)

Ente capofila del Progetto Integrato	Prov	Comuni ricompresi nel Progetto Integrato	Descrizione sintetica interventi ammessi
COMUNE DI FINALE LIGURE	SV	FINALE LIGURE	<input type="checkbox"/> Recupero Castel Gavone
COMUNE DI SESTRI LEVANTE	GE	SESTRI LEVANTE	<input type="checkbox"/> Pista ciclabile <input type="checkbox"/> Riqualficazione ex cinema
COMUNE DI SAVONA	SV	SAVONA	<input type="checkbox"/> Riqualficazione fronte mare <input type="checkbox"/> Recupero edificio industriale per attività culturali <input type="checkbox"/> Nuova struttura polivalente
COMUNE DI LERICI	SP	LERICI	<input type="checkbox"/> Ampliamento banchina per scuola di vela <input type="checkbox"/> Riqualficazione piazza Garibaldi <input type="checkbox"/> Ampliamento passeggiata a mare
PROVINCIA DI SAVONA	SV	BALESTRINO CISANO SUL NEVA ZUCCARELLO	<input type="checkbox"/> Realizzazione rifugio nel Forte di Poggio Grande <input type="checkbox"/> Realizzazione edificio polivalente <input type="checkbox"/> Riqualficazione fabbrica a fini di una fruizione tematica <input type="checkbox"/> Riqualficazione centro storico di Zuccarello
C. M. MEDIA E BASSA VAL DI VARA	SP	BRUGNATO CALICE AL CORNOVIGLIO PIGNONE	<input type="checkbox"/> Brugnato: riqualficazione area perifluviale <input type="checkbox"/> Calice di Cornoviglio: recupero castello <input type="checkbox"/> Pignone: centro polivalente
COMUNE DI LEVANTO	SP	LEVANTO	<input type="checkbox"/> Realizzazione museo <input type="checkbox"/> Recupero nuclei storici per usi ricettivo extralberghiero
COMUNE DI RIOMAGGIORE	SP	RIOMAGGIORE	<input type="checkbox"/> Ristrutturazione edificio ex stazione di Manarola e area circostante

COMUNITA' MONTANA POLLUPICE	SV	RIALTO ORCO FEGLINO GIUSTENICE MAGLIOLO	<input type="checkbox"/> Ampliamento rifugio <input type="checkbox"/> Realizzazione palestra di roccia e via ferrata <input type="checkbox"/> Realizzazione struttura polivalente <input type="checkbox"/> Recupero edificio per struttura ricettiva extralberghiera
SOCIETA' DEIVA SVILUPPO SRL	SP	DEIVA MARINA	<input type="checkbox"/> Realizzazione agorà per spettacoli <input type="checkbox"/> Realizzazione centro informativo <input type="checkbox"/> Miglioramento passeggiata a mare
COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE	SV	ALBISOLA SUPERIORE	<input type="checkbox"/> Realizzazione parco virtuale <input type="checkbox"/> Realizzazione strutture polivalenti
ENTE PARCO DELL'ANTOLA	GE	FASCIA VALBREVENNA	<input type="checkbox"/> Osservatorio nel Comune di Fascia <input type="checkbox"/> Recupero architettonico castello e oratorio a Senarega per museo
COMUNE DI COGORNO	GE	COGORNO	<input type="checkbox"/> Impianti ricreativi su Monte San Giacomo <input type="checkbox"/> Riqualficazione borgo adiacente Basilica dei Fieschi
COMUNE DI COSTARAINERA	IM	PIETRABRUNA	<input type="checkbox"/> Restauro torre medioevale a Pietrabruna per nuovo museo
COMUNE DI ALBISSOLA MARINA	SV	ALBISSOLA MARINA	<input type="checkbox"/> Recupero casa museo Jorn <input type="checkbox"/> Recupero architettonico ex fornace di Alba Docilia <input type="checkbox"/> Realizzazione area attrezzata con riqualficazione di Piazza Garbarino
ALPI LIGURI SVILUPPO E TURISMO SRL	IM	PORNASSIO	<input type="checkbox"/> Adeguamento punto informativo nel Forte di Nava
COMUNE DI CASTIGLIONE CHIAVARESE	GE	CASTIGLIONE CHIAVARESE	<input type="checkbox"/> Riqualficazione centro storico in Località San Pietro, Masso e Campegli per strutture polivalenti e ricettive extralberghiere

COMUNE DI S. STEFANO D'AVETO	GE	S. STEFANO D'AVETO	<input type="checkbox"/> Recupero rifugio e ripristino impianti sciistici
COMUNE DI RECCO	GE	RECCO	<input type="checkbox"/> Ampliamento passeggiata a mare <input type="checkbox"/> Ampliamento piscina
COMUNE DI MONTEROSSO	SP	MONTEROSSO	<input type="checkbox"/> Riqualficazione affaccio a mare (viadotto)
C. M. DEL GIOVO	SV	GIUSVALLA MIOGLIA STELLA URBE	<input type="checkbox"/> Rete escursionistica <input type="checkbox"/> Aree sportive <input type="checkbox"/> Aree attrezzate
PROVINCIA DELLA SPEZIA	SP	VARESE LIGURE	<input type="checkbox"/> Sistemazione aree sportive a Varese Ligure <input type="checkbox"/> ristrutturazione edifici vari per funzioni plurime
COMUNE DI PORTO VENERE	SP	PORTO VENERE	<input type="checkbox"/> Area sosta accoglienza turistica golfo <input type="checkbox"/> Riqualficazione area sportiva ex Pittaluga
COMUNE DI VERNAZZA	SP	VERNAZZA	<input type="checkbox"/> Realizzazione struttura ricettiva extralberghiera in ex scuola
COMUNE DI SESTA GODANO	SP	SESTA GODANO	<input type="checkbox"/> Sistemazione tratto fluviale per campo canoe <input type="checkbox"/> Realizzazione centro polivalente in Località Antessio
C. M. ALTA VALLE STURA ED ORBA	GE	TIGLIETO	<input type="checkbox"/> Restauro chiostro Badia di Tiglieto -
COMUNE DELLA SPEZIA	SP	LA SPEZIA	<input type="checkbox"/> Restauro Castello Coderone per attività sociali <input type="checkbox"/> Realizzazione struttura ricettiva ex scuola di Campiglia
COMUNE DI CARRO	SP	CARRO	<input type="checkbox"/> Riqualficazione centro storico <input type="checkbox"/> Realizzazione museo in casa antenati Nicolò Paganini
COMUNE DI BAJARDO	IM	BAJARDO	<input type="checkbox"/> Realizzazione centro polivalente <input type="checkbox"/> Realizzazione rta
COMUNE DI MONEGLIA	GE	MONEGLIA	<input type="checkbox"/> Miglioramento cinema/teatro <input type="checkbox"/> Miglioramento centro storico
COMUNE DI CARRODANO	SP	CARRODANO	3 Realizzazione struttura polivalente 3 Riqualficazione impianti sportivi

COMUNE DI LAVAGNA	GE	LAVAGNA	<input type="checkbox"/> Ampliamento passeggiata a mare e banchina
COMUNE DI MAISSANA	SP	MAISSANA	<input type="checkbox"/> Realizzazione sala didattica in Valle Lagorara <input type="checkbox"/> Rifacimento sentieri
COMUNE DI LORSICA	GE	LORSICA	<input type="checkbox"/> Rifacimento sentieri <input type="checkbox"/> Ampliamento campo sportivo
COMUNE DI PORNASSIO	IM	PORNASSIO	<input type="checkbox"/> Realizzazione area parco faunistico naturale
COMUNE DI REZZOAGLIO	GE	REZZOAGLIO	<input type="checkbox"/> Realizzazione area attrezzata
COMUNE DI MASSIMINO	SV	MASSIMINO	<input type="checkbox"/> Realizzazione struttura polivalente
COMUNE DI BONASSOLA	SP	BONASSOLA	<input type="checkbox"/> Riqualificazione piazza della chiesa e piazza Centocroci (centro storico)
COMUNE DI ARNASCO	SV	ARNASCO	<input type="checkbox"/> Realizzazione museo
COMUNE DI RAPALLO	GE	RAPALLO	<input type="checkbox"/> Rifacimento sentieri

Allegato 7)

ESCLUSIONI E LIMITAZIONI SETTORIALI
1) SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI

Industrie alimentari e delle bevande.

L'esclusione si applica ai seguenti gruppi, classi o categorie: (Classificazione ISTAT 1991)

- 15.11.1 “Produzione di carne, non di volatili e di prodotti della macellazione” limitatamente a:
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse;
 - produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata in tagli;
 - fusione di grassi commestibili di origine animale;
 - lavorazione delle frattaglie;
 - produzione di farine e polveri di carne.
- 15.11.2 “Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione” (tutta la categoria);
- “Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione” limitatamente a:
- 15.12.1 - macellazione di volatili e conigli
- preparazione di carne di volatili e di conigli
 - produzione di carne di volatili e di conigli, fresca
- 15.12.2 “Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione” (tutta la categoria);
- “Produzione di prodotti a base di carne” (tutta la classe);
- 15.13 “Lavorazione e conservazione di pesce e di prodotti a base di pesce” (tutta la classe);
- 15.20 “Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi” (tutto il gruppo);
- 15.3 “Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali” (tutto il gruppo);
- 15.4 “Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte” (tutta la classe);
- 15.51 “Lavorazione delle granaglie” (tutta la classe);
- 15.61 “Fabbricazione di prodotti amidacei” (tutta la classe);
- 15.62 “Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali” (tutto il gruppo);
- 15.7 “Fabbricazione di zucchero” (tutta la classe);
- 15.83 “Fabbricazione di altri prodotti alimentari: la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere e ricostituite;
- 15.89.3 “Fabbricazione di bevande alcoliche distillate” (tutta la classe);
- 15.91 “Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione” (tutta la classe);
- 15.92 “Fabbricazione di vino di uve non di produzione propria” (tutta la classe)
- 15.93 “Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta” (tutta la classe)
- 15.94 “Produzione di altre bevande fermentate non distillate” (tutta la classe)
- 15.95 “Fabbricazione di malto” (tutta la classe)
- 15.97 “Industria del tabacco” (tutta la divisione)
- 16

Siderurgia CECA

L'esclusione si applica alle seguenti classi:

13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)

13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)

"Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe) *

*Per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA, si intende: ghisa e ferroleghie; ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze; manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione; acciaio liquido colato o non in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri); rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminati a caldo (comprese le bande per tubi e coils considerati come prodotti finiti), lamiera laminata a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiera di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa; latta, lamiera piombate, banda nera, lamiera zincate, altre lamiera rivestite, lamiera laminata a freddo inferiori a 3 mm, lamiera magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiera laminata a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguali o superiori a 3 mm).

27.22.1 "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria)

27.22.2 "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm.)

Industria carbonifera

L'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

- 10.1 "Estrazione ed agglomerazione di carbon fossile" (tutto il gruppo)
- 10.2 "Estrazione ed agglomerazione di lignite" (tutto il gruppo)
- 10.3 "Estrazione ed agglomerazione di torba" (tutto il gruppo)
- 23.1 "Fabbricazione di prodotti di cokeria" (tutto il gruppo)

Fibre sintetiche

L'esclusione si applica alla seguente classe:

- 24.70 "Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali" (tutto la classe)

2) SETTORI AGEVOLABILI CON LIMITAZIONI DERIVANTI DALLE VIGENTI NORMATIVE DELL'UNIONE EUROPEA

A) CANTIERISTICA NAVALE

Sono ammessi alle agevolazioni previste dalle misure del DOCUP di gestione regionale, previa notifica alla Commissione U.E., gli investimenti rientranti nelle seguenti categorie della classificazione delle attività economiche ISTAT:

35.11.1 "Cantieri navali per costruzioni metalliche" limitatamente a:

- costruzioni di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci di almeno 100 tsl;
- costruzione di navi a scafo metallico adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompi-ghiaccio) di almeno 100 tsl;
- costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione Europea);
- costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza inferiore a 365 kW.

35.11.3 "Cantieri di riparazioni navali"

- trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 100 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri;
- riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1.

Gli investimenti ammissibili devono riguardare le seguenti condizioni:

1. l'adeguamento o ammodernamento di cantieri esistenti, finalizzato all'aumento della produttività, purché nelle aree 87.3.c, l'intensità dell'aiuto non superi il 15% ESN o il massimale applicabile per gli aiuti di stato a finalità regionale, se questo è inferiore e le spese siano esclusivamente quelle ammissibili in base ai vigenti orientamenti comunitari sugli aiuti a finalità regionale;
2. l'innovazione di cantieri di costruzione esistenti, sino ad un'intensità massima di aiuto del 10% lordo, purché connessi all'applicazione industriale di prodotti e processi innovativi effettivamente e sostanzialmente nuovi, che non siano correntemente utilizzati da altri operatori del settore all'interno dell'U.E. e che siano sottoposti al rischio di insuccesso tecnologico o industriale, a condizione che:
 - l'aiuto sia limitato a coprire le spese per gli investimenti e le attività di sviluppo direttamente ed esclusivamente connesse alla parte innovativa del progetto;
 - il loro importo e la loro intensità siano limitati al minimo indispensabile, tenendo conto del grado di rischio associato al progetto.

L'impresa interessata deve adeguatamente indicare e documentare la sussistenza delle suddette condizioni. La concessione dell'agevolazione è in ogni caso subordinata alla notifica del progetto d'investimento alla Commissione U.E. ed all'approvazione da parte della stessa.

B) INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA

Sono ammessi alle agevolazioni previste dalle misure del DOCUP di gestione regionale, previa notifica alla Commissione U.E., gli investimenti rientranti nelle seguenti categorie della classificazione delle attività economiche ISTAT:

34.10 "Fabbricazione di autoveicoli" limitatamente a:

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone;
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali;
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe;
- fabbricazione di autobus, filobus;
- fabbricazione di motori per autoveicoli

34.20 "Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, fabbricazione di rimorchi e semirimorchi":

- Fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli.

34.30 "Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e loro motori":

- Fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volanti, piantoni e scatole dello sterzo;
- Fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti.

Agli investimenti ammessi per un importo pari o superiore a 50 M€ o che beneficiano di un contributo lordo pari o superiore a 5 M€, può essere concesso il contributo nel limite del 30% del corrispondente massimale di aiuto valido per dimensione di impresa ed ubicazione dell'unità produttiva.

L'impresa interessata deve adeguatamente indicare e documentare la sussistenza delle suddette condizioni. La concessione dell'agevolazione è in ogni caso subordinata alla notifica del progetto d'investimento alla Commissione U.E. ed all'approvazione da parte della stessa.

Allegato 8)

ARTICOLAZIONE DEI SERVIZI ALLA PRODUZIONE, RAGGRUPPATI PER DIVISIONE DELLA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ISTAT '91, PER LA PRODUZIONE DEI QUALI LE IMPRESE POSSONO BENEFICIARE DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE.

N.B.: le singole attività ammissibili fanno riferimento, al fine di una loro corretta e puntuale individuazione, ai codici della Classificazione delle attività economiche ISTAT '91, alla quale, pertanto, si rimanda per ogni ulteriore approfondimento. A tale riguardo, occorre precisare che, laddove è indicato il solo codice, sono da considerare ammissibili tutte le attività che l'ISTAT include nel codice medesimo; laddove, viceversa, è indicato il semplice riferimento al codice ("rif."), è da considerare ammissibile, tra quelle che l'ISTAT include nel codice medesimo, solo l'attività citata

51.70.02 Forniture di bordo

55 - Alberghi e ristoranti, limitatamente a mense e fornitura di pasti preparati (rif. 55.5), con esclusione della fornitura di pasti preparati a domicilio, per matrimoni, banchetti, ecc.

60.25 Trasporti di merci su strada (escluso trasloco di mobili)

60.30 Trasporti mediante condotte (escluso erogazione di utenti finali)

61.12 Trasporti costieri

63 - Attività di supporto ed ausiliarie dei trasporti, escluse quelle delle agenzie di viaggio e degli operatori turistici, con esclusione dei mezzi di trasporto

64 - Poste e telecomunicazioni, limitatamente alle telecomunicazioni (64.20), ivi inclusa la ricezione, registrazione, amplificazione, diffusione, elaborazione, trattamento e trasmissione di segnali e dati da e per lo spazio e la trasmissione di spettacoli e/o programmi radiotelevisivi da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni

72 - Informatica ed attività connesse, ivi inclusi i servizi connessi alla realizzazione di sistemi tecnologici avanzati per la produzione e/o diffusione di servizi telematici e quelli di supporto alla ricerca ed all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

73 - Ricerca e Sviluppo, ivi inclusi i servizi di assistenza alla ricerca e all'introduzione/adattamento di nuove tecnologie e nuovi processi produttivi e di controllo, i servizi di consulenza per le problematiche della ricerca e sviluppo e quelli di supporto alla ricerca ed all'innovazione tecnologica in campo informatico e telematico

74 - Altre attività professionali ed imprenditoriali, limitatamente a:

a) attività degli studi legali (rif. 74.11)

b) contabilità, consulenza societaria, incarichi giudiziari e consulenza in materia fiscale (74.12), ivi incluse le problematiche del personale

c) studi di mercato (rif. 74.13), ivi inclusi i servizi connessi alle problematiche del marketing e della penetrazione commerciale e dell'import-export

d) consulenza amministrativo-gestionale (74.14), ivi inclusa la consulenza relativa alle problematiche della gestione, gli studi e le pianificazioni, l'organizzazione amministrativo-contabile, l'assistenza ad acquisti ed appalti, le problematiche della logistica e della distribuzione e le problematiche dell'ufficio, con esclusione dell'attività

degli amministratori di società ed enti

- e) attività in materia di architettura, di ingegneria ed altre attività tecniche (74.20), ivi compresi i servizi di manutenzione e sicurezza impiantistica, i servizi connessi alla realizzazione e gestione di sistemi tecnologici avanzati per il risparmio energetico e per la tutela ambientale in relazione alle attività produttive, i servizi per l'introduzione di nuovi vettori energetici, i servizi connessi alle problematiche dell'energia, ambientali e della sicurezza sul lavoro, i servizi di trasferimento tecnologico connessi alla produzione ed alla lavorazione e trattamento di materiali, anche residuali, con tecniche avanzate
- f) collaudi ed analisi tecniche (74.30) ivi compresi i servizi connessi alle problematiche riguardanti la qualità e relativa certificazione nell'impresa
- g) pubblicità (74.40)
- h) servizi di ricerca, selezione e fornitura di personale (74.50)
- i) servizi di vigilanza privata (74.60.1)
- j) laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa (74.81.2) ed attività di aerofotocinematografia (74.81.3)
- k) attività di imballaggio, confezionamento (74.82)
- l) servizi congressuali di segreteria e di traduzione (74.83)
- m) design e styling relativo a tessili, abbigliamento, calzature, gioielleria, mobili ed altri beni personali o per la casa (74.84.5)
- n) servizi di segreteria telefonica (rif. 74.84.6), ivi compresi i call center

80 - Istruzione, limitatamente a:

- a) istruzione secondaria di formazione professionale (80.22)
- b) scuole e corsi di formazione speciale (80.30.3), ivi compresi i corsi di formazione manageriale

90 - Smaltimento dei rifiuti solidi, delle acque di scarico e simili, limitatamente a:

- a) raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi (rif. 90.00.1), limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale
- b) smaltimento e depurazione delle acque di scarico ed attività affini (rif. 90.00.2), limitatamente alla diluizione, filtraggio, sedimentazione, decantazione con mezzi chimici, trattamento con fanghi attivati ed altri processi finalizzati alla depurazione delle acque reflue di origine industriale

92 - Attività ricreative, culturali e sportive, limitatamente alle attività di produzione radiotelevisiva da parte di soggetti diversi da quelli titolari di concessione per la radiodiffusione sonora e/o televisiva in ambito nazionale di cui alla legge 6.8.90, n. 233 e successive modifiche ed integrazioni, limitatamente alle sole spese di impianto (rif.92.20)

93 - Altre attività di servizi, limitatamente alle attività delle lavanderie per alberghi, ristoranti, enti e comunità (93.01.1)

Allegato 9)

CARTA INTESTATA DELLA
SOCIETA' DI LEASING

Spett.le
FI.L.S.E. S.p.A.
Via Peschiera 16
16122 Genova

OGGETTO: - DOMANDA DI CONTRIBUTO E RICHIESTA EROGAZIONE LEASING AL CONCEDENTE - Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 - Reg. CE 1260/99 Periodo 2000-2006 - Misura 1.2 - "Aiuti agli investimenti" Sottomisura B 2) "Sostegno a piccoli investimenti".

Il sottoscritto: nato a: (prov.....) il/..../.....
e residente a: Via:..... n° (CAP.....)
in qualità di legale rappresentante della società di leasing
Codice fiscale:Partita IVA:
avente sede legale in:..... Via:..... n°(CAP)
Telef.: (.....)Fax: (.....)
iscritta alla CCIAA di:al N° dal/..../....

- attesta di essere a conoscenza che l'impresa _____ presenta domanda di contributo in regime "de minimis" a valere sulla Misura 1.2 "Aiuti agli investimenti" Sottomisura B 2) "Sostegno a piccoli investimenti" per la realizzazione di un programma di investimento comprendente anche l'acquisizione in leasing dei seguenti beni: _____
_____;

- chiede, pertanto, la concessione di contributo a fondo perduto di € _____, sull'importo dell'investimento in leasing di € _____ previsto dalla sottomisura su indicata.

All'uopo il sottoscritto, consapevole che la dichiarazione mendace, la falsità in atti e l'uso di atto falso costituiscono reato ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ed importano l'applicazione della sanzione penale

DICHIARA

- 1) di essere a conoscenza di tutte le disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano la concessione e la revoca del contributo richiesto, e di impegnarsi a rispettarle;
- 2) di essere a conoscenza di tutte le disposizioni contenute nel bando della presente sottomisura e di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi prescritti

3) di aver acquistato il bene oggetto di finanziamento su richiesta dell'impresa (indicare gli estremi) e di impegnarsi a versare interamente all'impresa stessa il contributo ottenuto dalla Regione Liguria, nonché i relativi interessi maturati, entro un arco di tempo direttamente correlato alla durata del contratto e comunque non superiore al quinquennio successivo alla data di decorrenza del contratto, con rate semestrali posticipate.

ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE

- fattura quietanzata relativa all'acquisto del bene oggetto dell'agevolazione;
- contratto tra la società di leasing e l'impresa utilizzatrice

richiede l'erogazione del contributo sul seguente conto corrente

BANCA
Agenzia
N. Conto corrente
ABI
CAB
CIN
IBAN

....., li/...../200...

(firma del legale rappresentante)¹

¹Ai sensi dell'art. 47 della legge 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, l'autentica della firma avviene allegando fotocopia di un valido documento di identità del legale rappresentante.

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE****10.09.2008****N. 284**

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Progetto per la realizzazione di un impianto di rigenerazione acido cloridrico esausto presso lo stabilimento ILVA di Genova Cornigliano. Proponente: ILVA S.p.A. No VIA.

IL DIRETTORE GENERALE**VISTO:**

- il D.P.R. 12 aprile 1996 avente ad oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
- la legge regionale n. 38 del 30 dicembre 1998 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale", nell'ambito della quale viene altresì disciplinato l'iter da seguire nei casi di verifica-screening di cui all'art. 10, ed in particolare:
 - l'articolo 2, comma 4, secondo il quale la struttura competente in materia di VIA verifica, per i progetti relativi alle opere indicate nell'allegato 3 della medesima legge, se le caratteristiche degli stessi richiedano l'espletamento della procedura di VIA;
 - l'articolo 10, commi 2 e 3, secondo il quale la Giunta Regionale si pronuncia entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta di screening, sulla base della verifica effettuata dalla struttura regionale competente con riferimento agli elementi di cui all'allegato 5 ed ai criteri di cui all'articolo 16 della stessa legge, individuando eventuali prescrizioni per la mitigazione degli impatti ed il monitoraggio delle opere e/o degli impianti;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 settembre 1999 ad oggetto "Atto di indirizzo e coordinamento che modifica ed integra il precedente atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994 n.146, concernente disposizioni in materia di valutazione dell'impatto ambientale";
- la deliberazione 26 novembre 1999, n.1415 della Giunta regionale, con la quale sono state approvate le norme tecniche per la procedura di valutazione di impatto ambientale, e la deliberazione 12 luglio 2002, n. 752 della Giunta Regionale, con la quale è stata modificata la precedente;

PREMESSO che:

- in data 3 giugno 2008 è stata attivata da parte dell'ILVA S.p.A. di Genova la procedura di verifica/screening per il progetto di realizzazione di un impianto di rigenerazione dell'acido cloridrico esausto presso lo stabilimento ILVA S.p.A. di Genova Cornigliano;
- le opere previste nel progetto di che trattasi rientrano nell'allegato 3, punto 6a) della citata legge regionale n.38/1998 e, non ricadendo in aree naturali protette, sono sottoposte alla procedura di verifica di cui al ridetto art. 10;

CONSIDERATO che:

- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione tecnica n° 370 del 10 settembre 2008, risulta che non è necessario assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) il progetto in parola, viste le caratteristiche dell'intervento e la documentazione prodotta;

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il progetto presentato dall'ILVA S.p.A., Via Pionieri e Aviatori d'Italia n. 8, 16154 Genova, per la realizzazione di un impianto di rigenerazione dell'acido cloridrico esausto presso lo stabilimento ILVA di Genova Cornigliano, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 10 della l.r. 38/98;
2. che deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/98;
3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Gabriella Minervini

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE**

11.09.2008

N. 285

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. PUO di iniziativa pubblica area 38C Distretto Aggregato "Centro Direzionale S. Benigno" comportante aggiornamento al PUC ex art. 43 l.r. 36/97. Proponente Comune di Genova. No VIA con prescrizioni.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il Progetto Urbanistico Operativo di iniziativa pubblica presentato dal Comune di Genova, relativo all'area 38C del Distretto Aggregato Fronte Porto Sampierdarena "Centro Direzionale San Benigno" comportante aggiornamento del PUC ai sensi dell'art. 43 della l.r. 36/97, non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.10 della l.r. 38/1998, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) dovrà essere valutata la possibilità di stralciare dal presente progetto la quota di residenziale prevista tornando alle destinazioni d'uso previste dal Piano Particolareggiato e, in particolare, la quota di residenziale popolare monetizzabile ai sensi della l.r. n. 38/2007;
 - b) dovrà essere integrato, in fase di progettazione definitiva, lo staff dei progettisti con la presenza fattiva di un tecnico competente in acustica ambientale, in riferimento a quanto previsto dal DPCM 5 dicembre 1997, ai fini di integrare gli elaborati progettuali garantendo la coerenza ai requisiti di cui allo stesso DPCM in sede di progettazione e non "a posteriori";
 - c) dovrà essere condizionata la fattibilità dell'opera alla reale fattibilità di variante della zonizzazione acustica da classe V a classe IV.

- d) dovrà essere assolto quanto indicato dalla DGR n. 859/08 relativamente al materiale di scavo;
- e) dovrà essere previsto l'utilizzo sistematico di alberature a livello strada, al contorno ed in corrispondenza dell'intervento e in particolare la realizzazione di un'area verde pensile a livello del terrazzo soprastante il blocco basale. Dovrà inoltre essere valutata la possibilità di salvaguardare un piccolo gruppo di *Prunus persica* (peschi), sviluppatisi sulla sommità della piccola scarpata posta all'estremità a SE dell'area, allo scopo di un successivo utilizzo nell'ambito degli interventi di cui al presente punto;
- f) dovranno essere adottate in fase di cantiere tutte le cautele necessarie al contenimento del disturbo acustico, della dispersione di polveri, dell'immissione di scarichi inquinanti in atmosfera e delle interferenze con il traffico della zona;

2. che:

- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata al Settore V.I.A. successivamente alla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- c) la documentazione di cui al precedente punto 1. lettere b) ed e) dovrà essere inviata al Settore V.I.A.. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
- d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte del Settore V.I.A. dell'ottemperanza alle suddette prescrizioni, ovvero dalla scadenza del suddetto termine di 30 giorni;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Gabriella Minervini

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

15.09.2008

N. 288

Errata corrige al decreto del Direttore n. 238 del 7/8/2008 "Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.642.950,00 (34° provvedimento)".

IL DIRETTORE GENERALE

Visto il proprio Decreto n.238 del 7/8/2008 "Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 1.642.950,00 (34° provvedimento)"

Rilevato che, per mero errore materiale, nell'ambito del suddetto Decreto all'U.P.B.12.201 "Interventi per la promozione della cultura" sono state attribuite variazioni compensative su capitoli non appartenenti alla citata U.P.B.:

D E C R E T A

Di rettificare le variazioni compensative per complessivi euro 1.166.000,00 precedentemente attribuite per intero all'U.P.B.12.201 "Interventi per la promozione della cultura" secondo il seguente schema:

euro 50.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.201 "Interventi per la promozione della cultura":

		(euro)
- capitolo 3672	"Contributi per la partecipazione della fondazione regionale per la cultura e lo spettacolo ad altre fondazioni"	- 50.000,00 (cinquantamila/00)
- capitolo 3671	"Contributi al fondo di dotazione patrimoniale della fondazione regionale per la cultura e lo spettacolo"	+ 50.000,00 (cinquantamila/00)

euro 1.116.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.202 "Interventi per il potenziamento della strutture culturali":

		(euro)
- capitolo 1590	"Interventi straordinari per la salvaguardia delle strutture e del patrimonio museale ligure"	- 200.000,00 (duecentomila/00)
- capitolo 3505	"Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per la salvaguardia degli edifici storici della Liguria"	- 390.000,00 (trecentonovantamila/00)
- capitolo 3506	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per la salvaguardia degli edifici storici della Liguria"	- 200.000,00 (duecentomila/00)
- capitolo 3515	"Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali per l'istituzione, o ristrutturazione di biblioteche non statali e sistemi bibliotecari"	- 112.000,00 (centododicesimila/00)
- capitolo 3516	"Trasferimenti ad altri soggetti per l'istituzione, o ristrutturazione di biblioteche non statali e sistemi bibliotecari"	- 3.000,00 (tremila/00)
- capitolo 3526	"Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento e la dispersione del materiale raccolto nelle biblioteche di Enti locali o di interesse locale e negli archivi storici affidati agli E.E.L.L."	- 30.000,00 (trentamila/00)
- capitolo 3527	"Trasferimenti ad altri soggetti di provvidenze necessarie ad impedire il deterioramento e la dispersione del materiale raccolto nelle biblioteche di Enti locali o di interesse locale e negli archivi storici affidati agli E.E.L.L."	- 20.000,00 (ventimila/00)
- capitolo 3615	"Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il funzionamento dei musei di enti locali o di interesse locale per il restauro, la conservazione, l'integrità e la sicurezza delle raccolte nei musei"	- 96.000,00 (novantaseimila/00)
- capitolo 3616	"Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il funzionamento dei musei di enti locali o di interesse locale per il restauro, la conservazione, l'integrità e la sicurezza delle raccolte nei musei"	- 16.000,00 (sedicesimila/00)

– capitolo 3620	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il miglioramento, l’incremento delle raccolte, la compilazione e l’edizione di cataloghi scientifici, di strumenti didattici con l’impiego di audiovisivi ed altre tecniche”	- 42.000,00 (quarantaduemila/00)
– capitolo 3621	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il miglioramento, l’incremento delle raccolte, la compilazione e l’edizione di cataloghi scientifici, di strumenti didattici con l’impiego di audiovisivi ed altre tecniche”	- 7.000,00 (settemila/00)
– capitolo 3673 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il recupero e la valorizzazione degli immobili di particolare interesse” - l.r. 31/10/2006, n.33 art.26	+ 200.000,00 (duecentomila/00)
– capitolo 3674 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il potenziamento degli istituti e strutture dell’organizzazione bibliotecaria” - l.r. 31/10/2006, n.33 art.24	+ 142.000,00 (centoquarantadue- mila/00)
– capitolo 3675 nuova istituzione	“Trasferimenti a Enti delle Amministrazioni locali di fondi per il potenziamento degli istituti e strutture dell’organizzazione museale” - l.r. 31/10/2006, n.33 art.25	+ 361.000,00 (trecentosessantuno- mila/00)
– capitolo 3676 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il recupero e la valorizzazione degli immobili di particolare interesse” - l.r. 31/10/2006, n.33 art.26	+ 390.000,00 (trecentonovanta- mila/00)
– capitolo 3677 nuova istituzione	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il potenziamento degli istituti e strutture dell’organizzazione bibliotecaria” - l.r. 31/10/2006, n.33 art.24	+ 23.000,00 (ventitremila/00) --

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

15.09.2008

N. 289

Prelevamento dal “Fondo di riserva per spese obbligatorie e d’ordine del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008” ai sensi art. 40, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 100.000,00 (5° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 40, che:

- al comma 1 prevede “Nel bilancio annuale è iscritto un fondo di riserva per spese obbligatorie dipendenti dalla legislazione in vigore”;

- al comma 2, prevede “Con deliberazione della Giunta regionale sono prelevate dal fondo le somme per integrare gli stanziamenti rivelatisi insufficienti relativi a spese obbligatorie e d’ordine specificate nell’elenco di cui all’articolo 30, comma 3, punto 1);

Visto il punto D-29 dell’Allegato 1 alla Deliberazione della Giunta Regionale n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n. 917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” con il quale fra gli atti di competenza dei Direttori Generali è compreso “...il prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e d’ordine di cui all’articolo 40 della legge regionale 15/2002;...”

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n.11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto in particolare l’art.10 della citata l.r. 11/2008;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n.438 del 24 aprile 2008;

Considerato che con nota n. IN/2008/19432 del 31/07/2008 il Direttore degli Affari della Presidenza - Settore Rapporti istituzionali, Stampa e Comunicazione ha richiesto l’impinguamento in termini di competenza e di cassa di euro 100.000,00 del capitolo di spesa 465 “Spese per l’espletamento delle elezioni regionali” nell’ambito dell’U.P.B. 1.103 “Spesa per le consultazioni elettorali e referendarie”;

Rilevato che il citato capitolo 465 della spesa figura nell’elenco delle spese obbligatorie e d’ordine allegato al Bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008;

Ritenuto di dover procedere all’impinguamento onde consentire gli impegni e i relativi pagamenti;

D E C R E T A

È prelevata dal “Fondo di riserva per spese obbligatorie e d’ordine” UPB 18.105 la somma di euro 100.000,00 (centomila/00) in termini di competenza e di cassa per impinguare di pari importo lo stanziamento di competenza e di cassa dell’U.P.B. 1.103 “Spesa per le consultazioni elettorali e referendarie” mediante le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l’anno finanziario 2008 e conseguentemente al Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008”:

a) Variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio per l’anno finanziario 2008 in termini di competenza e di cassa

(euro)

– UPB 18.105	“Fondi di riserva” (corrente)	- 100.000,00 (centomila/00)
– UPB 1.103	“Spesa per le consultazioni elettorali e referendarie”	+ 100.000,00 (centomila/00)
		--

b) Variazioni al documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” in termini di competenza e di cassa
(euro)

– UPB 18.105	Cap. 9570 “Fondo di riserva per spese obbligatorie e d’ordine”	- 100.000,00 (centomila/00)
– UPB 1.103	Cap. 465 ””Spese per l’espletamento delle elezioni regionali”	+ 100.000,00 (centomila/00)
		--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

15.09.2008

N. 290

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 979.310,00 (38° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n.IN/2008/21405 del 2/9/2008 il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Protezione Civile e Turismo –Settore Politiche Turistiche ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 979.310,00 in termini di competenza e di cassa di cui euro 235.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 17.101 “Interventi promozionali per il turismo”:

		(euro)
- capitolo 8464	“Trasferimenti alle Province e al Comune di Genova per il funzionamento degli I.A.T. e per l’attività statistica”	- 235.000,00
		(duecentotrentacinquemila/00)
- capitolo 8406	“Trasferimenti alle Province per l’esercizio delle funzioni attribuite in materia di turismo”	+ 195.000,00
		(centonovantacinquemila/00)
- capitolo 8466	“Contributi alle Province e al Comune di Genova per le attività di promozione locale”	+ 40.000,00
		(quarantamila/00)
		--

ed euro 744.310,00 nell’ambito dell’U.P.B. 17.201 “Interventi promozionali per il turismo”:

		(euro)
- capitolo 8459	“Trasferimenti in conto capitale a imprese per i sistemi turistici locali per il finanziamento di progetti di sviluppo” - reiscrizione	- 744.310,00
		(settecentoquarantaquattromilatrecentodieci/00)
- capitolo 8461	“Trasferimenti in conto capitale ad Enti delle Amministrazioni locali per i sistemi turistici locali per il finanziamento di progetti di sviluppo” - reiscrizione	+ 744.310,00
		(settecentoquarantaquattromilatrecentodieci/00)
		--

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 979.310,00 di cui euro 235.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 17.101 dal capitolo 8464 ai capitoli 8406 e 8466 ed euro 744.310,00 nell’ambito dell’U.P.B. 17.201 dal capitolo 8459 al capitolo 8461

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” per complessivi euro 979.310,00 in termini di competenza e di cassa di cui:

euro 235.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 17.101 “Interventi promozionali per il turismo”:

		(euro)
- capitolo 8464	“Trasferimenti alle Province e al Comune di Genova per il funzionamento degli I.A.T. e per l’attività statistica”	- 235.000,00 (duecentotrentacinquemila/00)
- capitolo 8406	“Trasferimenti alle Province per l’esercizio delle funzioni attribuite in materia di turismo”	+ 195.000,00 (centonovantacinquemila/00)
- capitolo 8466	“Contributi alle Province e al Comune di Genova per le attività di promozione locale”	+ 40.000,00 (quarantamila/00)

ed euro 744.310,00 nell’ambito dell’U.P.B. 17.201 “Interventi promozionali per il turismo”:

(euro)

- capitolo 8459	“Trasferimenti in conto capitale a imprese per i sistemi turistici locali per il finanziamento di progetti di sviluppo” - reiscrizione	- 744.310,00 (settecentoquarantaquattromilatrecentodieci/00)
- capitolo 8461	“Trasferimenti in conto capitale ad Enti delle Amministrazioni locali per i sistemi turistici locali per il finanziamento di progetti di sviluppo” - reiscrizione	+ 744.310,00 (settecentoquarantaquattromilatrecentodieci/00)
		--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

15.09.2008

N. 291

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 3.100,00 (39° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria”;

Visto in particolare l’art. 37, comma 2 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra

gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n.IN/2008/21521 del 3/9/2008 il Direttore del Dipartimento Ricerca, Innovazione, Istruzione, Formazione, lavoro e Cultura ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione

		(euro)
- capitolo 3738	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di contributi in conto interessi per la realizzazione, il completamento e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi"	- 3.100,00
		(tremilacento/00)
- capitolo 3743	"Trasferimenti ad altri soggetti di contributi in conto interessi per la realizzazione, il completamento e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi"	+ 3.100,00
		(tremilacento/00)
		--

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 3.100,00 nell'ambito dell'U.P.B. 12.204 dal capitolo 3738 al capitolo 3743

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" per euro 3.100,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 12.204 "Interventi per il potenziamento delle strutture sportive - contributi in annualità":

		(euro)
- capitolo 3738	"Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di contributi in conto interessi per la realizzazione, il completamento e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi"	- 3.100,00
		(tremilacento/00)
- capitolo 3743	"Trasferimenti ad altri soggetti di contributi in conto interessi per la realizzazione, il completamento e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi"	+ 3.100,00
		(tremilacento/00)
		--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE

Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**15.09.2008****N. 292**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 23.000,00 (42° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l'articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria" che stabilisce quale principio dell'ordinamento contabile della Regione: "...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.";

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell'Economia e delle Finanze "Codificazione, modalità e tempi per l'attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano" attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l'art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Considerato che, con nota n.IN/2008/22079 dell'11/9/2008, il Direttore del Dipartimento Ambiente ha richiesto variazioni compensative per euro 23.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 4.111 "Interventi di prevenzione ed eliminazione di situazioni di rischio idrogeologico" dal capitolo di spesa 617 "Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di un programma di azione locale di lotta alla siccità e alla desertificazione (Accordo di collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Liguria siglato il 19/12/2007)" codificato ai fini SIOPE come "Trasferimenti correnti ad Enti delle Amministrazioni locali" (1.05.03) da destinare a capitoli di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
4.111	Cap 617	"Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di un programma di azione locale di lotta alla siccità e alla desertificazione (Accordo di collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Liguria siglato il 19/12/2007)"	- 23.000,00 (ventitremila/00)
4.111	Cap 618 nuova istituzione	"Spese dirette per la realizzazione di un programma di azione locale di lotta alla siccità e alla desertificazione (Accordo di collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Liguria siglato il 19/12/2007)"	+ 23.000,00 (ventitremila/00) =

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l’importo di euro 23.000,00 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per euro 23.000,00 allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B.

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
4.111	Cap 617	“Trasferimento dei fondi provenienti dallo Stato per la realizzazione di un programma di azione locale di lotta alla siccità e alla desertificazione (Accordo di collaborazione tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Liguria siglato il 19/12/2007)”	- 23.000,00
			(ventitremila/00)
4.111	Cap 618 nuova istituzione	“Spese dirette per la realizzazione di un programma di azione locale di lotta alla siccità e alla desertificazione (Accordo di collaborazione tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Liguria siglato il 19/12/2007)”	+ 23.000,00
			(ventitremila/00)
			=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**15.09.2008****N. 293**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 269.750,00 (43° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con note n.IN/2008/21725 e n.IN/2008/21726 del 5/9/2008 il Dirigente del Servizio Staff di Dipartimento e Affari Giuridici dell'Agricoltura Protezione Civile e Turismoha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per complessivi euro 269.750,00 in termini di competenza e di cassa di cui euro 146.500,00 nell'ambito dell'U.P.B. 13.107 "Spese per l'assistenza tecnica e la valorizzazione delle produzioni in agricoltura (ridenominata)":

		(euro)
- capitolo 6817	"Contributi alle imprese ed agli operatori agricoli per servizi di sviluppo agricolo"	- 146.500,00
		(centoquarantaseimila-cinquecento/00)
- capitolo 6818	"Contributi alle organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli per campagne informative e animazione per lo sviluppo delle aree rurali"	+ 146.500,00
		(centoquarantaseimila-cinquecento/00)
		--

ed euro 123.250,00 nell'ambito dell'U.P.B. 14.104 "Azioni per lo sviluppo del settore pesca ed acquacoltura marittima":

		(euro)
- capitolo 696	“Spese per studi, ricerche ed iniziative per la promozione e la valorizzazione del settore pesca ed acquacoltura”	- 123.250,00
		(centoventitremiladuecentocinquanta/00)
- capitolo 695	“Contributi alle associazioni regionali di categoria per attività di assistenza tecnica”	+ 123.250,00
		(centoventitremiladuecentocinquanta/00)
		--

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per complessivi euro 269.750,00 di cui euro 146.500,00 nell'ambito dell'U.P.B. 13.107 dal capitolo 6817 al capitolo 6818 ed euro 123.250,00 nell'ambito dell'U.P.B. 14.104 dal capitolo 696 al capitolo 695

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008” per complessivi euro 269.750,00 in termini di competenza e di cassa di cui:

euro 146.500,00 nell'ambito dell'U.P.B. 13.107 “Spese per l'assistenza tecnica e la valorizzazione delle produzioni in agricoltura (ridenominata)”:

		(euro)
- capitolo 6817	“Contributi alle imprese ed agli operatori agricoli per servizi di sviluppo agricolo”	- 146.500,00
		(centoquarantaseimilacinquecento/00)
- capitolo 6818	“Contributi alle organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli per campagne informative e animazione per lo sviluppo delle aree rurali”	+ 146.500,00
		(centoquarantaseimilacinquecento/00)
		--

ed euro 123.250,00 nell'ambito dell'U.P.B. 14.104 "Azioni per lo sviluppo del settore pesca ed acquacoltura marittima":

		(euro)
– capitolo 696	"Spese per studi, ricerche ed iniziative per la promozione e la valorizzazione del settore pesca ed acquacoltura"	- 123.250,00
		(centoventitremiladuecentocinquanta/00)
– capitolo 695	"Contributi alle associazioni regionali di categoria per attività di assistenza tecnica"	+ 123.250,00
		(centoventitremiladuecentocinquanta/00)
		--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

II DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

15.09.2008

N. 294

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 50.000,00 (40° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione – ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto il Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n.IN/2008/22176 dell’11/9/2008 il Dirigente del Settore Rapporti Istituzionali Stampa e Comunicazione ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 50.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 15.101 “Interventi promozionali per il commercio e a tutela dei consumatori”:

		(euro)
– capitolo 8217	“Spese per l’attuazione del piano degli interventi per la tutela dei consumatori e degli utenti”	- 50.000,00
		(cinquantamila/00)
– capitolo 8216	“Contributi alle associazioni per l’attuazione del piano degli interventi per la tutela dei consumatori e degli utenti”	+ 50.000,00
		(cinquantamila/00)
		--

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 50.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 15.101 dal capitolo 8217 al capitolo 8216

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” per euro 50.000,00 in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 15.101 “Interventi promozionali per il commercio e a tutela dei consumatori”:

		(euro)
– capitolo 8217	“Spese per l’attuazione del piano degli interventi per la tutela dei consumatori e degli utenti”	- 50.000,00
		(cinquantamila/00)
– capitolo 8216	“Contributi alle associazioni per l’attuazione del piano degli interventi per la tutela dei consumatori e degli utenti”	+ 50.000,00
		(cinquantamila/00)
		--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO**15.09.2008****N. 295**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008 ai sensi art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 euro 50.000,00 (41° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2008";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2007;

Considerato che, con nota n.IN/2008/21900 del 9/9/2008 il Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative nello stato di previsione della spesa per euro 50.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 10.105 "Azioni a favore di associazioni ed enti operanti in campo sociale":

		(euro)
- capitolo 5977	"Trasferimenti ad Enti dell'Amministrazione locale per l'attuazione di progetti di servizio civile regionale"	- 50.000,00
		(cinquantamila/00)
- capitolo 5979	"Spese per attività connesse al servizio civile regionale"	+ 50.000,00
		(cinquantamila/00)
		--

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa per euro 50.000,00 nell'ambito dell'U.P.B. 10.105 dal capitolo 5977 al capitolo 5979

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2008" per euro 50.000,00 in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 10.105 "Azioni a favore di associazioni ed enti operanti in campo sociale":

		(euro)
- capitolo 5977	“Trasferimenti ad Enti dell’Amministrazione locale per l’attuazione di progetti di servizio civile regionale”	- 50.000,00
		(cinquantamila/00)
- capitolo 5979	“Spese per attività connesse al servizio civile regionale”	+ 50.000,00
		(cinquantamila/00)
		--

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Anna Rossa

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO

15.09.2008

N. 296

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2008 ai fini delle codificazioni SIOPE - art. 37, comma 2, della l.r. 15/2002 - euro 50.000,00 (37° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l’articolo 28 comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n.289 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)” in cui al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell’articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità Europea, è previsto che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle Amministrazioni pubbliche devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale;

Visto l’articolo 2, comma 1 lett. f) della legge regionale 26 marzo 2002, n.15 “Ordinamento contabile della Regione Liguria” che stabilisce quale principio dell’ordinamento contabile della Regione: “...fornire allo Stato e alle altre Regioni, in termini di reciprocità e a richiesta, ogni notizia utile allo svolgimento delle proprie funzioni nella materia disciplinata dalla presente legge, nonché concordare con essi le modalità di utilizzazione comune dei rispettivi sistemi informativi ed altre forme di collaborazione.”;

Visto il Decreto 18 febbraio 2005 del Ministro dell’Economia e delle Finanze “Codificazione, modalità e tempi per l’attuazione del SIOPE per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano” attuativo del citato articolo 28 della legge 289/2002;

Visto l’art. 37, comma 2 della citata l.r.15/2002 in virtù del quale “La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge”;

Considerato che, con nota n.IN/2008/20713 del 19/8/2008, il Direttore del Dipartimento Salute e Servizi Sociali – Servizio Famiglia, Minori, Giovani e Pari Opportunità ha richiesto variazioni compensative per euro 50.000,00 nell’ambito dell’U.P.B. 10.102 “Interventi a favore della famiglia, dell’infanzia e dell’adolescenza” dal capitolo di spesa 4810 “Interventi per il funzionamento dei consultori familiari per l’assistenza alla famiglia e alla maternità - funzioni di carattere sanitario non finanziate dal Fondo sanitario nazionale” codificato ai fini SIOPE come “Trasferimenti correnti ad altri soggetti” (1.06.03) da destinare a capitoli di spesa di nuova istituzione cui attribuire la codifica SIOPE appropriata:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
10.102	Cap 4810 ridenominato	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il funzionamento dei consultori familiari per l’assistenza alla famiglia e alla maternità - funzioni di carattere sanitario non finanziate dal Fondo sanitario nazionale”	- 50.000,00
			(cinquantamila/00)
10.102	Cap 4815 nuova istituzione	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per l’assistenza alla famiglia e alla maternità - funzioni di carattere sanitario non finanziate dal Fondo sanitario nazionale”	+ 50.000,00
			(cinquantamila/00)
			=

Vista la legge regionale 28 aprile 2008, n. 11 “Bilancio di previsione della Regione Liguria per l’anno finanziario 2008”;

Visto il documento “Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2008” allegato alla D.G.R. n. 438 del 24 aprile 2008;

Ritenuto che ricorrano le condizioni per procedere alle variazioni compensative richieste per l’importo di euro 50.000,00 in termini di competenza e di cassa;

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell’11/11/2005 “Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di “Individuazione – ai sensi dell’art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. – degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale” le variazioni al bilancio ai sensi dell’articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per euro 50.000,00 allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2008” in termini di competenza e di cassa nell’ambito dell’U.P.B. 10.102 “Interventi a favore della famiglia, dell’infanzia e dell’adolescenza”:

U.P.B.	CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
10.102	Cap 4810 ridenominato	“Trasferimenti ad altri soggetti di fondi per il funzionamento dei consultori familiari per l’assistenza alla famiglia e alla maternità - funzioni di carattere sanitario non finanziate dal Fondo sanitario nazionale”	- 50.000,00
			(cinquantamila/00)
10.102	Cap 4815 nuova istituzione	“Trasferimenti ad Enti delle Amministrazioni locali di fondi per l’assistenza alla famiglia e alla maternità - funzioni di carattere sanitario non finanziate dal Fondo sanitario nazionale”	+ 50.000,00
			(cinquantamila/00)
			=

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

II DIRETTORE GENERALE

Anna Rossa

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO
AMBIENTALE**

12.09.2008

N. 297

Procedura di verifica screening ex l.r. 38/98. Riprogettazione impianto eolico a Rialto. Proponente Marco Polo SpA.. No VIA con prescrizioni.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

per quanto illustrato in premessa

1. che il parco eolico proposto dalla Marco Polo Spa in Comune di Rialto (SV), non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 10 della l.r. 38/1998, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

a) qualora non sia già prevista nella Convenzione sottoscritta con il Comune, dovrà essere versata da parte del proponente un’idonea garanzia fidejussoria, da definirsi sulla base dei costi di dismissione dell’impianto e ripristino dei luoghi;

- b) dovranno essere messe in atto le mitigazioni indicate nella relazione botanica, sia in fase di cantiere che a garanzia della manutenzione e degli attecchimenti, nonché quelle di cui alle relazioni sull'avifauna e sui chirotteri, con particolare attenzione alle scelte relative alla segnalazione luminosa delle pale;
- c) dovrà essere svolta preventivamente all'attivazione del cantiere la ricognizione di tutti gli alberi individuati come elementi da abbattere, come suggerito anche nella relazione ornitologica ed in considerazione della presenza del picchio nero, specie contenuta in allegato I della direttiva Uccelli. Tale ricognizione dovrà essere eseguita da esperto ornitologo e nel caso fosse rilevata la presenza di nidi appartenenti a specie di interesse conservazionistico dovranno essere adottate le misure idonee a garantirne la salvaguardia;
- d) in fase di cantiere le aree da utilizzare come deposito materiali e movimentazione mezzi dovranno coincidere con aree già degradate e non dovranno essere danneggiati gli habitat forestali; a garanzia della corretta conduzione del cantiere si richiama la disposizione contenuta nella relazione botanica, che prevede la presenza sul cantiere di un tecnico naturalista in grado di fornire le migliori indicazioni operative al riguardo;
- e) dovranno essere effettuati i monitoraggi ornitologici e chirotterologici fino ad almeno tre anni dopo l'entrata in funzione dell'impianto, secondo i protocolli di cui alla DGR 551/2008. Secondo gli esiti di tali rilievi, da comunicare semestralmente alla Regione, sarà stabilita l'eventuale necessità di ulteriori mitigazioni quali l'osservazione di periodi limitati di fermo impianto.
- f) dovrà essere semplificata la copertura della cabina di consegna ad una sola falda, e prevista la minor incidenza paesistica possibile del manufatto anche in base al suo rapporto con l'orografia dei suoli.

2. di dare atto che:

- a) deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Savona della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art.14 della l.r. 38/98;
- b) l'accettazione delle prescrizioni di cui sopra da parte del soggetto proponente dovrà essere inoltrata all'Ufficio V.I.A. entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L.;
- c) la documentazione di cui al precedente punto 1. lettere c), e e) dovrà essere inviata al settore V.I.A. successivamente all'accettazione di cui sopra. La documentazione sarà verificata dall'Ufficio entro il termine di 30 giorni decorrente dal ricevimento degli atti, trascorso il quale si intende resa la verifica in senso positivo;
- d) il presente provvedimento acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta accettazione delle prescrizioni di cui al punto 1 ed ottemperanza sostanziale di quelle di cui alla lettera precedente da parte del soggetto proponente;

3. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L..

Contro il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso in opposizione, ai sensi dell'art. 18 della legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L., fermo restando la possibilità di ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Gabriella Minervini

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE
E SERVIZIO CIVILE**

04.09.2008

N. 2526

Attività di verifica e monitoraggio sui progetti di Servizio civile Nazionale finanziati con il 1[^] e 2[^] bando ordinario 2007.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

- di dare attuazione alle Linee guida per lo svolgimento dell'attività di verifica e monitoraggio nei confronti di enti di servizio civile nazionale predisposte dal Direttore dell'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile; di procedere per l'anno 2008, in fase di prima attuazione, alla verifica e monitoraggio sui progetti di servizio civile nazionale;
- che tale attività si deve svolgere nei mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre ed eventualmente gennaio 2008 nella considerazione che vi sono progetti avviati il 4 febbraio 2008;
- di procedere alla verifica ed al monitoraggio di sei progetti finanziati attraverso i due bandi giovani nazionali ordinari emanati nel 2007, così suddivisi per ambito provinciale:
 - n. 4 nella provincia di Genova
 - n. 1 nella provincia di Savona
 - n. 1 nella provincia di La Spezia
- di procedere al monitoraggio e verifica dei progetti rispettando il vincolo dell'ambito di intervento secondo il seguente riparto:
 - n. 3 nel settore assistenza
 - n. 1 nel settore ambiente
 - n. 2 nel settore educazione e promozione culturale
- di individuare i progetti da sottoporre a verifica procedendo ad estrazione all'interno delle categorie sopra individuate;
- di stabilire altresì che si possano effettuare verifiche anche al di fuori dell'attività regionale programmata per l'anno in corso, ogni qualvolta si ravvisi un interesse particolare ovvero si venga a conoscenza, di fatti o situazioni di non conformità rispetto alle disposizioni della normativa vigente e dei progetti approvati;
- di assegnare l'attività di verifica al dipendente Marchi Claudio che ha specifica professionalità affinata attraverso la formazione al corso all'uopo organizzato, nel mese di novembre 2007, dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Roberto Murgia

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE**03.09.2008****N. 2528**

Art. 7 l.r. n. 21/2001.- Rinnovo autorizzazione e variante programma coltivazione cava "Pian della Valle", in Comune di Bonassola (La Spezia), e contestuale procedura verifica screening ex l.r. n. 38/1998, a favore impresa Queirolo Roberto.

IL DIRIGENTE
omissis
DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. Di concedere, ai sensi dell'art. 14 della l.r. n° 12/1979 e s.m., il nulla-osta al trasferimento della titolarità dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di marmo rosso levanto denominata "PIAN DELLA VALLE", in Comune di Bonassola (La Spezia), dalla Ditta Marmi di Levanto S.r.l., a favore dell'Impresa Queirolo Roberto (Cod. Fisc. QRLRRT55C13C621R), con sede in Levanto (La Spezia) – località Piè di Gallona.
2. Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n° 21/2001, il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva,

con contestuale variante al programma di coltivazione della cava di marmo rosso levanto denominata "PIAN DELLA VALLE", in Comune di Bonassola (La Spezia), a favore dell'Impresa Queirolo Roberto, fatti salvi i diritti dei terzi.

3. Di rilasciare altresì, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n° 21/2001, all'Impresa Queirolo Roberto, l'autorizzazione sul vincolo idrogeologico, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della l.r. n° 4/1999, di competenza del Servizio Assetto del Territorio, nonché l'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 159 del D.Leg.vo. n° 42/2004, così come modificato con D.Leg. vo n° 157/2006, di competenza del Servizio Tutela del Paesaggio.
4. Di disporre che il progetto in argomento non debba essere assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, a condizione che vengano osservate le prescrizioni contenute alle lettere e), f), g), h), i), j), k), l), m) e n), del presente provvedimento.
5. Di disporre che la Ditta in premessa, nell'esecuzione del programma di coltivazione e sistemazione, è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni, impartite in sede di Conferenza di Servizi del 2 luglio 2008:
 - a) l'attività estrattiva e di sistemazione dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, con particolare riferimento alle prescrizioni di carattere geologico-tecnico;
 - b) i lavori connessi all'attività estrattiva e di sistemazione dovranno essere condotti, per quanto attiene alle modalità degli stessi, in modo da prevenire l'insorgere di incendi boschivi e pericoli per la pubblica incolumità;
 - c) al margine della zona interessata da tutto il complesso estrattivo dovrà essere mantenuta in efficienza l'apposita recinzione atta a prevenire danni a persone, animali o cose;
 - d) tutta l'area oggetto di coltivazione e sistemazione finale dovrà essere opportunamente delimitata mediante termini infissi nel terreno, distanti fra loro non più di mt. 15,00; la posizione di tali termini dovrà essere riportata in una apposita planimetria in scala 1:500;
 - e) dovranno essere rispettati gli indirizzi generali in materia di salvaguardia idrogeologica della normativa del Piano di Bacino vigente, con specifico riferimento all'adozione di tutti i possibili accorgimenti per l'ottimale regimazione delle acque superficiali e profonde ed alla stabilità dei fronti di scavo e dei riporti, ancorchè temporanei; nell'ambito del perimetro del complesso estrattivo dovrà essere mantenuta in efficienza l'apposita rete drenante di smaltimento delle acque meteoriche; particolare attenzione dovrà essere prestata alla pulizia e manutenzione periodica delle infrastrutture realizzate (canalizzazioni, deviatore, pozzetti, ecc.); le canalette della configurazione finale dovranno essere realizzate in materiale lapideo;
 - f) dovranno essere adottati tutti i possibili interventi tesi a garantire l'abbattimento delle polveri, previa autorizzazione della competente amministrazione;
 - g) il materiale utilizzato per il ripristino ambientale dovrà essere rappresentato, oltre che da materiale derivante dalla coltivazione, da terre e rocce da scavo; le eventuali tipologie di materiale non indicate nel presente progetto potranno essere conferite previa autorizzazione regionale;
 - h) relativamente al Rio Senza Nome 1 e alla tombinatura esistente dovranno essere determinate le aree inondabili e garantita, durante la coltivazione della cava, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari a tutelare le maestranze da eventuali eventi alluvionali; inoltre, le eventuali strutture e/o impianti a servizio della cava e i cumuli di terre e materiali cavati dovranno essere dislocati al di fuori delle aree soggette a rischio di inondazione;
 - i) dovrà essere opportunamente dimensionato il by-pass dal Rio Senza Nome 1 al Rio Senza Nome 2 e dovranno essere indicati accorgimenti progettuali che ne garantiscano l'efficienza; tale canalizzazione dovrà essere predisposta prima dell'inizio dello sfruttamento del filone;
 - j) le canalizzazioni principali previste per il ripristino ambientale dovranno essere realizzate in massi e pietrame per i

tratti insistenti sul riporto, riverificando i dimensionamenti dei canali andranno nelle diverse condizioni di scabrezza; le sistemazioni previste sui restanti tratti dei corsi d'acqua dovranno essere limitate alla risagomatura delle sezioni nel suolo esistente, ricorrendo eventualmente a difese spondali e opere di ingegneria naturalistica lungo le sponde (es. viminate) per migliorarne l'inserimento nel contesto naturale;

k) dovrà essere precisato il fabbisogno idrico e le fonti di approvvigionamento, valutando prioritariamente la possibilità di utilizzare tali acque per l'abbattimento delle polveri nel complesso di cava; in tal caso all'esistente vasca di decantazione dovrà essere abbinata un'ulteriore vasca di raccolta; dovrà comunque essere garantita la decantazione dei materiali fini, anche delle acque emunte dalla fossa, prima dell'immissione nel corpo idrico recettore;

l) la strada di accesso alla cava dovrà essere realizzata con pavimentazione antipolvere, al fine di evitare la dispersione di materiale pulverulento lungo il percorso;

m) l'utilizzo di limi nell'ambito della riqualificazione ambientale dovrà essere abbinato ad arricchimento di materiale organico;

n) l'eventuale terreno naturale asportato dovrà essere accantonato e riutilizzato in fase di ripristino per la messa a dimora delle specie vegetali;

o) ai fini della realizzazione del riempimento atto a conseguire la ricomposizione del fronte, i materiali inerti dovranno essere abbancati mediante strati successivi di limitato spessore, pari a 30 cm., fino ad un massimo di 50 cm., prevedendo una miscelazione preventiva dei materiali da effettuarsi a cura e controllo del direttore dei lavori, per avvicinarsi il più possibile alle percentuali composizionali-granulometriche previste nelle verifiche di stabilità e procedere alla compattazione meccanica degli stessi;

p) dovranno essere accuratamente realizzate le "opere accessorie" atte a prevenire l'insorgenza di pressioni neutre all'interno del rilevato rappresentate da sistemi di drenaggio e canalizzazioni superficiali come previsti a progetto e, qualora necessario, realizzando, in fase esecutiva, degli interstrati di materiale arido con funzione drenante di spessore minimo di 50 cm., ogni 3-4 metri di riporto;

q) alla fine dei lavori, nell'ambito delle operazioni da svolgersi al termine della coltivazione connesse alla sistemazione del suolo e della tutela ambientale, ai fini dello svincolo del deposito cauzionale e per quanto previsto dalla l.r. n° 4/1999, dovrà essere redatta una Relazione di Fine Lavori, sottoscritta da professionista abilitato e dalla direzione lavori, che certifichi la rispondenza delle caratteristiche geotecniche dei materiali costituenti il rilevato con quanto previsto a progetto e verifichi la stabilità dello stesso; la caratterizzazione geotecnica dovrà derivare da almeno tre prove geotecniche dirette in situ, adeguatamente posizionate sul rilevato, nel rispetto delle International Standard Procedures del tipo prove penetrometriche dinamiche DPSH;

r) entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 2008, la Ditta esercente dovrà presentare alla Regione una relazione illustrativa sullo stato di avanzamento dei lavori di sistemazione, con particolare riferimento alla conformità degli stessi con il progetto autorizzato.

6. Di stabilire che l'autorizzazione, per quanto concerne l'attività di cava di cui alla l.r. n° 12/1979 e s.m., ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.
7. Di stabilire che l'autorizzazione al vincolo idrogeologico di cui alla l.r. n° 4/1999, ha validità di anni 10 (dieci), dalla data del presente provvedimento.
8. Di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica ha validità di anni 5 (cinque), dalla data del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 16 del R.D. n° 1357/1940; pertanto la Ditta esercente dovrà presentare, prima della scadenza di tale periodo, istanza di rinnovo dell'autorizzazione ai fini paesaggistici, dinanzi all'Amministrazione competente in materia ambientale.
9. Di stabilire che la consegna del presente provvedimento all'Impresa Queirolo Roberto, è subordinata alla prestazione

alla Regione, da parte della Ditta stessa, ai sensi dell'art. 10 della l.r. n° 12/1979, così come sostituito dall'art. 13, comma 1, lettera c), della l.r. n° 63/1993, di un deposito cauzionale a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione dei luoghi interessati dall'attività di cava, pari a euro 309.874,00. = (trecentonovemilaottocentostantiquattro/00), la cui restituzione avrà luogo al termine dell'attività estrattiva, qualora l'esercente abbia adempiuto agli obblighi imposti.

10. Di procedere allo svincolo, previo l'adempimento di cui al precedente punto 9), del deposito cauzionale di cui alla fidejussione assicurativa n° 1758986 della Coface Assicurazioni S.p.A., per un valore di euro 41.835,00. = (quarantunmilaottocentotrentacinque/00), già prestato dalla Ditta Marmi di Levanto S.r.l. in data 29 novembre 2007.

11. Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

12. Di avvisare che:

a) il presente provvedimento verrà trasmesso al Ministero dell'Ambiente, il quale, ai sensi dell'art. 159, comma 3, del D.Leg.vo n° 42/2004, ha il potere di annullarlo, con provvedimento motivato avente effetti retroattivi, entro i sessanta giorni successivi alla ricezione della relativa documentazione;

b) la Ditta esercente dovrà comunicare l'accettazione di cui alle prescrizioni contenute alle lettere e), f), g), h), i), j), k), l), m) e n) del presente provvedimento, entro trenta giorni dal ricevimento dello stesso;

c) la Ditta esercente ha l'obbligo di stipulare l'apposita convenzione di cui all'art. 6 bis, comma 4, della l.r. n° 12/1979 e s.m., con il Comune interessato per territorio;

d) avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Gabriella Minervini

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROCEDIMENTI CONCERTATIVI
08.09.2008

N. 2541

Comune di Imperia - Conferenza di Servizi ex art. 6 l.r. 13/99 e s.m. e art. 14 L. 241/90 e s.m. e i. per approvazione progetto definitivo per opere di sistemazione foce rio S. Lucia in loc. Spianata Borgo Peri.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di esprimere, per le motivazioni e con le prescrizioni sopra menzionate, l'assenso regionale all'approvazione del progetto definitivo volto alla realizzazione delle opere di sistemazione della foce del rio S. Lucia in loc. Spianata Borgo Peri nel Comune di Imperia, dando esplicitamente atto che tale determinazione comporta, per quanto di competenza della Regione:

a) sotto il profilo paesaggistico, il rilascio dell'autorizzazione paesistico-ambientale di cui all'art. 159 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.e i., ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 2, lett. b) della l.r. 20/1991 e s.m.;

b) sotto il profilo della verifica-screening, la pronuncia ai sensi dell'art. 10 della l.r. n. 38/1998, di non assoggetta-

mento del progetto in parola alla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.), subordinatamente all'osservanza della prescrizione riportata nella più volte menzionata relazione tecnica dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale n. 301/2008 allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale, fermo restando che:

- deve essere data comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Imperia della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica di cui all'art. 14 della l.r. 38/1998;
- entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L il soggetto proponente dovrà inoltrare al Settore VIA l'accettazione delle suddette prescrizioni;
- la medesima pronuncia acquisterà efficacia soltanto ad avvenuta positiva verifica da parte del Settore VIA dell'ottemperanza sostanziale alle prescrizioni come sopra apposte da effettuarsi entro 30 giorni dal ricevimento degli atti; trascorso tale termine si intende resa la verifica in senso positivo;

c) sotto il profilo demaniale marittimo, il rilascio, ai sensi dell'art. 5, lett.f), del Piano di Utilizzazione delle aree Demaniali Marittime, approvato con D.C.R. n. 418 del 9.4.2002, del parere tecnico favorevole di cui all'art. 12 del Regolamento per la Navigazione Marittima;

2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul B.U.R.L.;

IL DIRIGENTE
Antonio Gorgoni

(allegato omesso)

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
05.09.2008 **N. 2542**

Reg. (CE) n. 1019/02, art. 9. Riconoscimento ed attribuzione codice di identificazione alfanumerico ad imprese di condizionamento nel settore oleario. Province di Imperia e Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi in premessa indicati:

- di approvare il riconoscimento di impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva alle Ditte in premessa citate in quanto conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente, per poter indicare la designazione dell'origine sull'imballaggio del prodotto commercializzato e sull'etichetta ad esso acclusa;
- di attribuire il codice di identificazione alfanumerico, ai sensi dell'art. 3 del DM 14/11/03, alle Ditte di seguito indicate:

	Indirizzo	Comune	Prov	CODICE ALFA NUMERICO
LA MACINA LIGURE S.R.L.	Via Diano S.Pietro, 99/7	DIANO CASTELLO	IM	IM67
AZ. AGRICOLA GIORDANO VALERIO	Via Bellissimi, 12	DOLCEDO	IM	IM68
FRANTOIO DA OLIVE FRESIA ALESSANDRO	Via IV Novembre, 120	CHIUSAVECCHIA	IM	IM69
FRANTOIO MASSA EZIO	Via Rotabile	AURIGO	IM	IM70
AZ. AGRICOLA CALZIA MASSIMO	Via Borgo Poggio Villa Viani	PONTEDASSIO	IM	IM71
AZ. AGR ARMATO CRISTINA	Via Roma, 17/b	LUCINASCO	IM	IM72
ANTICO FRANTOIO RAMOINO FRANCO DI RAMOINO R.eV.snc.	Via Nazionale, 295	IMPERIA	IM	IM73
AZIENDA AGRICOLA BELGRANO BRUNO di Belgrano C.eG. S.S.	Via Lascaris, 84 loc. Costa d'Oneglia	IMPERIA	IM	IM74
AZ. AGRICOLA PINO RICCARDO	Piazza S.S.M.A. Annunziata n. 5 Fraz. Tavole	PRELA'	IM	IM75
AZ. AGRICOLA PAPONE ELIO	Via Fiume, 1 Fraz. Boscomare	PIETRABRUNA	IM	IM76
AZ. AGRICOLA PAPONE CLAUDIO	Via XXV Aprile n. 19 Fraz .Boscomare	PIETRABRUNA	IM	IM77
AZ. AGRICOLA IL COLLE DEGLI ULIVI di CAPRA ADELMO &C. S.S.	Via S.Angelo, 40	DIANO MARINA	IM	IM78

AZ. AGRICOLA GOCCE D'OLIO	Via Lepanto n. 2 Fraz. Riva	VILLA FARALDI	IM	IM79
MALAFRONTI NICOLA	Via Trieste n. 5	PIETRABRUNA	IM	IM80
ADREVENO IVANA	Via Zerli, 106 loc. Costa	NE	GE	GE10
LA MARPEA	Via Pontori, 134	NE	GE	GE11
AZ. AGRICOLA SOLARI MASSIMO	Via Caperana - Case Sparse, 26	CHIAVARI	GE	GE12
LIGGIA DU MARE'	Loc. Villa San Quillico	SESTRI LEVANTE	GE	GE13
CONSORZIO OLIVICOLTORI FACCIU' DI MONEGLIA	Loc. Facciù, 22	MONEGLIA	GE	GE14
R.BERIO FU NINO di FRESIA F.& C.SAS	Via Maresca, 17	IMPERIA	IM	IM81
VIALE ANDREA	Via Chiappa n. 81	S.BARTOLOMEO AL MARE	IM	IM82
AZ. "LA CASCIAMEIA" DI PANIZZI CARLA	Via Asplanato n. 8 Fraz. Agaggio	MOLINI DI TRIORA	IM	IM83
OLEFICIO BOERI GIUSEPPE DI BOERI LORENZO	Via Stazione, 40	TAGGIA	IM	IM84
AZ. AGRICOLA RUDASSO di Negri Silvana	Fraz. Costa Bacelega	RANZO	IM	IM85
NOVARO NICOLA	Via Diano S.Pietro, 53	DIANO CASTELLO	IM	IM86
ROVEA ANTONELLA MONICA	Via Provinciale n°6 fraz. Boscomare	PIETRABRUNA	IM	IM87

FRANTOIO OLEARIO e AMBULANTE RANOISIO ETTORE	Via Imperia, 14	VASIA	IM	IM88
AZ. AGRICOLA COTTA GIUSEPPE di COTTA SIMONA	Fraz.Pantasina Loc.Roccolo	VASIA	IM	IM89
FRATELLI MAZZINI ARTE OLEARIA S.A.S.	Via Martiri della Libertà, 116/118	IMPERIA	IM	IM90
AZIENDA SAPORI LIGURI	Via Parola, 20	S.BARTOLOMEO AL MARE	IM	IM91
AZ. AGRICOLA SCIANDINI ALESSANDRO	Via Casa Rossa	DIANO ARENTINO	IM	IM92
AZ. AGRICOLA E AGRITURISTICA PANTAN	P.za Marconi, 3	CIVEZZA	IM	IM93

- di trasmettere copia del presente atto all'impresa di condizionamento richiedente, al Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio e al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per quanto di competenza del Ministero stesso;
- di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Luca Fontana

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI

05.09.2008

N. 2543

Reg. (CE) n. 1019/02, art. 9. Riconoscimento ed attribuzione codice di identificazione alfanumerico ad imprese di condizionamento nel settore oleario. Provincia di Savona.

IL DIRIGENTE

omissis

D E C R E T A

Per i motivi in premessa indicati:

- di approvare il riconoscimento di impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva alle Ditte in premessa citate in quanto conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente, per poter indicare la designazione dell'origine sull'imballaggio del prodotto commercializzato e sull'etichetta ad esso acclusa;
- di attribuire il codice di identificazione alfanumerico ai sensi dell'art. 3 del DM 14/11/03 alle Ditte di seguito indicate:

Nome Azienda	Indirizzo Impianto	Comune	Prov	CODICE ALFA NUMERICO
REVELLO FRANTOIO di REVELLO FLAVIO & C. S.A.S	Regione Cime di Leca, 6	ALBENGA	SV	SV09
CASCINA IL POGGIO ssa	Fraz. Marmoreo, 97	CASANOVA LERRONE	SV	SV10
ANTICO FRANTOIO TAVIAN di VIGLIOLA LILIANA & C S.A.S	Via Vezzi, 16	VADO LIGURE	SV	SV11
"IL NOSTRO OLIVETO" di ZORELLI CATERINA	Via Becchignoli, 49	ALBENGA	SV	SV12
DUTTO GIANNI	Frazione Maremo Sottano, 11	CASANOVA LERRONE	SV	SV13
AZ. AGRARIA ANFOSSI SOCIETÀ AGRICOLA S.S.	Via Paccini, 39 Fraz. Bastia	ALBENGA	SV	SV14
SOCIETÀ AGRICOLA LE TERRE DEL BARONE di Barone Anna Maria & c SAS	Via Tirano, 2	BORGHETTO SANTO SPIRITO	SV	SV15
BOTTELLO ROMOLO	Via Capitolo, 17	ONZO	SV	SV16
AZ. AGRICOLA VIO CLAUDIO	Frazione Crosa, 16	VENDONE	SV	SV17
AZ. AGRICOLA DURIN di BASSO ANTONIO	Via Roma, 202	ORTOVERO	SV	SV18
PASQUA VINCENZO	Fraz. Campi, 46	ORTOVERO	SV	SV19
RICHIERI MAURA	Via Costa, 41	ONZO	SV	SV20
RAIMONDO PIERO MARIANO	Fraz. Degna, 37/2	CASANOVA LERRONE	SV	SV21

AZ. AGRICOLA REVELLO Società Semplice Agricola	Fraz. Leuso, 22	VENDONE	SV	SV22
RISSO FLAVIO	Via A. Dovizia, 114/A	ANDORA	SV	SV23
AICARDI RICCARDO	Via Della Vittoria, 3	TESTICO	SV	SV24
GARELLO ARMANDO	Via Roma, 17	NASINO	SV	SV25
SIBELLI VITTORIO	Borgata Caselle, 4	TESTICO	SV	SV26
F.LLI MORRO di MORRO OTTAVIO SNC	Via A. Dovizia, 33	ANDORA	SV	SV27
AZ. AGRICOLA MORRO FABIO	Via A. Dovizia, 33	ANDORA	SV	SV28
GUARDONE ROMANO	Loc Garassini, 21	ANDORA	SV	SV29
CASTELLARI LINA	Via A. Dovizia, 45	ANDORA	SV	SV30
FRANTOIO BESTOSO SAS di BESTOSO DOMENICO	Fraz. Borgonuovo 26-32	STELLANELLO	SV	SV31
FRANTOIO MANTELLO MAURO	Fraz. Albereto, 19	STELLANELLO	SV	SV32
ROSSI SIMONE	Fraz. San Damiano Loc. Pilone, 18	STELLANELLO	SV	SV33
AZ. AGRICOLA GAGLIOLO SANDRO LIVIO	Loc. Casa Bianca, 1/1 fraz. S.Damiano	STELLANELLO	SV	SV34
GARASSINO MARCO	Loc Garassini, 13	ANDORA	SV	SV35
AL FRANTOIO di ALDO ARMATO	Via Solforino, 3	ALASSIO	SV	SV36
GORLERO SANTINO	Via al Piemonte, 7 Regione Cime di Leca	ALBENGA	SV	SV37

- di trasmettere copia del presente atto all'impresa di condizionamento richiedente, al Coordinamento Ispettorati Agrari competente per territorio e al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, per quanto di competenza del Ministero stesso;

- di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
- Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Luca Fontana

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI
E LEGISLATIVI**

02.09.2008

N. 2549

Approvazione denominazione e nuovo Statuto della “Società Canottieri Genovesi E.L.P.I.S - Associazione Sportiva Dilettantistica” con sede in Genova iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 140.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. è approvata la nuova denominazione dell’associazione “Canottieri Genovesi E.L.P.I.S.” come di seguito indicato: “SOCIETÀ CANOTTIERI GENOVESI E.L.P.I.S. – ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA”,
2. sono approvati gli adeguamenti al Codice civile e le modifiche allo statuto deliberati con:
 - il verbale, in data 24 maggio 2008, dell’assemblea straordinaria dell’associazione “CANOTTIERI GENOVESI E.L.P.I.S.
 - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA” con sede in Brugnato (SP), a rogito dottoressa Paola Piana Notaio in Genova, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n° 12723, raccolta n° 6345,
 - l’atto modificativo, in data 30 luglio 2008, a rogito dottoressa Paola Piana Notaio in Genova, iscritta al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n° 12867, raccolta n° 6458, allegati al presente provvedimento in copia conforme alle copie autentiche in atti;
3. il nuovo statuto, così come approvato, è iscritto nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria;
4. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

Il DIRIGENTE

Gabriella Laiolo

(allegati omissi)

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI**09.09.2008****N. 2550**

Legge 20 febbraio 2006 n. 82 art. 9 - Determinazione del periodo vendemmiale e del periodo per le fermentazioni e rifermentazioni per la campagna 2008/2009 per la Regione Liguria. Modifiche.

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto dirigenziale n. 2310 del 13/08/08 recante “ Legge 20 febbraio 2006 n° 82 art. 9 –Determinazione del periodo vendemmiale e del periodo per le fermentazioni e rifermentazioni per la campagna 2008/2009 per la Regione Liguria”.

VISTO in particolare il punto D “Vini Tradizionali”, che consente la prosecuzione della fermentazione dei prodotti destinati a dare il vino D.O.C. 5 TERRE SCIACCHETRA’, a condizione che i produttori interessati comunichino, entro il 15 novembre 2008, all’Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti Agroalimentari – Ufficio di Torino e al Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari- sede di La Spezia – Via XXIV Maggio 3 19100 LA SPEZIA:

1. il quantitativo di uva destinata alla produzione del Vino a Denominazione di Origine Controllata 5 TERRE SCIACCHETRA’, con l’indicazione dell’ubicazione dei locali adibiti all’appassimento;
2. il quantitativo di prodotto in fermentazione detenuto alla data del 31 luglio 2008 (quantitativo indicato nella dichiarazione di giacenza 2007/2008 già presentata ad AGEA entro il 10 settembre 2008);
3. la capacità e precisa ubicazione dei contenitori nei quali si effettuerà l’invecchiamento del 5 TERRE SCIACCHETRA’.

VISTA la nota prot. IN/2008/20958 del Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari – sede di La Spezia – che segnala che le particolari condizioni meteo – climatiche della zona di produzione della D.O.C. 5 Terre Sciacchetra’ stanno determinando una maturazione delle uve tale che il periodo di appassimento delle stesse sarà quello minimo imposto dal Disciplinare (1° novembre) per cui si ritiene necessario anticipare al 15 ottobre 2008 la data della comunicazione sopra indicata;

CONSIDERATO pertanto opportuno adeguare la tempistica indicata al punto D comma 1 del decreto dirigenziale n. 2310 del 13/08/08 alla data riportata nella segnalazione dell’Ispettorato Agrario della Spezia;

RITENUTO inoltre necessario, onde evitare l’aumento del numero di comunicazioni richieste ai produttori, di anticipare al 15 ottobre anche le comunicazioni previste al comma 2 e comma 3 del punto D “Vini Tradizionali” del Decreto n. 213/08;

DECRETA

1. di modificare il punto D “Vini Tradizionali” del Decreto n.2310/08 fissando al 15 ottobre 2008 la data ultima per le seguenti comunicazioni:

1. il quantitativo di uva destinata alla produzione del Vino a Denominazione di Origine Controllata 5 TERRE SCIACCHETRA’, con l’indicazione dell’ubicazione dei locali adibiti all’appassimento;
2. il quantitativo di prodotto in fermentazione detenuto alla data del 31 luglio 2008 (quantitativo indicato nella dichiarazione di giacenza 2007/2008 già presentata ad AGEA entro il 10 settembre 2008);
3. la capacità e precisa ubicazione dei contenitori nei quali si effettuerà l’invecchiamento del 5 TERRE SCIACCHETRA’.

2. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativa-mente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE

Luca Fontana

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI
E LEGISLATIVI****08.09.2008****N. 2552**

Annullamento e cancellazione dei numeri d'ordine 117 e 379 dal registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

per quanto espresso nelle premesse, che qui s'intendono integralmente richiamate,

1. di annullare e cancellare il numero d'ordine 117 dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato;
omissis
4. di annullare e cancellare il numero d'ordine 379 dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato;
omissis
8. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Gabriella Laiolo

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI
E LEGISLATIVI****08.09.2008****N. 2553**

Cancellazione dell'associazione "Padre Arrupe O.N.L.U.S." con sede in Genova iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato al n. 258.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di cancellare la Fondazione "PADRE ARRUPE O.N.L.U.S.", con sede in Genova, dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato - a cui risulta iscritta al numero di repertorio 258 - a seguito delle disposizioni impartite dal Presidente del Tribunale di Genova con proprio provvedimento del 8 marzo 2006;
2. di iscrivere il presente provvedimento nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;
3. di disporre la comunicazione del presente provvedimento al Presidente dell'associazione "PADRE ARRUPE O.N.L.U.S.", nonché al Presidente del Tribunale di Genova;
4. di disporre che la presente deliberazione venga pubblicata, per estratto, sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

II DIRIGENTE
Gabriella Laiolo

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI
E LEGISLATIVI**

08.09.2008

N. 2554

“Fondazione per l’ambiente ed i diritti degli animali in Liguria - O.N.L.U.S.”. Approvazione Statuto e riconoscimento personalita’ giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. per quanto riportato nelle premesse, sono approvati:

- a) l’atto costitutivo della “FONDAZIONE PER L’AMBIENTE ED I DIRITTI DEGLI ANIMALI IN LIGURIA - O.N.L.U.S.” con sede legale a Genova, redatto in data in data 8 luglio 2008, a rogito Dottor Mariaserena Catalano, Notaio in Genova, iscritto nei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n° 4819, raccolta n° 1924,
- b) lo Statuto della “FONDAZIONE PER L’AMBIENTE ED I DIRITTI DEGLI ANIMALI IN LIGURIA - O.N.L.U.S.” allegato all’atto costitutivo del 8 luglio 2008, a rogito Dottor Mariaserena Catalano, Notaio in Genova, iscritto nei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari, repertorio n° 4819, raccolta n° 1924, allegati al presente provvedimento in copia conforme alla copia autentica in atti;

2. è riconosciuta la Personalità Giuridica di diritto privato alla “FONDAZIONE PER L’AMBIENTE ED I DIRITTI DEGLI ANIMALI IN LIGURIA - O.N.L.U.S.” con Sede Legale a Genova mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di Diritto Privato della Regione Liguria, ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000, n° 361;
3. è iscritta la “FONDAZIONE PER L’AMBIENTE ED I DIRITTI DEGLI ANIMALI IN LIGURIA - O.N.L.U.S.” nel Registro delle Persone Giuridiche di Diritto Privato istituito presso la Regione Liguria;
4. è disposto che il presente decreto venga pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni ovvero, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

II DIRIGENTE
Gabriella Laiolo

(allegati omessi)

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO INTERVENTI PER IL TERZO SETTORE
E SERVIZIO CIVILE****09.09.2008****N. 2582**

L.R. 11 maggio 2006, n. 11 - Adeguamento dell'accREDITamento dell'Ente Croce Rossa Italiana - Comitato regionale della Liguria - iscritto nell'Albo Regionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale in classe 2[^] .

IL DIRIGENTE**PREMESSO CHE:**

- La Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale della Liguria - è un Ente accREDITato nell'Albo regionale del Servizio civile nazionale con il codice NZ00877 – LIG/A/0011;
- l'Ufficio Nazionale per il Servizio civile ha indicato nel periodo 15 marzo – 15 aprile quello in cui è possibile presentare per gli Enti accREDITati nell'Albo di cui sopra domanda di adeguamento per quanto concerne figure professionali e sedi;
- la Croce Rossa Italiana ha presentato, per il tramite del responsabile legale, in data 15 aprile 2008 la domanda di adeguamento per l'accREDITamento di sette nuove sedi e la variazione di indirizzo di quattro sedi già accREDITate così come previsto dalla Circolare del 2 febbraio 2006 della Presidenza Consiglio dei Ministri;
- per le sedi delle quali si richiedeva l'accREDITamento e la variazione di indirizzo, non ha inviato la necessaria dichiarazione attestante il possesso dei requisiti previsti per la sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al d.lgs. n. 626/94 così come previsto dalla Circolare del 2 febbraio 2006 della Presidenza Consiglio dei Ministri;
- la Regione Liguria con propria nota del 10 giugno 2008 prot. PG/2008/78548, ha richiesto l'integrazione della documentazione pervenuta;
- la Croce Rossa Italiana ha inviato in tempo utile la documentazione riferita alle sedi di cui aveva richiesto l'accREDITamento e pertanto si può procedere allo stesso;

VISTI:

- La legge 6 marzo 2001, n. 64 e successive modificazioni, che istituisce il Servizio civile nazionale ;
- il Decreto legislativo 5 aprile 2002, n. 77 e ss.mm. , il quale disciplina le norme per l'attuazione;
- la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio Nazionale per il Servizio Civile del 2 febbraio 2006 “Norme sull'accREDITamento degli enti di servizio civile nazionale”;
- VISTA la legge regionale 11 maggio 2006, n. 11 “Istituzione e disciplina del sistema regionale del servizio civile”, ed in particolare l'art. 5 che istituisce l'Albo regionale degli Enti di servizio civile Nazionale;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 626 assunta nella seduta del 23/6/2006 che prescrive gli adempimenti connessi all'iscrizione degli enti accREDITati all'albo regionale del Servizio civile nazionale;

VISTE le risultanze dell'istruttoria effettuata dal competente Servizio Interventi del terzo settore e servizio civile;

Per quanto in premessa specificato e che si richiama integralmente:

D E C R E T A

- di accREDITare le sottoelencate sedi di progetto, in quanto per le stesse sono state trasmesse le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti previsti per la sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al d.lgs. n. 626/94 così come previsto dalla Circolare del 2 febbraio 2006 della Presidenza Consiglio dei Ministri:

Sede	Indirizzo	Cod.Helios sede
Genova Locale	C.so Gastaldi, 11	95876
Genova -Centro Ospitalità	Via Sturla, 46	95883
Genova - SOS bambino	Via Ardini, 18	95889
Genova - Poliambulatorio	Via Bari, 41	95895
Genova- Consultorio Famaliare	C.so Buenos Aires, 28	95900

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro sessanta giorni, o alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Roberto Murgia

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

11.09.2008

N. 2606

Restituzione deposito cauzionale per cessazione attività estrattiva cava di calcare denominata "Marse", in Comune di Ventimiglia (Imperia), della ditta Tecnostrade s.r.l..

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa:

1. Di prendere atto della cessazione dell'attività estrattiva nella cava di calcare denominata "MARSE", in Comune di Ventimiglia (Imperia).
2. Di procedere alla restituzione del deposito cauzionale di cui alla fidejussione assicurativa n° 37468051-8, stipulata in data 30 luglio 1997, della RAS - Riunione Adriatica di Sicurtà, per un valore di euro 57.843,17.= (cinquantasettemilaottocentoquarantatre/17), prestato a favore della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 10 aprile 1979, n° 12 - a garanzia della esecuzione delle opere di sistemazione ambientale dei luoghi interessati dall'attività di cava - dalla Ditta Tecnostrade S.r.l..
3. Di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.
4. Di avvisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione, notificazione o pubblicazione dello stesso.

II DIRIGENTE
Gabriella Minervini

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE STAFF TECNICO DEL DIPARTIMENTO
AMBIENTE****10.09.2008****N. 2625**

Partecipazione del CEA “Laboratorio R. Sanna” del Comune di Genova al Sistema Regionale di educazione Ambientale.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE:

- la L.R. 20/06, art. 37, con la quale, è stato istituito il Sistema Regionale di Educazione ambientale, articolato in un centro regionale (CREA), gestito dall'ARPAL, centri provinciali (CEAP) promossi dalle Province e Centri di Educazione Ambientale (CEA) promossi da Enti locali ed Enti Parco
- la D.G.R. n. 697 del 22/06/2007 avente ad oggetto “Adempimenti ex art. 37 c. 5 L.R. 20/06 – Approvazione “Modalità organizzative del sistema regionale di educazione ambientale, criteri di qualità dei Centri e criteri per la concessione di finanziamenti a progetti di educazione ambientale” con la quale, tra l'altro:
- è stato approvato il SIQUAL (Sistema degli indicatori di qualità liguri), individuando i requisiti minimi che i CEA devono possedere, per poter partecipare al Sistema Regionale di Educazione Ambientale;
- è stato stabilito che i CEA, al fine della partecipazione al Sistema Regionale:
 - a) devono presentare apposita istanza alla Regione, trasmettendo la scheda di ricognizione allegata alla DGR in discorso, oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi previsti dal SIQUAL stesso.
 - b) devono, inoltre, comunicare tempestivamente alla Regione ogni modifica che implichi il venir meno dei requisiti minimi indicati dal SIQUAL

VISTE:

l'istanza di partecipazione al Sistema Regionale di educazione ambientale presentata con nota prot. n. 120319 del 31 marzo 2008 dal Comune di Genova relativamente al CEA “Laboratorio R. Sanna” e le successive note n. 214990 del 9 giugno 2008 e n. 424 del 13 agosto 2008, con le quali il Comune di Genova ha inviato le integrazioni richieste;

TENUTO CONTO dell'istruttoria effettuata dal Settore Staff Tecnico del Dipartimento in collaborazione con l'ARPAL – Centro regionale di educazione ambientale e con il supporto dell'Unità Funzionale Operativa dell'Autorità Ambientale, formalizzata in una scheda il 05 settembre 2008, agli atti presso il predetto Settore;

RITENUTO, in base alla suddetta istruttoria, che il CEA possieda i requisiti minimi previsti dal SIQUAL e pertanto che lo stesso possa essere ammesso al Sistema Regionale di Educazione Ambientale, ma evidenzi la permanenza di alcune criticità e alcune aree per le quali è opportuno raccomandare un percorso di miglioramento, consolidamento e rafforzamento;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, di:

1. ammettere il Centro di Educazione Ambientale “Laboratorio R. Sanna”, di cui è titolare il Comune di Genova, alla partecipazione al Sistema Regionale di Educazione Ambientale, per un periodo di 18 (diciotto) mesi dalla sottoscrizione del presente provvedimento, fermo restando che ogni modifica che implichi il venir meno dei requisiti minimi previsti debba essere tempestivamente comunicata alla Regione;
2. raccomandare al CEA “Laboratorio R. Sanna” i seguenti percorsi di miglioramento:
 - a) rafforzare e formalizzare le modalità interassessorili di condivisione e definizione delle strategie pluriennali del Laboratorio R. Sanna (SIQUAL punti 1.A.1, 1.E.1) e di relativa allocazione delle necessarie risorse (SIQUAL 5.A.1), promuovendo parallelamente una miglior definizione e una valorizzazione chiara delle responsabilità e dei ruoli, compresi quelli afferenti a soggetti esterni coinvolti nelle attività (SIQUAL 1.C.2, 4.A.1, 4.A.2);
 - b) consolidare la base economica del Laboratorio R. Sanna ricercando sinergie e mettendo a sistema attività con altri soggetti interni ed esterni all'amministrazione comunale, arrivando inoltre a disporre di tabelle annuali di bilancio finanziario riferite in maniera specifica al Laboratorio R. Sanna (SIQUAL 5.A), da utilizzare anche ai fini della

valutazione dell'efficacia delle attività svolte;

c) potenziare gradualmente il ruolo e la visibilità e il riconoscimento interno e sul territorio del Laboratorio R. Sanna quale punto focale delle attività di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile dell'amministrazione, sfruttando la prevista riorganizzazione dei punti informativi e del sito internet comunale (SIQUAL 1.A.3, 1.C, 1.E.2, 3.C, 4.A);

d) garantire la documentabilità dei percorsi, con particolare riferimento alla proposta educativa (8.D).

3. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE

Gaetano Schena

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE STAFF TECNICO DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE

10.09.2008

N. 2626

Partecipazione del CEA del Comune di Varese Ligure al Sistema Regionale di Educazione Ambientale.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE:

- la L.R. 20/06, art. 37, con la quale, è stato istituito il Sistema Regionale di Educazione ambientale, articolato in un centro regionale (CREA), gestito dall'ARPAL, centri provinciali (CEAP) promossi dalle Province e Centri di Educazione Ambientale (CEA) promossi da Enti locali ed Enti Parco
- la D.G.R. n. 697 del 22/06/2007 avente ad oggetto "Adempimenti ex art. 37 c. 5 L.R. 20/06 - Approvazione "Modalità organizzative del sistema regionale di educazione ambientale, criteri di qualità dei Centri e criteri per la concessione di finanziamenti a progetti di educazione ambientale" con la quale, tra l'altro:
- è stato approvato il SIQUAL (Sistema degli indicatori di qualità liguri), individuando i requisiti minimi che i CEA devono possedere, per poter partecipare al Sistema Regionale di Educazione Ambientale;
- è stato stabilito che i CEA, al fine della partecipazione al Sistema Regionale:
 - a) devono presentare apposita istanza alla Regione, trasmettendo la scheda di ricognizione allegata alla DGR in discorso, oltre alla documentazione comprovante il possesso dei requisiti minimi previsti dal SIQUAL stesso.
 - b) devono, inoltre, comunicare tempestivamente alla Regione ogni modifica che implichi il venir meno dei requisiti minimi indicati dal SIQUAL

VISTE:

l'istanza di partecipazione al Sistema Regionale di educazione ambientale presentata con nota prot. n. 2397 del 31 marzo 2008 dal Comune di Varese Ligure relativamente al CEA "Varese Ligure e Val di Vara" e la successiva nota prot. n. 5830 del 12 agosto 2008, con la quale il Comune di Varese Ligure ha inviato le integrazioni richieste;

TENUTO CONTO dell'istruttoria effettuata dal Settore Staff Tecnico del Dipartimento in collaborazione con l'ARPAL - Centro regionale di educazione ambientale e con il supporto dell'Unità Funzionale Operativa dell'Autorità Ambientale, formalizzata in una scheda il 05 settembre 2008, agli atti presso il predetto Settore;

RITENUTO, in base alla suddetta istruttoria che il CEA possieda i requisiti minimi previsti dal SIQUAL e pertanto che lo stesso possa essere ammesso al Sistema Regionale di Educazione Ambientale, ma evidenzi alcune aree per le quali è opportuno raccomandare un percorso di miglioramento;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, di:

1. ammettere il Centro di Educazione Ambientale "Varese Ligure e Val di Vara", di cui è titolare il Comune di Varese

Ligure, alla partecipazione al Sistema Regionale di Educazione Ambientale, per un periodo di 2 (due) anni dalla sottoscrizione del presente provvedimento, fermo restando che ogni modifica che implichi il venir meno dei requisiti minimi previsti debba essere tempestivamente comunicata alla Regione.

2. raccomandare al CEA "Varese Ligure e Val di Vara" i seguenti percorsi di miglioramento:
 - a) rafforzare il radicamento del CEA nel comprensorio, formalizzandolo attraverso la promozione di appositi protocolli di intesa, anche al fine di consolidarne la base economica, in modo tale da garantire continuità al livello di operatività minimo richiesto (SIQUAL 5.A, 4.A.2, 1.A);
 - b) potenziare gradualmente il ruolo e la visibilità (anche internet) del CEA quale sensore delle problematiche del territorio (SIQUAL 9.A) e supporto alle buone pratiche e alle politiche di sostenibilità degli EE.LL. del comprensorio (SIQUAL 9.B) perseguendo una integrazione con gli strumenti di gestione ambientale adottati dal comune di Varese Ligure e dagli altri enti del comprensorio.
3. disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

DIRIGENTE
Gaetano Schena

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE
19.09.2008 **N. 2654**

Approvazione modulistica relativa all'attività agrituristica ai sensi della legge regionale 21 novembre 2007 n. 37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo".

IL DIRIGENTE

Vista la legge regionale 28 novembre 2007 n.37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo";

Visto il regolamento regionale "Disposizioni di attuazione della disciplina dell'attività agrituristica di cui alla legge regionale 21 novembre 2007 n.37" approvato in Giunta il 19/9/2008;

Preso atto che il regolamento sopra citato agli articoli 18 e 21 dispone le modalità per l'iscrizione all'elenco degli operatori agrituristici e per la richiesta al comune dell'autorizzazione all'esercizio delle attività agrituristiche prevedendo la predisposizione di apposita modulistica;

Considerato che la modulistica per ottemperare i procedimenti amministrativi per l'iscrizione all'elenco e per l'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristica è stata predisposta in collaborazione con il Servizio Coordinamento Ispettorato Agrario;

Considerato pertanto necessario approvare tale modulistica, che si allega al presente atto e ne costituisce parte integrante, composta da:

Allegato A (modulistica per iscrizione elenco operatori agrituristici)

- Domanda di iscrizione
- Sez.A dati anagrafici
- Sez.B Unità tecnico economica
- Sez.C terreni aziendali
- Sez.D consistenza aziendale
- Sez.E fabbricati aziendali
- Relazione tecnica
- Carta degli impegni e qualità delle fattorie didattiche
- Dichiarazione relativa superfici agricole site in comuni confinanti territorio regionale

- Dichiarazione relativa carichi pendenti

Allegato B (modulistica per autorizzazione all'esercizio agrituristico)

- Domanda di autorizzazione per all'esercizio agrituristico
- DIA
- Autorizzazione comunale
- Comunicazione di inizio attività

DECRETA

Di approvare gli allegati A e B contenenti la modulistica per ottemperare i procedimenti amministrativi per l'iscrizione all'elenco e per l'autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristica che si allegano al presente atto e ne costituiscono parte integrante ;

di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito regionale www.agriligurianet.it;

di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL DIRIGENTE
Filippo Russo

(seguono allegati)

CUAA <input type="text"/>	
<i>Riservato all'Ispektorato</i> <i>Codice Unico identificazione Azienda Agricola (art. 1 comma 2 D.P.R. 503/1999)</i>	

Bollo € 14,62

SPAZIO RISERVATO AL PROTOCOLLO	DOMANDA PRESENTATA PER TRAMITE Q&

ALLA REGIONE LIGURIA
Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari

Ispettorato _____ Indirizzo _____
DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Cognome _____ Nome _____

In qualità di

- Titolare
 Contitolare
 Legale Rappresentante/Amministratore

della Ditta individuale altro _____
specificare tipo di società

CHIEDE

- l'iscrizione
 di subentrare nella titolarità dell'azienda agrituristica iscritta al n°.....
 la variazione dell'iscrizione nell'elenco regionale dei soggetti abilitati ed autorizzati all'esercizio dell'agriturismo ai sensi della legge regionale 21 novembre 2007 n° 37.

Allegati alla presente domanda (spuntare per i documenti acclusi alla domanda – i documenti con stile sottolineato sono obbligatori)

- Dati anagrafici del titolare e identificativi dell'azienda agricola (sezione A);
 Unità tecnico economiche secondarie (sezione B);
 Quadro terreni aziendali (sezione C);
 Quadro consistenza zootecnica (sezione D);
 Quadro fabbricati aziendali (sezione E);
 Relazione tecnica;
 Visure catastali in alternativa alla dichiarazione di identificazione dei terreni;
 Estratto di mappa dei terreni coltivati con evidenziati i numeri di particella;
 Planimetria dei fabbricati adibiti ad attività di agriturismo e relative tavole tecniche in caso di progetti di ristrutturazione;
 titolo edilizio dei fabbricati da destinare ad uso agrituristico regolarmente accatastati; nel caso di nuovi fabbricati non ancora accatastati deve essere esibito il certificato di agibilità;
 Contratto di affitto, regolarmente registrato, dei terreni e dei fabbricati se non di proprietà;
 Autocertificazione in cui si attesta di non avere carichi pendenti o condanne penali o che si abbia ottenuto la riabilitazione
 Carta degli impegni e della qualità nel caso di fattorie didattiche;
 Disciplinare di qualità dei servizi offerti nell'ambito delle attività ricreative e culturali;
 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui si attesta che le eventuali superfici agricole site in comune confinante con il territorio regionale non sono utilizzate per il computo del tempo lavoro agricolo ai fini dell'espletamento di attività agrituristica nella regione confinante;
 Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per cessazione dell'attività.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali (art.76) del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, DICHIARA che quanto esposto nella presente domanda, ivi compreso quanto indicato nelle sezioni sopra evidenziate, risponde al vero ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Ai sensi della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello anche ai fini dei controlli da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali

<p align="center">Il richiedente deve firmare la presente dichiarazione alla presenza del dipendente dell'Ente istruttore oppure deve firmarla ed inviarla unitamente a fotocopia del documento di identità in corso di validità</p>	
<p>Fatto a _____</p> <p>il _____</p> <p align="center">Giorno Mese Anno</p>	<p>FIRMA APPOSTA IN MIA PRESENZA (Timbro e firma del funzionario responsabile)</p> <p>ESTREMI DI RICONOSCIMENTO:</p> <p>*****</p>
<p>Si richiede che tutte le comunicazioni in merito alla presente istanza vengano inviate anche allo studio/associazione che hanno effettuato la presentazione della stessa</p>	

Sezione A: Dati anagrafici del titolare e identificativi dell'azienda agricola

L. R. 37/2007 "Disciplina dell'attività agrituristica"

C.U.A.A.

Anno Domanda/Numero Domanda

Dati anagrafici del titolare dell'azienda agricola o del rappresentante legale/amministratore in caso di società

Cognome _____ Nome _____
 nato a _____ il _____
 cittadino _____ residente a _____
 via/loc. _____ CAP _____
 tel. _____ cellulare _____ fax _____ e_mail _____
 C. F. _____

Posizione INPS Coltivatore diretto Imprenditore Agricolo Professionale non iscritto
 In caso di iscrizione INPS precisare Sede Provinciale di _____ n° _____

Dati identificativi dell'azienda agricola

Ditta individuale
 rappresentante legale/amministratore della società denominata _____

in caso di società agricola specificare

società agricola di persone società agricola di capitali società cooperativa agricola

SEDE LEGALE (se diversa dalla residenza del titolare)

Comune _____ via/loc. _____ CAP _____

partita I.V.A. n° _____
 iscrizione Registro Imprese Agricole c/o CCIAA di _____ al n° REA _____
 n° dipendenti a tempo determinato _____ n° dipendenti a tempo indeterminato _____

SEDE AZIENDALE (se diversa dalla residenza del titolare)

Comune _____ via/loc. _____ CAP _____

CONDUZIONE TERRENI

proprietà ha _____ comunione legale beni ha _____ affitto ha _____

Sezione A: Dati anagrafici del titolare e identificativi dell'azienda agricola

UBICAZIONE PREVALENTE TERRENI AZIENDALI

- Zona già svantaggiata ai sensi direttiva 75/273/CEE Area protetta ai sensi della L. R. 22 febbraio 1995 n° 12
 Comune inserito DGR del 16/12/2005 n° 1597
 Comuni non costieri riportati nella tabella E Regolamento Agriturismo
 Zone individuate svantaggiate dei comuni della Spezia e di Ventimiglia nel PSR 2007/2013

NOTIZIE DI CARATTERE GENERALE

Appartenenza in qualità di socio a cooperative o consorzi di aziende agricole operanti in ambito locale

NO SI specificare quale _____

specificare tipo ed estremi atto formale di adesione _____

Azienda biologica certificata NO SI IN CONVERSIONE Azienda con produzioni DOP NO SI

specificare quale/i _____

Azienda con produzioni IGP NO SI

specificare quale/i _____

Azienda con produzioni DOC NO SI specificare quale/i _____Azienda con produzioni IGT NO SI specificare quale/i _____

Data ____ / ____ / ____

Il dichiarante

Firma per esteso e leggibile

Sezione B: Unità tecnico economiche secondarie

L. R. 37/2007 "Disciplina dell'attività agrimontica"	
C.U.A.A.	
Anno Domanda/Numero Domanda	

UNITA' TECNICO ECONOMICA (UTE) numero						
Comune					Prov	C A P
Denominazione dell'UTE						
Indirizzo e numero civico						
Telefono			Codice ASL (per allevamenti)			
UNITA' TECNICO ECONOMICA (UTE) numero						
Comune					Prov	C A P
Denominazione dell'UTE						
Indirizzo e numero civico						
Telefono			Codice ASL (per allevamenti)			

Data		Firma	
-------------	--	--------------	--

Sezione C: Superfici Aziendali foglio ____/____

L. R. 37/2007 "Disciplina dell'attività agrituristica"	
C.U.A.A.	
Anno Domanda/Numero Domanda	

PROGRESSIVO	U.T.E. denominato	COMUNE DENOMINAZIONE	PROVINCIA (SIGLA)	DATI CATASTALI			SUPERFICIE CATASTALE			POSSESSO (nota 1)	UTILIZZO DELLE SUPERFICI AZIENDALI CONTRATTO (nota 2)	DESCRIZIONE COLTURA (nota 3)			
				FOGLIO	PARTICELL A	SU B	ETTARI	ARE	C. ARE			DESCRIZIONE COLTURA (nota 3)	ETTARI	ARE	C. ARE
SUPERFICIE TOTALE DI ALLEGATO															

Data		Firma	
------	--	-------	--

NOTA 1: P = proprietà A = affitto C = comunione legale beni
 NOTA 2: indicare il riferimento al contratto di affitto allegato alla domanda
 NOTA 3: per la descrizione delle colture avvalersi delle categorie riportate nella Tabella A allegata al Regolamento "Disposizioni di attuazione della disciplina dell'attività agrituristica" (*Parametri di tempo lavoro per la coltivazione del fondo*)

Sezione D: consistenza zootecnica aziendale

L. R. 37/2007 "Disciplina dell'attività agrimonticizia"	
C.U.A.A.	
Anno Domanda/Numero Domanda	

CODICE ASL DI STALLA U.T.E. di riferimento	DESCRIZIONE SPECIE	Consistenza NUMERO MO per allevicoltura	U.T.E. di riferimento	CODICE ASL DI STALLA	DESCRIZIONE SPECIE	Consistenza NUMERO MO per allevicoltura
	Vacche da latte in stabulazione libera				Allevamenti avicoli con allevamento a terra ovalole	
	Vacche in stabulazione fissa				Allevamenti avicoli con allevamento a terra altro	
	Vacche nutrici				Animali cunicoli coniglie madri	
	Bovini carne/allievi				Api stanziali numero alveari	
	Equini				Api nomadi numero alveari	
	Fattrici equini				Itticoltura	
	Pecore da latte					
	Altri ovini					
	Capre da latte					
	Altri caprini					
	Suini scrofe					
	Altri suini					
	Allevamenti avicoli da carne					
	Allevamenti avicoli ovalole					
	Allevamenti avicoli altro					
	Allevamenti avicoli con allevamento a terra da carne					

Data		Firma	
-------------	--	--------------	--

Sezione E: fabbricati aziendali foglio ____/____

L. R. 37/2007 "Disciplina dell'attività agrimonticizia"	
C.U.A.A.	
Anno Domanda/Numero Domanda	

CODICE ASL DI STALLA U.T.E. di riferimento	DESCRIZIONE	ANNO DI COSTRUZIONE (DD.MM.AA.)	N° STABILIMENTI	COMUNE		DATI CATASTALI			POSIZIONE (1)	REDAZIONE DEL PIANO CATASTRALE (DD.MM.AA.)	RIFERIMENTO AL CONTRATTO DI AFFITTO
				DENOMINAZIONE	PROVINCIA (ES)	CATASTRO	FOLIO	SUBCELLA			

NOTA 1: P = proprietà A = affitto C = comunione legale beni
 NOTA 2: indicare il riferimento al contratto di affitto allegato alla domanda

Data		Firma	
-------------	--	--------------	--

L. R. 37/2007 "Disciplina dell'attività agrituristica"	
C.U.A.A.	
Anno Domanda/Numero Domanda	

DATI GENERALI DELL'AGRITURISMO

Denominazione _____

Ubicazioni (specificare se l'attività ricettiva è dislocata su più UTE):

Prov _____, Comune _____, Frazione, Via e n. civico

Prov _____, Comune _____, Frazione, Via e n. civico

N° di telefono _____, N° di fax _____ N°

cellulare _____

Indirizzo e-mail _____

Altitudine m.s.l.m. _____

ORDINAMENTO COLTURALE E CALCOLO GIORNATE AGRICOLE (in alternativa compilare l'analogo foglio elettronico in formato excel)

codice	Descrizione	Consistenza Superficie (ha) Capi (n°)	Giornate ad ha o a capo di bestiame	Giornate Lavorative Agricole
A1	Colture cerealicole da granello		20	
A2	Foraggere annuali (mais a maturazione cerosa, sorgo, ecc.)		25	
A3	Foraggere poliennali (es. erba medica, trifoglio, ecc)		40	
B1	Patate		60	
B2	Rose da fiore reciso in pieno campo		800	
B3	Altre colture floricole poliennali in pieno campo (mimosa, ginestra, calle, ecc)		350	
B4	Colture per fronde da recidere in pieno campo (eucalipto, pittosporo, ecc.)		350	
B5	Colture floricole specializzate in vaso in pieno campo (compreso piante aromatiche)		800	
B6	Colture floricole annuali in pieno campo		800	
B7	Colture floricole annuali o in vaso in coltura protetta		1.300	
B8	Colture floricole altamente specializzate da recidere in coltura protetta (rose, gerbera, orchidea, garofani)		1.300	
B9	Altre colture floricole poliennali in coltura protetta		800	
B10	Fiori per la produzione di fiori secchi		100	

B11	Orto stagionale e orto consociato con frutteto		400	
B12	Orto in coltura intensiva a rotazione		600	
B13	Orto in serra		800	
B14	Basilico in serra		1.100	
C1	Vigneto specializzato		220	
C2	Oliveto		140	
C3	Frutteto specializzato		200	
C4	Frutta in guscio		70	
C5	Piccoli frutti (lamponi, mirtilli, ribes, rovo, ecc)		300	
D1	Prati permanenti		15	
D2	Pascoli permanenti su terreni di buona o media qualità		8	
D3	Pascoli permanenti a bassa resa		5	
E1	Vacche da latte in stabulazione libera		13	
E2	Vacche in stabulazione fissa		20	
E3	Vacche nutrici		8	
E4	Bovini carne/allievi		8	
E5	Equini		8	
E6	Fattrici equini		15	
E7	Pecore da latte		4	
E8	Altri ovini		2	
E9	Capre da latte		4	
E10	Altri caprini		2	
E11	Suini scrofe		4	
E12	Altri suini		2	
E13	Allevamenti avicoli (ogni 100 capi) - da carne		3	
E14	Allevamenti avicoli (ogni 100 capi) - ovaiole		3	
E15	Allevamenti avicoli (ogni 100 capi) - altro		3	
E16	Allevamenti avicoli con allevamento a terra (ogni 100 capi) - da carne		4	
E17	Allevamenti avicoli con allevamento a terra (ogni 100 capi) - ovaiole		4	
E18	Allevamenti avicoli con allevamento a terra (ogni 100 capi) - altro		4	
E19	Animali cunicoli (giornate computate per coniglie madri)		1	
E20	Api stanziali (giornate computate per alveare)		2	
E21	Api nomadi (giornate computate per alveare)		3	
E22	Elicicoltura (giornate a ettaro)		350	
F1	Bosco		3	
F2	Raccolta di funghi, frutti e altri prodotti spontanei del bosco		3	
F3	Coltivazione intensiva di funghi in strutture protette o ripari naturali		2.500	
G1	Trasformazione aziendale di prodotti zootecnici : (10% giornate lavorative correlate al carico di bestiame)		10%	
G2	Trasformazione aziendale di uva (20 giornate ad ha per le superfici correlate)		20	

G3	Trasformazione aziendale di olive : (10 giornate ad ha per le superfici correlate)		10	
G4	Trasformazione aziendale di altri prodotti agricoli : (10% giornate ad ha per le superfici correlate)		10%	
G5	Confezionamento aziendale di basilico a mazzetti : (300 giornate ad ha per le superfici correlate)		300	
G6	Bosco - trasformazione di prodotti silvicoli : (10% giornate ad ha per le superfici correlate)		10%	
TOTALE				

FABBRICATI DA UTILIZZARE AI FINI AGRITURISTICI

Dati catastali Fabbricati				Anno costruzione	Agibilità (se trattasi di nuova costruzione)		Superficie totale (mq)	Localizzazione		Utilizzo previsto:				Superficie utilizzata a fini agrituristici
								Azienda	Centro abitato	Ristoro	Alloggio	Degustazio	Fattoria	
Comune	Foglio	Mappale	Sub.		N°	Data								

OSPITALITÀ IN LOCALI AZIENDALI

Num. posti letto in camere _____

Num. giornate di apertura _____

Giornate agrituristiche * _____

Num. posti letto in unità abitative _____

Num. giornate di apertura _____

Giornate agrituristiche * _____

Note _____

OSPITALITÀ IN SPAZI APERTI

Aree destinate ad agricampeggio ed aree attrezzate per autocaravan

Prov	Comune	Sez	Foglio	Particella

Num. Ospiti in agricampeggio _____

Num. giornate di apertura _____

Num. Ospiti in autocaravan _____

Num. giornate di apertura _____

Num. Piazzole _____

Giornate agrituristiche * _____

Note _____

COLAZIONE - MERENDE

Num. colazioni - merende al giorno _____

Num. giornate di apertura _____

Giornate agrituristiche * _____

Note _____

RISTORAZIONE

Num. coperti al giorno _____

Num. giornate di apertura _____

Giornate agrituristiche * _____

Note _____

DEGUSTAZIONE PRODOTTI AZIENDALI

Num. momenti degustativi guidati _____

Giornate agrituristiche * _____

Note _____

FATTORIA DIDATTICA

Num. Persone ricevute _____

Giornate agrituristiche *

Note _____

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

- Culturali
- sportive
- ricreative
- turistico-venatorie

Descrizione analitica delle attività previste e del tempo-lavoro ad esse dedicato

Totale giornate agrituristiche per anno delle attività complementari _____

TOTALE GIORNATE AGRICOLE _____

TOTALE GIORNATE AGRITURISTICHE _____

NOTE

Data ____ / ____ / ____

Il dichiarante

Firma per esteso e leggibile

** Per il calcolo delle giornate agrituristiche (tempo lavoro impiegato nelle attività agrituristiche) utilizzare i parametri indicati dalla Legge Regionale 21 novembre 2007 n. 37 e Regolamento attuativo.*

L. R. 37/2007 "Disciplina dell'attività agrituristica"	
C.U.A.A.	
Anno Domanda/Numero Domanda	

“CARTA DEGLI IMPEGNI E DELLA QUALITÀ” DELLE FATTORIE DIDATTICHE DELLA LIGURIA

1. Premessa

Fattoria Didattica s'intende un'azienda agricola, in grado di ospitare e svolgere attività didattiche e divulgative nel campo dell'agricoltura, dell'educazione alimentare e dell'ambiente, a favore di gruppi scolastici e/o di altri gruppi giovanili nell'ambito di attività scolastiche e/o extrascolastiche, nonché a favore di altri soggetti interessati alla conoscenza e all'approfondimento di tematiche legate alla tradizione contadina.

Le Fattorie Didattiche hanno l'obiettivo principale di far conoscere la vita vegetale ed animale attraverso l'attività agricola, il ciclo delle colture, le tecniche di allevamento, i processi di produzione dei prodotti agroalimentari, l'importanza del suolo e dell'acqua, nonché le abilità manuali e le conoscenze dell'operatore del mondo rurale e l'importante ruolo sociale svolto dagli agricoltori. Ciò anche al fine di formare, in particolare i giovani, ad un consumo consapevole e ad un comportamento attivo nella salvaguardia dell'ambiente.

La "Carta degli Impegni e della Qualità" delle Fattorie Didattiche della Liguria contiene i requisiti che le aziende agricole devono possedere ai fini dell'accreditamento e dell'iscrizione all'Elenco Regionale delle Fattorie Didattiche della Liguria.

2. Caratteristiche produttive

Le aziende agricole per essere Fattorie Didattiche devono svolgere un'attività rurale caratterizzata da sistemi di coltivazione ed allevamenti tradizionali o innovativi nel rispetto degli ecosistemi e del benessere animale capaci di evidenziare il forte legame tra agricoltura e natura e tra agricoltura e mangiar sano.

3. Adempimenti obbligatori per le Fattorie Didattiche

I titolari delle aziende che svolgono attività di Fattoria Didattica devono rispettare i seguenti adempimenti:

- a) dotarsi di un sistema di autocontrollo ai sensi del D.lgs. 155/97 specifico per le aziende che prevedono degustazioni di prodotti aziendali;
- b) stipulare una polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi comprendente la copertura legale anche per i rischi d'intossicazione alimentare, nel caso in cui si preveda

- c) essere in regola con le norme vigenti sulla sicurezza dei locali oggetto della visita;
- d) dotarsi di una efficiente scatola di pronto soccorso;
- e) mantenere in buono stato di conservazione le eventuali attrezzature utilizzate a fini didattici;
- f) escludere fonti di rischio derivanti da attività o lavorazioni in corso, materiali e sostanze pericolose o nocive;
- g) segnalare e recintare eventuali aree pericolose o escluse all'attività didattica;
- h) essere in possesso dell'attestato di attiva partecipazione ad un corso formativo per operatore di Fattoria Didattica;
- i) successivamente all'iscrizione nell'Elenco Regionale, apporre all'ingresso della Fattoria Didattica, in modo stabile e ben visibile una targa riportante il Logo approvato dalla Regione Liguria nonché utilizzarlo in tutte le attività di comunicazione inerenti l'attività didattica;
- j) rendicontare annualmente alla Regione Liguria l'attività svolta ed inviare le schede di valutazione compilate dai visitatori o quant'altro richiesto dalla Regione Liguria ai fini della verifica dell'efficacia delle attività proposte; a tal fine la Regione Liguria si riserva di fornire ulteriori indicazioni in merito.

I titolari delle aziende che svolgono attività di Fattoria Didattica devono inoltre, congiuntamente alla presentazione dell'istanza di riconoscimento, indicare:

- a) il tipo o i tipi di mezzi di trasporto idonei per raggiungere l'azienda;
- b) le aree per il parcheggio e le manovre dei mezzi di cui alla precedente lettera a);
- c) i locali e i percorsi in cui vengono realizzate le attività didattiche;
- d) i locali o ambienti coperti attrezzati per la realizzazione delle attività in caso di maltempo;
- e) il numero massimo di partecipanti durante le visite e le attività educative;
- f) il numero dei servizi igienici disponibili per i visitatori;
- g) la presenza di eventuali aree destinate al consumo della colazione e/o merenda portata dai bambini dei gruppi scolastici;
- h) entro il 31 agosto di ogni anno:
 - le tariffe che saranno applicate tra il 1 settembre e il 31 agosto dell'anno successivo. Per le aziende agrituristiche evidenziare l'inclusione o l'esclusione del pasto;
 - i percorsi didattici offerti con i relativi periodi di svolgimento; eventuali variazioni devono essere comunicate con congruo anticipo.

Qualora entro la data di cui sopra non vengano segnalate tariffe e periodi differenti s'intendono confermati quelli precedenti.

4. Avvertenze connesse all'espletamento delle attività didattiche

Ai fini di assicurare una maggiore garanzia di qualità per le Fattorie Didattiche della Liguria vengono qui elencate alcune avvertenze da seguire prima e durante la visita:

- a) accogliere gli ospiti illustrando tutte le attività agricole svolte in azienda, permettendo ai visitatori di rapportarsi in condizioni di sicurezza agli animali allevati e agli impianti di lavorazione; l'accoglienza, la visita e le attività saranno condotte dall'agricoltore o da suoi familiari o da altre persone coinvolte nell'attività produttiva in possesso dell'attestato di attiva partecipazione ad un corso formativo per operatori di Fattoria

Didattica riconosciuto dalla Regione Liguria. L'azienda deve comunque garantire, in ogni momento della visita e ad ogni gruppo di attività, la presenza di un operatore abilitato;

- b) fornire informazioni eventualmente richieste dagli insegnanti per evitare situazioni pericolose per i bambini con allergie o particolari problemi o per acquisire conoscenze specifiche sui percorsi didattici;
- c) fornire informazioni agli sull'abbigliamento necessario alla visita e alle attività proposte;
- d) mettere a disposizione dei visitatori schede di valutazione sulla visita effettuata;
- e) fornire agli allievi eventuale materiale didattico della propria azienda od altro fornito dalla Regione Liguria;

5. Abbattimento delle barriere architettoniche

Le aziende che per le loro caratteristiche strutturali sono in grado di svolgere l'attività di Fattoria Didattica anche per i disabili e i portatori di handicap, creando particolari percorsi didattici utilizzabili da parte di questo tipo di visitatori, potranno distinguersi in fase d'iscrizione ai fini di fregiarsi di questo auspicabile marchio di qualità allegando specifica documentazione.

Il Richiedente dichiara di aver preso visione della sopracitata "Carta degli Impegni e della Qualità" e di impegnarsi a rispettarne gli obblighi e i requisiti in essa enunciati.

Data ____ / ____ / ____

Il dichiarante

Firma per esteso e leggibile

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a
 _____ e residente in _____ in via/loc.
 _____ consapevole delle sanzioni penali, in caso di
 dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R.
 28/12/2000 n°445

DICHIARA

- di non utilizzare le superfici agricole aziendali localizzate nel territorio della provincia di
 _____ per il computo del tempo lavoro agricolo ai fini dell'espletamento
 di altra attività agrituristica nella Regione _____.

INFORMATIVA ai sensi della Legge 675/96.

- Le finalità dei trattamenti dei dati sono quelle esclusivamente legate all'istruttoria della presente istanza, qualora fosse necessario utilizzare detti dati per altre procedure ne sarà richiesta preventiva autorizzazione;
- Il trattamento dei dati avviene su base cartacea e supporto informatico;
- Il conferimento dei dati indicati in domanda è obbligatorio perché indispensabili per l'istruttoria;
- Un eventuale rifiuto nella fornitura dei dati richiesti comporterà l'automatica archiviazione dell'istanza;
- In relazione ai predetti trattamenti Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art.13 della Legge 675/96.
- Con la Sua sottoscrizione fornisce il Suo consenso ai trattamenti ed alle comunicazioni di cui sopra.

(Luogo e data).....

Il dichiarante

.....

.....

(Firma per esteso e leggibile)

L'interessato ha il diritto di firmare la presente dichiarazione alla presenza del dipendente addetto oppure firmarla ed **inviarla unitamente a fotocopia del documento di identità in corso di validità** (che equivale a tutti gli effetti alla firma apposta in presenza del dipendente).

REGIONE LIGURIA

La sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva è stata apposta in mia presenza dell'interessato/a

Sig./Sig.ra _____

identificato

mediante

.....

Data e luogo.....

IL DIPENDENTE ADDETTO

.....

.....

(Firma, qualifica e nome)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

(Art. 46 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a il

_____ a _____ e residente in

_____ in via/loc.

_____ consapevole delle sanzioni penali, in

caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate

dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n°445

DICHIARA

- di non avere riportato, nell'ultimo triennio, con sentenza passata in giudicato, condanna per uno dei delitti previsti dagli articoli 442, 444, 513, 515 e 517 del codice penale (commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate, frode nell'esercizio del commercio, prodotti con marchi abusivi) o per uno dei delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti previsti in leggi speciali;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione ai sensi della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, (misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità), e successive modificazioni;
- di non essere stato dichiarato delinquente abituale;
- di avere ottenuto la riabilitazione per i reati sopra indicati.

INFORMATIVA ai sensi della Legge 675/96.

- Le finalità dei trattamenti dei dati sono quelle esclusivamente legate all'istruttoria della presente istanza, qualora fosse necessario utilizzare detti dati per altre procedure ne sarà richiesta preventiva autorizzazione;
- Il trattamento dei dati avviene su base cartacea e supporto informatico;
- Il conferimento dei dati indicati in domanda è obbligatorio perché indispensabili per l'istruttoria;

- Un eventuale rifiuto nella fornitura dei dati richiesti comporterà l'automatica archiviazione dell'istanza;
- In relazione ai predetti trattamenti Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art.13 della Legge 675/96.
- Con la Sua sottoscrizione fornisce il Suo consenso ai trattamenti ed alle comunicazioni di cui sopra.

(Luogo e data).....

Il dichiarante

.....

.....

(Firma per esteso e leggibile)

L'interessato ha il diritto di firmare la presente dichiarazione alla presenza del dipendente addetto oppure firmarla ed **inviarla unitamente a fotocopia del documento di identità in corso di validità** (che equivale a tutti gli effetti alla firma apposta in presenza del dipendente).

REGIONE LIGURIA

La sottoscrizione della dichiarazione sostitutiva è stata apposta in mia presenza dell'interessato/a

Sig./Sig.ra

.....

.....

identificato

mediante

.....

Data e luogo.....

IL DIPENDENTE ADDETTO

.....

.....

(Firma, qualifica e nome)

Allegato B

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'
AGRITURISTICA**

Legge regionale 21 novembre 2007 n.37

AL SINDACO DEL COMUNE DI _____

**e p.c. Alla Regione Liguria Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari
Ispettorato _____**

DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE

Cognome _____ Nome _____
Nato il _____ a _____
CUAA _____
telefono _____ fax _____ e-mail _____

in qualità di legale rappresentante della ditta
C.F. _____ P.IVA _____
con sede legale a _____ loc. _____
via _____ n _____

in qualità di imprenditore agricolo iscritto nell'elenco regionale degli operatori agrituristici della provincia di _____ n. secondo quanto previsto dall'art. _____-della legge regionale 21 novembre 2007 n.37
--

Chiede il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività agrituristica

- Ai sensi e per gli effetti dell'art.19 della Legge 7.8.1990 n.241 e successive modificazioni e integrazioni
- Ai sensi dell'art.11 della L.R 28.11.2007 n.37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e ittaturismo" e del regolamento "Disposizioni di attuazione della disciplina dell'attività agrituristica di cui alla L.R 37/2007"

Con esercizio nel fabbricato

FG. _____ mappale _____ sub _____ mappale _____
in _____ loc _____ via _____ n _____

delle seguenti attività:

- Ospitalità in n_ camere per n _____ posti letto
 - Durante tutto l'anno _____
 - Durante i seguenti periodi di apertura _____

Applicando le seguenti tariffe massime

- Alta stagione _____
- Bassa Stagione _____

- Ospitalità nell'azienda agricola ai campeggiatori in spazi aperti attrezzati corrispondenti a n. ___ piazzole per un complessivo n. _____ persone
 - Durante tutto l'anno _____
 - Durante i seguenti periodi di apertura _____

Applicando le seguenti tariffe massime

- Alta stagione _____
- Bassa Stagione _____

- Preparazione e somministrazione nei locali dell'azienda di n ___ pasti e bevande/anno
ottenuti prevalentemente con alimenti di produzione propria dell'azienda e da prodotti provenienti ad aziende agricole della zona
 - Organizzazione e degustazioni di prodotti aziendali, ivi inclusa la mescita di vini,
 - Preparazione e somministrazione di colazioni e merende
 - Organizzazione di fattoria didattica
 - Organizzazione di attività ricreative, di pratica sportiva e le attività culturali e storico ambientali legate alle attività agricole e alle tradizioni rurali

DICHIARA

- di essere iscritto all'elenco regionale
- i fabbricati utilizzati sono conformi alle vigenti norme in materia urbanistica ed edilizia e alla destinazione d'uso
- Gli immobili i locali e le attrezzature destinate all'attività agrituristica posseggono l'idoneità igienico-sanitaria stabilita dalla vigente normativa che si allega (oppure di essere in possesso del certificato di abitabilità/agibilità rilasciato in data _____ prot. _____)
- Di essere in possesso dell'autorizzazione sanitaria per la somministrazione di alimenti e bevande o di aver presentato la DIA per somministrazione di alimenti e bevande entrambi i documenti vanno allegati
- La somministrazione dei pasti non supera il numero di dieci coperti a pasto e pertanto può essere autorizzato l'uso della cucina domestica
- Di intraprendere detta attività decorsi 30 gg dalla data della presente dichiarazione dandone contestuale comunicazione al Comune e alla Regione
- Di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione alla Questura territorialmente competente delle schede di dichiarazione relative agli ospiti che usufruiscono dell'attività ricettiva di alloggio, entro 24 ore dal loro arrivo, ai sensi dell'art.109 del T.U.L.P.S.
- Di esporre al pubblico la presente denuncia di inizio attività
- Di essere a conoscenza dell'obbligo di esporre al pubblico, nella sala ristoro, l'elenco dei principali prodotti alimentari utilizzati con l'indicazione della provenienza
- Di comunicare al Comune l'eventuale cessazione dell'attività entro 30 giorni dalla stessa
- Di richiedere alla Regione e al Comune eventuali variazioni alla attività agrituristica
- Di essere a conoscenza dell'obbligo di inviare, l'elenco delle registrazioni degli ospiti, alla Provincia tramite apposito modello ISTAT
- Di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare annualmente alla Provincia una dichiarazione contenente le tariffe che intende praticare l'anno successivo.
- Di affiggere di apporre in modo stabile e visibile, una targa conforme al modello stabilito dalla Regione
- Di non aver riportato nell'ultimo triennio, con sentenza passata in giudicato, condanna per uno dei delitti previsti dagli articoli 442,444,513 e 517 del codice penale, o per uno dei delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti previsti in leggi speciali

Ovvero

- Di aver ottenuto la riabilitazione per le condanne sopraindicate

- Di non essere sottoposto a misure di prevenzione ai sensi della legge 27/12/1956 n.1423 e successive modificazioni o di non essere stato dichiarato delinquente abituale

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali (art.76) del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, DICHIARA che quanto esposto nella presente domanda, ivi compreso quanto indicato nelle sezioni sopra evidenziate, risponde al vero ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Ai sensi della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello anche ai fini dei controlli da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali

Il richiedente deve firmare la presente dichiarazione alla presenza del dipendente dell'Ente istruttore oppure deve firmarla ed inviarla unitamente a fotocopia del documento di identità in corso di validità

<p>Fatto a <input style="width: 150px; height: 20px;" type="text"/></p> <p>il <input style="width: 30px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 30px; height: 20px;" type="text"/> <input style="width: 30px; height: 20px;" type="text"/></p> <p style="text-align: center; font-size: small;">Giorno mese anno</p>	<p style="text-align: center;">FIRMA APPOSTA IN MIA PRESENZA (Timbro e firma del funzionario responsabile)</p> <hr/> <p style="font-size: x-small;">ESTREMI DI RICONOSCIMENTO: TIPO DOCUMENTO:</p> <p style="text-align: right; font-size: x-small;">_____ N _____</p>
---	--

Si richiede che tutte le comunicazioni in merito alla presente istanza vengano inviate anche allo studio/associazione che hanno effettuato la presentazione della stessa

ALLEGATI:

- Copia documento di identità
- relazione dettagliata delle attività proposte fra quelle riconosciute idonee in sede di iscrizione nell'elenco regionale indicante anche le caratteristiche aziendali, gli edifici e le aree adibite ad uso agriturismo. Nel caso di attività agrituristiche diverse dall'ospitalità in posti letto e dalla ristorazione si deve presentare anche il programma di attività e il disciplinare dell'offerta.
- copia planimetria dei locali da utilizzare con indicazione della superficie ed il numero locali da destinare all'attività agrituristica dalla quale si evince per l'ospitalità
 - camere unità abitative piazzole nonché la capacità ricettiva dei posti letto per la somministrazione n. posti a sedere.
- Copia della DIA presentata ai sensi del REG. (CE) n. 852/2004

DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' AGRITURISTICA*Legge regionale 21 novembre 2007 n. 37***AL SINDACO DEL COMUNE DI _____****e p.c. Alla Regione Liguria Servizio Coordinamento Ispettorati Agrari
Ispettorato _____****DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE**

Cognome _____	Nome _____
Nato il _____	a _____
CUAA _____	
telefono _____	fax _____ e-mail _____

in _____	qualità _____	di _____	legale _____	rappresentante _____	della _____	ditta _____
				C.F. _____		P.IVA _____
con sede legale a _____ loc. _____						
via _____ n _____						

in qualità di imprenditore agricolo iscritto nell'elenco regionale degli operatori agrituristici della provincia di _____ n. secondo quanto previsto dall'art. ____-della legge regionale 21 novembre 2007 n. 37
--

Dichiara di iniziare l'attività agrituristica

- Ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della Legge 7.8.1990 n. 241 e successive modificazioni e integrazioni
- Ai sensi dell'art. 11 della L.R 28.11.2007 n. 37 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e ittiturismo" e del regolamento "Disposizioni di attuazione della disciplina dell'attività agrituristica di cui alla L.R 37/2007"

Con esercizio nel fabbricato

FG. _____ mappale _____ sub _____ mappale _____

in _____ loc _____ via _____ n _____

delle seguenti attività:

- Ospitalità in n_ camere per n _____ posti letto
 - Durante tutto l'anno _____
 - Durante i seguenti periodi di apertura _____

Applicando le seguenti tariffe massime

- Alta stagione _____
- Bassa Stagione _____

- Ospitalità nell'azienda agricola ai campeggiatori in spazi aperti attrezzati corrispondenti a n. ___ piazzole per un complessivo n. _____ persone

- Durante tutto l'anno _____
- Durante i seguenti periodi di apertura _____

Applicando le seguenti tariffe massime

- Alta stagione _____
- Bassa Stagione _____

- Preparazione e somministrazione nei locali dell'azienda di n ___ pasti e bevande/anno
ottenuti prevalentemente con alimenti di produzione propria dell'azienda e da prodotti provenienti da aziende agricole della zona

- Organizzazione e degustazioni di prodotti aziendali, ivi inclusa la mescita di vini,
- Preparazione e somministrazione di colazioni e merende
- Organizzazione di fattoria didattica
- Organizzazione di attività ricreative, di pratica sportiva e le attività culturali e storico ambientali legate alle attività agricole e alle tradizioni rurali

DICHIARA

- di essere iscritto all'elenco regionale

- i fabbricati utilizzati sono conformi alle vigenti norme in materia urbanistica ed edilizia e alla destinazione d'uso
- Gli immobili i locali e le attrezzature destinate all'attività agrituristica posseggono l'idoneità igienico-sanitaria stabilita dalla vigente normativa che si allega (oppure di essere in possesso del certificato di abitabilità/agibilità rilasciato in data _____ prot. _____)
- Di essere in possesso dell'autorizzazione sanitaria per la somministrazione di alimenti e bevande o di aver presentato la DIA per somministrazione di alimenti e bevande entrambi i documenti vanno allegati
- La somministrazione dei pasti non supera il numero di dieci coperti a pasto e pertanto può essere autorizzato l'uso della cucina domestica
- Di intraprendere detta attività decorsi 30 gg dalla data della presente dichiarazione dandone contestuale comunicazione al comune e alla Regione tramite allegato
- Di essere a conoscenza dell'obbligo di presentazione alla Questura territorialmente competente delle schede di dichiarazione relative agli ospiti che usufruiscono dell'attività ricettiva di alloggio, entro 24 ore dal loro arrivo, ai sensi dell'art.109 del T.U.L.P.S.
- Di esporre al pubblico la presente denuncia di inizio attività
- Di essere a conoscenza dell'obbligo di esporre al pubblico, nella sala ristoro, l'elenco dei principali prodotti alimentari utilizzati con l'indicazione della provenienza
- Di comunicare al Comune l'eventuale cessazione dell'attività entro 30 giorni dalla stessa
- Di richiedere alla Regione e al Comune eventuali variazioni alla attività agrituristica
- Di essere a conoscenza dell'obbligo di inviare, l'elenco delle registrazioni degli ospiti, alla Provincia tramite apposito modello ISTAT
- Di essere a conoscenza dell'obbligo di presentare annualmente alla Provincia una dichiarazione contenente le tariffe che intende praticare l'anno successivo.
- Di affiggere di apporre in modo stabile e visibile, una targa conforme al modello stabilito dalla Regione
- Di non aver riportato nell'ultimo triennio, con sentenza passata in giudicato, condanna per uno dei delitti previsti dagli articoli 442,444,513 e 517 del codice penale, o per uno dei delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti previsti in leggi speciali

Ovvero

- Di aver ottenuto la riabilitazione per le condanne sopraindicate

- Di non essere sottoposto a misure di prevenzione ai sensi della legge 27/12/1956 n. 1423 e successive modificazioni o di non essere stato dichiarato delinquente abituale

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali (art.76) del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, DICHIARA che quanto esposto nella presente domanda, ivi compreso quanto indicato nelle sezioni sopra evidenziate, risponde al vero ai sensi e per gli effetti degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000

Ai sensi della Legge n. 675/96, si autorizza l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati contenuti nel presente modello anche ai fini dei controlli da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali

<p>Il richiedente deve firmare la presente dichiarazione alla presenza del dipendente dell'Ente istruttore oppure deve firmarla ed inviarla unitamente a fotocopia del documento di identità in corso di validità</p>	
<p>Fatto a <input type="text"/></p> <p>il <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/></p> <p style="text-align: center;">Giorno mese anno</p>	<p>FIRMA APPOSTA IN MIA PRESENZA (Timbro e firma del funzionario responsabile)</p>
<p>Si richiede che tutte le comunicazioni in merito alla presente istanza vengano inviate anche allo studio/associazione che hanno effettuato la presentazione della stessa</p> <p><input type="text"/></p>	<p>ESTREMI DI RICONOSCIMENTO:</p> <p>TIPO DOCUMENTO:</p> <p style="text-align: right;">_____ N _____</p>

ALLEGATI:

- Copia documento di identità
- relazione dettagliata delle attività proposte fra quelle riconosciute idonee in sede di iscrizione nell'elenco regionale indicante anche le caratteristiche aziendali, gli edifici e le aree adibite ad uso agriturismo. Nel caso di attività agrituristiche diverse dall'ospitalità in posti letto e dalla ristorazione si deve presentare anche il programma di attività e il disciplinare dell'offerta.
- copia planimetria dei locali da utilizzare con indicazione della superficie ed il numero locali da destinare all'attività agrituristica dalla quale si evince per l'ospitalità
- camere unità abitative piazzole nonché la capacità ricettiva dei posti letto

per la somministrazione n. posti a sedere.

Copia della DIA presentata ai sensi del REG.(CE) n.852/2004

COMUNE DI

PROVINCIA DI

AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ AGRITURISTICA

Il Sindaco / Responsabile dell'Ufficio...

Vista la domanda del _____ pervenuta in data _____ al n. _____ di protocollo presentata dal sig. _____ nato a _____ il _____ Codice Fiscale _____ e residente in _____ via _____ n. _____, nella sua qualità di _____, dell'azienda agricola ubicata in _____ via _____ o di _____ della società _____, nella sua qualità di _____, dell'azienda agricola ubicata in _____ via _____ della P.IVA /CF _____ con cui si richiedeva l'autorizzazione per esercitare l'attività agrituristica in _____ via _____ n. _____

ed in particolare per

- Somministrazione di alimenti e bevande
- Alloggio in camere
- Alloggio in unità abitative
- Alloggio in spazi aperti
- Degustazioni di prodotti dell'azienda
- Colazioni e merende
- Fattoria didattica
- Attività culturali sportive e ricreative

Vista la Legge regionale 21 novembre 2007 "Disciplina dell'attività agrituristica, del pescaturismo e itturismo"

Visto il regolamento "Disposizioni di attuazione della disciplina dell'attività agrituristica di cui alla L.R 37/2007"

Accertato che il sig. _____ risulta iscritto all'elenco regionale degli operatori agrituristici ai sensi dell'art.9 della lr 37/07 con la sigla _____

Visto il certificato di idoneità abitativa rilasciato in data _____ dall'Ufficio tecnico comunale

Vista la autorizzazione Sanitaria n. ___/___

Vista la denuncia di Inizio attività per la somministrazione di pasti e bevande ai sensi del Reg. CE 852/2004 in data _____

Vista la relazione delle attività culturali sportive e ricreative che il richiedente intende svolgere
Vista la licenza di abitabilità n. _____ rilasciata in data _____ da questa Amministrazione per la capacità ricettiva di n. _____ camere/appartamenti di cui n. _____ per un totale di posti letto _____

Visto l'art.19 comma 4 del DPR n.616/77

AUTORIZZA

il sig. _____ nato a. ___ il ___ residente a _____ in _____ n. _____
Codice Fiscale ___ PI _____
ad esercitare l'attività di agriturismo con denominazione " _____"
nel fabbricato
Fg. _____ mappale _____ sub mappale _____

ed in particolare per

- Somministrazione di alimenti e bevande per n. pasti annui massimi _____
n. _____ coperti a pasto per n. ___giorni all'anno
- Alloggio in camere per n. _____posti letto per n. ___giorni all'anno
- Alloggio in n. _____unità abitative per n. _____posti letto per n. ___giorni all'anno
- Alloggio in spazi aperti per n. _____piazze e n. _____persone per n. ___giorni all'anno
- Degustazioni di prodotti dell'azienda
- Colazioni e merende
- Fattoria didattica
- Attività culturali sportive e ricreative

E' obbligatorio

- osservare le disposizioni e i provvedimenti emanati dalla Regione Liguria e dalle altre autorità competenti
- Esporre al pubblico in modo ben visibile la presente autorizzazione e rispettarne i limiti e le modalità indicate
- Osservare gli obblighi derivanti dalle norme di legge in materia di pubblica sicurezza
- Consentire i controlli e le ispezioni previste da apposite norme di legge
- Dare inizio all'attività entro il termine di un anno dalla data di rilascio dell'autorizzazione notificandola al Comune
- Esporre al pubblico l'elenco dei principali prodotti alimentari utilizzati con l'indicazione della provenienza
- Rispettare ed esporre nei locali adibiti all'attività le tariffe comunicate alla Provincia

- Comunicare al Comune l'eventuale cessazione dell'attività entro trenta giorni
- Comunicare alla Provincia i dati statistici richiesti
- Apporre in modo stabile e ben visibile una targa conforme al modello stabilito dalla Regione

FIRMA

Comunicazione inizio attività

(Da presentare al momento dell'effettivo inizio della attività e non prima di 30 giorni dalla data di presentazione al Comune della dichiarazione di inizio attività (DIA) oppure dopo aver ottenuto l'autorizzazione comunale)

Al Comune di _____

Oggetto: Comunicazione Inizio Attività

In riferimento

alla DIA presentata in data _____
oppure
all'autorizzazione comunale _____

_____ *l* _____ *sottoscritt* _____

nato a _____ *il* _____

residente in _____ *via* _____

in qualità di _____

comunica che il giorno _____

ha avviato l'attività di Agriturismo

Firma

**DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO ANTINCENDIO
DELLA REGIONE LIGURIA****22.09.2008****N. 3**

Decreto dello "Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO

Vista la Legge Regionale 22.01. 1999 n° 4 - art 42 comma I);

Considerato che, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Uffici periferici del Corpo Forestale dello Stato e delle attuali condizioni climatiche non più favorevoli allo sviluppo di vasti incendi boschivi;

DECRETA

Cessato lo stato di grave pericolosità su tutto il territorio della Regione Liguria, dichiarato con Decreto n° 1 del 06/08/2008 e Decreto n° 2 del 11/08/2008 ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. Forestale n° 4/99.

La presente comunicazione sarà resa nota alle popolazioni residenti in Liguria tramite i mezzi di comunicazione (stampa, radio e televisione).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

**IL RESPONSABILE
DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE
Umberto D'Autilia**

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 – URBANISTICA E PIANIFICAZIONE
GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA****17.09.2008****N. 5021/107084**

Comune di Masone. Variante al Piano Regolatore Generale, relativa alla verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (P.A.I.), ai sensi dell'art. 18 delle relative Norme di Attuazione, riferita all'intero territorio comunale.

IL DIRETTORE**DISPONE**

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 – comma 1 della L.R. 36/1997 e s.m. e i. della Variante al vigente P.R.G. del Comune di Masone, adottata dalla Civica Amministrazione con la D.C.C. n. 56 del 22.12.2007, relativa alla verifica di compatibilità idraulica ed idrogeologica al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del Fiume Po (P.A.I.), ai sensi dell'art.18 delle relative Norme di Attuazione, riferita all'intero territorio comunale, con le prescrizioni sopra indicate.
2. che gli elaborati delle Varianti come sopra approvate ed elencati nelle premesse del presente Provvedimento, saranno debitamente vistati e depositati agli atti dell'Area 05 di questa Provincia, a seguito del ricevimento della deliberazione comunale di accettazione delle prescrizioni di cui al precedente punto;
3. che il presente Provvedimento sia reso noto mediante:
pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, a cura dell'Amministrazione Provinciale ed all'Albo Pretorio della Provincia;
affissione, con i relativi allegati, all'Albo pretorio del Comune di Masone, a norma dell'art. 10, comma 6, della Legge Urbanistica n. 1150/1942, a cura del Comune stesso.

Il presente Provvedimento, condizionato all'osservanza delle prescrizioni ivi indicate, a norma dell'art. 5 della Legge regionale 17/1/1980 n. 9, acquista efficacia solo a seguito dell'accettazione integrale delle prescrizioni stesse da effettuarsi

con deliberazione del Consiglio Comunale e del conseguente adeguamento ad esse dei relativi atti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1974 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo TOMIOLO

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE AREA 05 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE
GENERALE E DI SETTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

23.09.2008

N. 5121/109152

Comune di Sori. Varianti alla zonizzazione e alle Norme di Attuazione del Piano Regolatore Generale, adottate con D.C.C. n. 22 del 12.07.2007.

IL DIRETTORE DISPONE

1. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1 della L.R. 36/1997 e s.m.i., delle Varianti al Piano Regolatore Generale di cui ai numeri A.2. - A.3. - B.1. - B.2. - B.3. - B.4. - C.2. - C.3. - C.4. - C. 5 del presente Provvedimento;
2. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1 della L.R. 36/1997 e s. m. e i., delle Varianti al P.R.G. di cui ai numeri A.2. - A.4. - A.5. limitatamente alla previsione per la zona di loc. Rio Casello - C.1. del presente Provvedimento, a condizione dell'accettazione delle prescrizioni ivi indicate;
3. l'approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 85 - comma 1 della L.R. 36/1997 e s. m. e i., previa introduzione delle modifiche d'ufficio indicate, ai sensi dell'art. 10, comma 2, della L. 1150/1942, della Variante al P.R.G. di cui al numero A.1. del presente Provvedimento;
4. la restituzione al Comune della Variante al P.R.G. di cui al numero A.5. - zona di loc. Mellara, del presente Provvedimento, in quanto, da un lato non meritevole di approvazione per le ragioni sopra esposte e, dall'altro, al fine dell'attivazione del procedimento per la sua approvazione ai sensi della L.R. 18/1999;
5. che ai sensi dell'art. 10, comma 4, della Legge Urbanistica n. 1150/1942 e s.m.i., codesta Amministrazione è invitata a trasmettere, con riferimento alle varianti come sopra approvate con prescrizioni, la deliberazione con la quale il Consiglio Comunale avrà formalmente accettato la stessa prescrizione, al fine dell'efficacia della stessa variante a norma dell'art. 5, della Legge Regionale 17/1/1980 n. 9, nonché formulato le proprie eventuali controdeduzioni nei confronti di quelle Varianti per le quali è stata formulata la proposta di introduzione delle modifiche d'ufficio;
6. l'osservazione è decisa, allo stato degli atti, come sopra indicato;
7. che gli elaborati delle Varianti come sopra approvate, saranno debitamente vistati e depositati agli atti dell'Area 05 di questa Provincia, a seguito del Provvedimento conclusivo di tutte le varianti adottate con D.C.C. 22/2007.

Il Comune di Sori è quindi tenuto, limitatamente alla Varianti come sopra approvate (punto 1 del dispositivo), ad esperire la procedura di cui all'art. 10, 6° comma, della Legge Urbanistica n. 1150/1942.

Si richiama l'attenzione sul fatto che, a partire dal ricevimento del presente Provvedimento, codesta Civica Amministrazione è tenuta, a norma dell'art.7 della L.R. 4/75, ad applicare le normali misure di salvaguardia degli strumenti urbanistici in itinere previste dalla L. 1902/52 e s.m.i., anche sulle modifiche come sopra indicate, sulle Variante A.1. e a provvedere agli adempimenti di pubblicità in proposito prescritti, trasmettendone la certificazione unitamente alla suddetta deliberazione di controdeduzioni/accettazione delle medesime modifiche d'ufficio.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposi-

zione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n. 1034, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta comunicazione del presente atto.

IL DIRETTORE DI AREA
Arch. Pier Paolo Tomiolo

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
URBANISTICA DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

15.09.2008

N. 6541

Oggetto: Albenga – approvazione variante parziale allo strumento urbanistico generale concernente la modifica dell’ambito operativo A6 consistente nello stralcio della zona a servizi n. 1 e istruzione e la conseguente estensione della attigua zona ar.

IL DIRIGENTE

Visti l’articolo 50, comma 3, D.Lgs n. 267/2000 e l’articolo 6, comma 1, dello Statuto; Vista la Legge Urbanistica 17.08.1942 n. 1150 e successive modificazioni;

Vista la Legge Urbanistica Regionale 04.09.1997, n. 36 di disciplina del sistema della pianificazione territoriale nelle sue articolazioni di livello regionale, provinciale e comunale;

Atteso che l’art. 85, 1° comma, lett. a) della citata Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997 dispone, tra l’altro, il trasferimento alle Province delle funzioni amministrative regionali di approvazione delle Varianti parziali ai vigenti Strumenti Urbanistici Generali;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 6 del 26.02.1990 e s. m. ed i.;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento di questa Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 42 del 28.07.2005;

Visti:

- l’articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
- l’articolo 29 dello statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- l’articolo 41 del regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale;

Premesso:

- che il Comune di Albenga è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136 del 04.09.2002;
- che con deliberazione consiliare n. 14 in data 27.03.2007 è stata adottata dal Comune di Albenga la Variante al P.R.G. concernente la modifica dell’ambito operativo A6, consistente nello stralcio della zona a servizi n. 1 - istruzione e la conseguente estensione della attigua zona AR.;
- che a seguito dell’avvenuta pubblicazione di detta Variante, non sono state presentate opposizioni e e/o osservazioni come preso atto alla C.A. con deliberazione consiliare n. 61 in data 02.08.2007 e attestato in data 22 ottobre 2007 dal Segretario Generale del Comune di Albenga;
- che gli atti relativi alla Variante di cui all’oggetto sono stati trasmessi a questa Provincia per le competenze di cui all’art. 85 della L.R. n. 36/1997, con nota comunale prot. n. 43187 del 27.08.2007 e successivamente integrati con nota prot. n. 32046 del 04.07.2008, pervenuta agli atti di questo Ente in data 10.07.2008;

Vista la relazione del competente Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale prot. n. 62000 del 12.09.2008, allegata al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto, per i motivi espressi nella citata relazione, che la Variante parziale al vigente Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Albenga adottata con Deliberazione consiliare n. 14 in data 27.03.2007, sia meritevole di approvazione.

DECRETA

- è approvata la Variante al vigente P.R.G. del Comune di Albenga, adottata con deliberazione consiliare n. 14 del 27.03.2007, concernente la modifica dell'ambito operativo A6 consistente nello stralcio della zona a servizi n. 1 - istruzione e la conseguente estensione della attigua zona AR;
- il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione dello stesso all'Albo Pretorio Provinciale e, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sarà partecipato al Sig. Sindaco del Comune di Albenga per i successivi adempimenti di legge, ivi compresi quelli di pubblicità e notifica prescritti dall'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e s.m.;

Si dà atto che:

- il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa e sarà pubblicato all'albo pretorio dell'Ente per 15 giorni consecutivi;
- che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, ovvero di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data di avvenuta conoscenza/notificazione del provvedimento stesso.

IL DIRIGENTE

Dott. Arch. Antonio Schizzi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

01.09.2008

N. 392

Derivazione d'acqua ad uso irriguo dal pozzo ubicato al Fg. 21 mapp. 592 del Comune di Sarzana, in Via Madonna dei Mari. Ditta: Marsano Paolo. Pratica n. 1187/DER

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

art.1) fatti salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Marsano Paolo di derivare per uso irriguo, dal pozzo ubicato al Fg. 21 mapp. 592, in Via Madonna dei Mari del comune di Sarzana, una quantità d'acqua non superiore a litri/sec. 0,36 (moduli 0,0036) utilizzando una pompa avente una portata pari a litri/sec. 1,5 (moduli 0,015);

art.2) è approvato l'atto di collaudo inserito nel verbale di visita locale di istruttoria in data 31/01/2008;

art.3) la suddetta concessione è accordata per anni ventinove, quattro mesi e ventidue giorni successivi e continui decorrenti dal 10/08/1999 e scadenti il 31/12/2028 subordinatamente alla osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22/05/2008 di repertorio n. 12865;

omissis

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Dott. Ing. M. Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DELLA DIFESA
DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

03.09.2008

N. 398

PRATICA N° 5441 Corso d'acqua: Torrente Rossano. Nulla Osta Idraulico N. 11495. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali in sede di Conferenza dei Servizi relativa al progetto per la realizzazione di uno scarico nel Torrente Rossano delle acque di raffreddamento rovenienti da un insediamento sito in Via Fontevivo n. 21 nel Comune della Spezia. Ditta: ELSEL S.r.l. Ente proponente: Comune della Spezia.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1. il rilascio alla ditta ELSEL S.r.l., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di uno scarico nel Torrente Rossano delle acque di raffreddamento provenienti da un insediamento sito in Via Fontevivo n. 21 nel Comune della Spezia, in conformità dei disegni depositati in sede di Conferenza e successivamente integrati;

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DELLA DIFESA
DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

05.09.2008

N. 410

PRATICA N° 5635 Corso d'acqua: Torrente Canai Grande. Nulla Osta Idraulico N. 11721. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione e mantenimento di due attraversamenti del Torrente Canal Grande con condotte idriche Pead De 75 e Pead De 140 inserite rispettivamente in tubi guaina in acciaio DN 100 e DN 150, nell'ambito del progetto per l'estendimento della rete idrica in parallelismo a Via Canal Grande e Via Poggio Scafa nel Comune di Ameglia. Ditta: ACAM Acque S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1. il rilascio alla ditta: ACAM Acque S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai soli fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione e mantenimento di due attraversamenti del Torrente Canal Grande con condotte idriche Pead De 75 e Pead De 140 inserite rispettivamente in tubi guaina in acciaio DN 100 e DN 150, nell'ambito del progetto per l'estendimento della rete idrica in parallelismo a Via Canal Grande e Via Poggio Scafa nel Comune di Ameglia ed in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE – RISORSE
IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

04.09.2008

N. 402

Pratica N. 5693. Corso d'acqua: Canale di Garotto. Nulla osta idraulico N. 11727. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del Canale di Garotto con elettrodotto interrato a media tensione (15000 v) in Loc. Cerri, nel Comune di Arcola. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1. il rilascio alla ditta ENEL distribuzione S.p.A, Via della Pianta, 286 La Spezia, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione, ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del Canale di Garotto con elettrodotto interrato a media tensione (15000 V) in loc. Cerri, nel Comune di Arcola;

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE – RISORSE
IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA****04.09.2008****N. 408**

Pratica N. 5701. Corso d'acqua: Canale Baselga. Nulla osta idraulico N. 11726. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali, relativa all'attraversamento del Fosso Baselga con elettrodotto a bassa tensione (230 v) interrato in Via della Pieve nel Comune della Spezia. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1. il rilascio alla ditta ENEL distribuzione S.p.A, Via della Pianta, 286 La Spezia, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione, ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del Fosso Baselga con elettrodotto a bassa tensione (230 V) interrato in Via della Pieve, nel Comune della Spezia;

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE – RISORSE
IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA****04.09.2008****N. 409**

Pratica N. 5699. Corso d'acqua: Canale del Pompeo. Nulla osta idraulico N. 11726. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali, relativa all'attraversamento del Canale del Pompeo con elettrodotto a bassa tensione (230 v) aereo in loc. Fuisso nel Comune di Monterosso al Mare. Ditta: Enel Distribuzione S.p.A..

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1. il rilascio alla ditta ENEL distribuzione S.p.A, Via della Pianta, 286 La Spezia, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione, ai fini idraulici e demaniali relativa all'attraversamento del Canale del Pomeo con elettrodotto a bassa tensione (230 V) aereo in loc. Fuisso nel Comune di Monterosso al Mare;

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE – RISORSE
IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

08.09.2008

N. 415

Pratica N. 5728. Corso d'acqua: Torrente Calcandola. Nulla osta idraulico N. 11735. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali, relativa alla ristrutturazione delle opere di adduzione e distribuzione 1° e 2° stralcio – ramo e nel Comune di Sarzana. Ditta: Consorzio di Bonifica e Irrigazione del Canale Lunense.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1. il rilascio alla ditta Consorzio di Bonifica e Irrigazione del Canale Lunense, Via Paci, Sarzana, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione, ai fini idraulici e demaniali relativa alla ristrutturazione delle opere di adduzione e distribuzione 1° e 2° stralcio - ramo E nel Comune di Sarzana, consistenti nell'attraversamento del Torrente Calcandola e delle arginature con tubazione in acciaio DN 300 PN 10;

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini
